

Ovunque manifestazioni per la giornata della memoria. Ciampi: filo rosso tra Risorgimento e Resistenza. Contestazioni a Trieste

Cinquemila in Risiera per ricordare

Fischi a Violante che ha partecipato alla cerimonia con l'assessore di An Menia

L'infame dubbio del revisionismo

di Angelo Bolaffi

La memoria è imperativo etico: "Zakhor" ordina la Bibbia, ricorda! Riannodare continuamente il nostro legame col passato è tanto più necessario quando più l'inaudita mostruosità dell'accaduto sembra volerci indurre nell'oblio per poter rimuovere, per riuscire a dimenticare. Sono trascorsi esattamente 57 anni dal giorno in cui nelle prime ore del pomeriggio, superata la porta di Auschwitz sulla quale campeggiava beffardamente perversa, estrema parodia dell'ordine borghese, la scritta «Arbeit macht frei», il lavoro rende liberi, alcuni soldati dell'Armata Rossa si imbarcarono nell'ennesima conferma dell'esistenza sulla faccia della terra del male assoluto. E' esercizio moralmente intollerabile e culturalmente improduttivo quello mirante a stabilire una sorta di classifica tra i crimini contro l'umanità commessi durante la sua storia dall'uomo con l'idea di poter stilare una specie di graduatoria del grado di orrore. Basterebbe anche solo limitarsi al XX secolo per rendersi conto dinanzi a delitti quali il genocidio del popolo armeno, i massacri in Ruanda e l'inferno del Gulag quanto questo sia impossibile.

● Segue a pagina 2



Roberto Dipiazza e Roberto Menia accanto ad Amos Luzzatto alla Risiera di San Sabba (Lasorte).

TRIESTE Ricordare per impedire che la tragedia della Shoah si ripeta. Questo il tema conduttore della giornata della memoria celebrata ieri in tutta Italia. Il Presidente Ciampi, in visita al museo della lotta di liberazione di Roma, ha detto che «un filo rosso lega la nostra storia, dal Risorgimento alla Resistenza». Il clima di civile e commossa partecipazione all'immensa tragedia dell'olocausto si è velato a Trieste, durante la cerimonia alla Risiera di San Sabba, di momenti di tensione. Alcune centinaia di aderenti a Rifondazione comunista hanno contestato la presenza del deputato di An Roberto Menia, che nella sua veste di assessore comunale alla cultura di Trieste è anche presidente della Risiera. Fischi e slogan anche contro Luciano Violante, presidente dei deputati diessini. Nell'orazione ufficiale, Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche in Italia, ha rinnovato l'appello «per un mondo in cui si ricerchi la pace e si lavori per la fraterna convivenza tra le genti». Riti religiosi sono stati officiati dal vescovo Eugenio Ravignani, dal rabbino Umberto Piperno e da ministri di culto serbo-ortodossi e greco-ortodossi, una testimonianza della ricchezza di fede e di culture di cui Trieste è depositaria.

● Alle pagine 2-3
S. Maranzana e C. Ernè

Studentessa kamikaze, la prima a Gerusalemme

● A pagina 4

Le misure antisigarette Trieste, la città dove fumare diventa un'arte

di Pier Aldo Rovatti

Quando sono approdato in questa bella città, e bisogna andare indietro più di vent'anni, mi dicevo: come sarà uno come me, «quasi astemio», a star bene con gli altri nei momenti conviviali? Ho avuto le mie difficoltà, infatti, e per fortuna sono appunto «quasi astemio».

Ma si può non fumare in una città come Trieste?

Non credo proprio. Se non altro per un fatto di cultura. Come sapeva bene Italo Svevo, fumare rende liberi (e poi, senza l'ultima sigaretta che è sempre anche la prima, niente Coscienza di Zeno). E se ne sono accorti in tanti venendo qui, magari come Freud che cent'anni fa stupiva guardando le signore fumare in pubblico. Punto e a capo, e adesso accendo una sigaretta, assolutamente necessaria per continuare. A occhio queste righe ne chiedono tre, magari quattro.

Se lavoro, e in ipotesi penso, devo fumare. Se non fumo non mi viene in mente nulla. Oppure: qualcosa mi passa per la testa, ma non passerà mai sulla carta. Fumo dunque penso (all'incirca). Quando leggo invece no, sarebbe un errore.

● Segue a pagina 5



Svevo con la sua ultima sigaretta.

Il sindaco Dipiazza ha trasmesso il progetto al ministro dei Trasporti che sarà in febbraio a Trieste

Tunnel sotto le Rive, la parola a Lunardi

Un sottopasso dal Teatro Verdi fino alla Sacchetta. Costo: 50 milioni di euro

Messaggi d'Amore

Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate



Premio

"San Valentino"

All'interno il coupon per partecipare

TRIESTE Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi ha espresso interesse per il futuro tunnel a quattro corsie da realizzarsi sotto le Rive. Lo scopo è liberare il frontemare dalle auto, trasformandolo in un'area pedonale. Il sottopasso sarà lungo 1,5 chilometri, e partirà dal Teatro Verdi per riemergere nei pressi della Sacchetta. Il costo stimato è di 50 milioni di euro (circa cento miliardi di lire). Si tratta di un'opera che convoglierà nel sottosuolo tutto il traffico veicolare che attualmente intasa le rive nelle ore di punta. Un progetto di cui si parla da tempo a Trieste ma che ora potrebbe muovere i primi passi concreti, trasformando in realtà un desiderio di molte amministrazioni comunali del passato. Il sindaco Roberto Dipiazza ha trasmesso al ministro Lunardi (che sarà il prossimo mese a Trieste) la documentazione tecnica del piano.

● A pagina 11
Alessio Radossi

L'ex «Valentinis» attirava giovani isontini e triestini. Diventerà un supermercato Monfalcone, mega-discoteca addio



MONFALCONE Sta per chiudere i battenti la mega-discoteca «Before» (ex «Valentinis» ed ex «Hippodrome»), punto di riferimento del divertimento giovanile, non solo a Monfalcone ma in tutta l'area dell'Isontino e della provincia di Trieste. Al posto della mega-discoteca sorgerà l'ennesimo supermercato. Quando la grande sala fu inaugurata, 18 anni fa, sollevò parecchie perplessità negli ambienti cattolici (pericoli di «devianza» per la gioventù locale). La chiusura del locale mette ora la parola fine ai tanti locali di ballo di cui un tempo era ricco il Monfalconese.

● A pagina 7

INQUINAMENTO



Ci si mette anche la nebbia a Trieste e in regione

TRIESTE Non bastava l'inquinamento, che è stato confermato allarmante nei giorni scorsi. Ieri è arrivata anche la nebbia, che si è posata insolitamente copiosa su Trieste (piazza Unità nella foto Bruni) ma che ha interessato buona parte della regione, in particolare l'autostrada, sia al Lisert che nella Bassa friulana. E il problema smog? A Trieste oggi si terrà un nuovo vertice in Municipio. In base ai dati dell'Arpa si deciderà se tornare alle targhe alterne nei prossimi giorni. Il sindaco Dipiazza: «Il vero problema sono le polveri sottili. L'eventuale restrizione del traffico non basta a risolverlo».

Grande vittoria al Grand Prix d'Amérique prima di fare il «papà». Settemila tifosi in trasferta, 350 mila euro scommessi in Italia

Varenne, «ultimo tango» a Parigi

PARIGI Quando si è più forti del proprio mito, quando si galleggia nell'aria lasciando le nuvole di fiato agli avversari per gli interi 2700 metri, non ci sono false partenze che tengano. Varenne non perdona e trionfa ancora conquistando il Grand Prix d'Amérique, Parigi e il mondo per la seconda volta consecutiva. Sarà l'ultima in terra di Francia perché alla fine della stagione si dedicherà a concepire un successore degno del suo nome. Ma l'«ultimo tango» del futuro stallone d'oro è stato magnifico per tecnica, equilibrio mentale, forza di nervi



Lo scatto finale di Varenne guidato da Minnucci.

distesi. E se Varenne è arrivato in fondo senza mollare è merito del suo talento ma anche del suo driver traste-

c'è stato un giro di scommesse di 350.000 euro.

In serie A, la Roma batte il Piacenza (2-0) e torna da sola in testa alla classifica, approfittando del pareggio (1-1) dell'Inter a Venezia. Tonfo del Milan in casa (2-3) a opera di una pimpante Udinese. La Lazio è sconfitta a Torino (1-0), il Brescia va a vincere a Lecce (1-3) e il Perugia batte il Verona (3-1). Per la Fiorentina nuova sconfitta a Bergamo (2-0). In serata, la Juventus vince sul campo del Chievo (1-3) e si piazza saldamente al terzo posto.

● Nello Sport

Riforma: nuove opportunità

LAUREA

Anche se hai lasciato l'università da più di 8 anni!

Oggi anche chi lavora e ha poco tempo può completare facilmente il proprio percorso di laurea.

Per informazioni chiama **800-331188**

CEPU
www.cepu.it

PORTE BLINDATE

tesioporte

Belle, robuste, sicure, affidabili

A PARTIRE DA
€ 830
misura standard

IN PRONTA CONSEGNA
IVA e MONTAGGIO INCLUSI

FERRAMENTA DAMIANI

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040.771942

Movimentata cerimonia nell'unico lager dell'Europa meridionale, scelto per il proprio discorso dal presidente dell'Unione delle comunità ebraiche

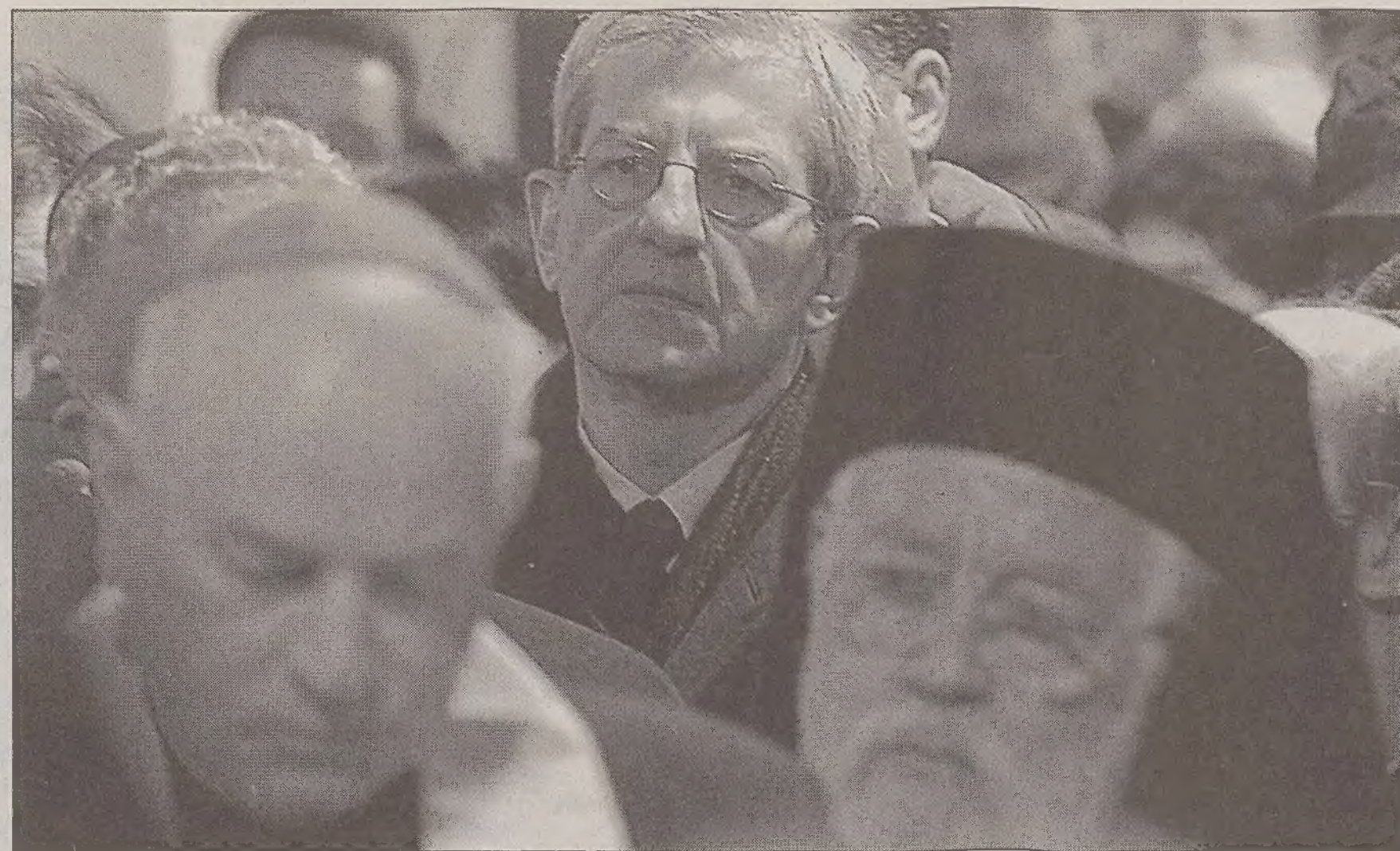
Risiera di Trieste: silenzio rotto dai fischi

Contestato Violante per la sua partecipazione a fianco del deputato e assessore di An Menia



TRIESTE Contestazioni, urla, lanci di oggetti, cerimonie alternative. In un'occasione così solenne come la Giornata della memoria, la Risiera di San Sabba si è trasformata in una polveriera che ieri mattina è stata per due ore e più sul punto di esplodere. Un clima tristemente stridente con l'appello per l'amore, la pace e la fraterna convivenza tra le genti che ha da qui lanciato a tutto il mondo il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche, Amos Luzzatto, che ha voluto scegliere per il proprio discorso quello che fu l'unico lager nazista dell'Europa meridionale.

«Come sindaco di tutti i cittadini di questa città - ha detto il sindaco Dipiazza - mi piacerebbe poter dire che questo giorno della memoria è il giorno della memoria di tutti noi, eredi della storia di Trieste, accomunati dai valori di libertà e democrazia che devono guidare i nostri passi, concordi nella volontà di un dialogo che superi i pregiudizi e le contrapposizioni favorendo una profonda conoscenza reciproca». Difficile però trovare elementi di unità guardando le gigantografie che si sono legate al collo alcuni dei contestatori all'esterno: appartenenti a Rifondazione comunista e al «popolo antifascista di Trieste», anarchici e sloveni: si vede Roberto Menia alle spalle del presidente di An, Fini, mentre si esibisce in uno statuario, nonostante la cravatta slacciata, saluto fascista. E la foto sarebbe stata scattata soltanto la primavera scorsa, durante la campagna elettorale per le elezioni amministrative.



Il vescovo di Trieste, Ravignani, il presidente dei deputati Ds Violante e il pope greco-orientale alla cerimonia in Risiera.

MENIA ARRIVA DI NASCOSTO

Lo stesso Menia, presidente della Commissione per la Risiera in virtù del fatto che ricopre l'assessorato alla Cultura, è stato costretto, oltre a rimanere muto durante tutta la manifestazione e subire alcune urla di insulto, ad arrivare di nascosto, passando per una porticina laterale, mentre tutti utilizzavano l'ingresso principale e Luciano Violante, presidente dei deputati di sinistra, si beccava una sonora salva di fischi e di urla di calibro pesante: «vergogna» e «fasciste», so-

prattutto per il fatto di partecipare alla cerimonia fianco a fianco con Menia. «Qui vi sono le ceneri anche di sloveni e croati rastrellati dalla X Mas che piace a Menia», diceva un cartello apposto all'ingresso. Gli atteggiamenti non limpidi tenuti dal deputato triestino nei confronti delle minoranze, in particolare di quella slovena, sono - secondo quanto ha detto Luzzatto nei giorni scorsi - gli elementi di maggiore perplessità su Menia. E se certo all'auspicata ricomposizione delle memorie non ha collaborato nemmeno chi, tra i con-

testatori, sventolava le bandiere jugoslava e italiana con la stella rossa confermando che la Resistenza è stata a lungo monopolizzata dai movimenti comunisti, è vero che l'addebito principale che viene mosso da vasti settori della società ad An è di non aver dichiarato chiaramente le colpe del fascismo nel genocidio. Lo stesso Dipiazza pur avendo definito la Risiera «luogo di detenzione e di eliminazione soprattutto per oppositori politici, partigiani, esponenti della Resistenza e dell'antifascismo, italiani, sloveni, croati e ostaggi civili» non ha mai parlato né di fascismo, né di collaborazionismo. Ha dovuto farlo Ernesto Arbanas, presidente dell'Aned che a nome dei deportati ha detto: «Ciò che ci ha amareggiato di più è la sudditanza fascista e il collaborazionismo al quale italiani, sloveni, croati, si sono abbandonati».

ATTIMI DI TENSIONE
Il momento più drammatico lo si è avuto alla fine allorché solo uno stretto cordone di poliziotti e di carabinieri ha impedito che un paio di centinaia di manifestanti

dessero l'assalto all'Alfa argentata che trasportava Menia e il sindaco Dipiazza. Sono volate palle di carta e qualche ciotolo, un giovane nella baraonda è stato stratonato ed è finito a terra. Una conclusione triste di una giornata già caratterizzata da una spaccatura soprattutto all'interno della stessa comunità ebraica, ben mimetizzata però dall'affluenza di cinquemila persone in Risiera. Alla stessa ora come si legge sotto, un centinaio di persone, ebrei e no, si sono raccolti in preghiera al cimitero ebraico ancora per protesta nei confronti di Menia. Minacce contro lo stesso esponente di An erano contenute in due buste abbandonate il giorno della vigilia della manifestazione davanti al cancello della Risiera, mentre a un anziano deportato, Ferdinando Zidar era stata inviata una lettera minatoria che prendeva di mira ebrei, politici, storici, dirigenti comunali. Un clima teso che ha fatto passare in secondo piano i protagonisti, loro malgrado, delle violenze naziste. Ada Jerman, deportata a Ravensbrück ha fatto un commosso discorso in sloveno, così come a lungo in sloveno ha parlato anche il vescovo Ravignani. Pasquale Rossi ha spiegato di essere tornato a Trieste da San Paolo del Brasile, dove vive, per ricordare i sette mesi trascorsi alla Risiera.



Il sindaco Dipiazza e il deputato di An Menia a S. Sabba.

NASCE IL MUSEO

E' grazie alle donazioni fatte da alcuni deportati, comprese alcune divise da prigionieri, e dall'Aned, dalla comunità ebraica che ha ceduto alcuni degli oggetti che si trovavano nelle famose cinque bi-

sacce, se da ieri, come ha spiegato Adriano Dugulin, vicepresidente della Commissione per la Risiera, il lager di San Sabba è anche un museo che potrà così trasmettere un monito più forte a tutti i giovani che vorranno visitarlo.

Silvio Maranzana

All'esterno dell'ex Pileria i dissidenti di Sinistra presidiavano il varco principale in attesa del leader locale di Destra

L'auto dell'onorevole arriva di soppiatto

Gesti minacciosi all'uscita quando l'Alfa passa con a bordo anche Dipiazza

CONTESTAZIONE



La preghiera del kaddish nel cimitero ebraico

TRIESTE Non è stata una cerimonia, ma un semplice incontro tra persone che hanno rifiutato l'ammucchiata istituzionale in Risiera, come l'ha definita sottovoce uno dei presenti. Un centinaio di triestini, ebrei e non ebrei (nella foto), hanno preferito raccogliersi in preghiera al cimitero israelitico di via della Pace nella «Giornata della Memoria». Hanno sostato davanti al monumento che elenca le vittime triestine della Shoah, hanno ascoltato la lettura del Salmo 83 e del kaddish (la preghiera per i defunti) poi sono sciamati in silenzio lungo i viali per deporre pietre sulle tombe.

TRIESTE Vecchie bandiere e antichi militanti appartenenti alle varie anime della Sinistra si sono schierati ieri mattina a Trieste all'esterno della Risiera di San Sabba. Cartelli, volantini, slogan e giornali che emergevano dalle tasche dei giacconi come altrettante attestazioni di marchi d'origine. Qualcuno portava un triangolo giallo sul bavero, il segno doloroso dei «campi». Si è creata così una corallità che mancava da tempo a Trieste e che sapeva di lotte passate e di schieramenti del tempo che fu.

Molti sono entrati nel cortile dell'ex stabilimento di pilatura del riso, dove era organizzata la cerimonia ufficiale. Altrettanti invece sono rimasti all'esterno in segno di dissenso per la presenza alla Risiera dell'assessore comunale alla cultura Roberto Menia, un tempo iscritto al Movimento sociale, ora, dopo la svolta di Fiumi, leader triestino di Alleanza nazionale.

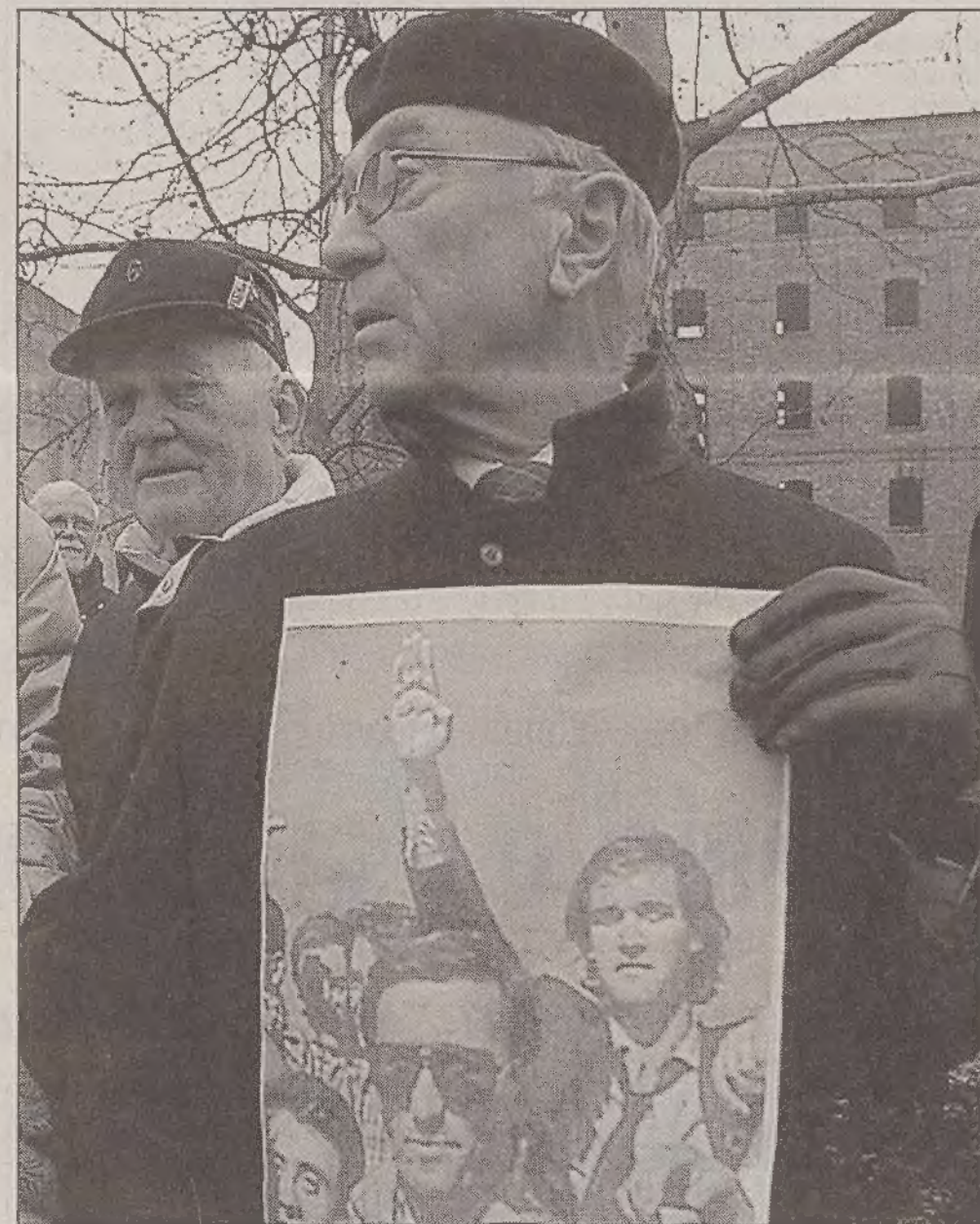
Schierati sul marciapiede, guardati a vista da un gruppo di carabinieri e di poliziotti, i dissidenti, hanno at-

teso l'arrivo dell'onorevole assessore di An guardando verso Servola e ratto della Pileria.

«Arriva? Non arriva?». Ma la macchina di rappresentanza, una potente Alfa Romeo, è scivolata furtiva fino all'altezza dell'ingresso di servizio. Esattamente alle spalle dello schieramento dei «dissenziati».

Menia è entrato nella Risiera senza dover sfilare davanti a «rifondatori», anarchici, militanti dell'Edinost e innumerevoli ex, ora senza precisi punti di riferimento e di aggregazione se non quello di una contrapposizione alla Destra, triestina, nazionale e internazionale, al cavalier Silvio e alla maggioranza uscita dalla urne di maggio.

Dopo anni, dopo tanti Primi maggio disertati o dimenticati, ieri si sono visti nei pressi della Risiera anche militanti che furono di Autonomia operaia, di Potere operaio, della Fiom negli anni trionfanti del sindacato, di radio private del «movimento» del '77, di Psichiatria democratica all'epoca di Franco Basaglia, del movimento del-



All'esterno dell'ex lager nazista triestino di San Sabba alcuni contestatori portavano ieri appese al collo gigantografie con l'immagine del deputato triestino di An, Roberto Menia, colto dall'obiettivo fotografico in una immagine recente mentre saluta alla fascista, con il braccio teso, alle spalle del presidente nazionale di Alleanza Nazionale Fini. Una foto ritenuta molto contrastante con il ruolo che Menia, peraltro quale assessore alla Cultura del Comune di Trieste, ha come presidente della Commissione per la Risiera.

Claudio Emè

le donne che si batté contro gli aborti clandestini, le «mammane» e i cuccioli d'oro. C'erano nonni che indossavano i berretti da partigiano con la stella rossa; c'era il professor Samo Pahor, con una bandiera bianca rossa e blu. C'erano i deportati e gli internati nei campi di sterminio e di concentramento, del Reich hitleriano. Dignitosi, silenziosi, a tratti affranti.

Di fronte a tutti è sfilato Mario Magajna che con la sua macchina fotografica ha raccontato sessant'anni di lotte politiche cittadine. Dal Governo militare alleato, al-

la manifestazione di chi voleva che Trieste diventasse la Settima repubblica jugoslava, al ritorno dell'Italia, ai moti per salvare il San Marco, alle occupazioni studentesche del '68.

«Sono vecchio, ma sono qui anche oggi», ha detto l'anziano reporter accarezzando la sua Canon e appoggiandosi con l'altra mano al bastone.

Sono sfilati docenti universitari, direttori di istituti di Storia, magistrati, avvocati, ex parlamentari europei. Si sono infilati nel camminamento per partecipare alla cerimonia. Molti giovani sono rimasti all'esterno. Quan-

do è arrivato a piedi l'ex presidente della Camera Luciano Violante, qualche dissidente gli ha gridato «vergogna». Altri sono rimasti in silenzio. Il grido «vergogna» è risuonato di nuovo alla fine della mattinata. Per l'assessore Menia e per il sindaco Roberto Di Piazza. Stessa Alfa Romeo, stesso autista laterale. Ma non c'è la sorpresa: poliziotti schierati, macchine e flash che scattano, indignazione, braccia agitate, un oggetto bianco che vola. Poi più nulla. Tutti a casa. Alla spicciolata. Vecchie bandiere e antichi militanti.

Claudio Emè

ESULI GIULIANO-DALMATI

Il sindaco di Parenzo, Josip Pino Maras ha ordinato la rimozione del monumento collocato in cimitero a cura della Famiglia Parentina e dell'Unione degli Istriani

Abbattuta la lapide che ricorda le vittime delle foibe

TRIESTE «La Famiglia parentina di Trieste deve far scomparire quel testo dalla lapide, altrimenti lo farò io per loro», aveva minacciato alcuni giorni fa il sindaco Josip Pino Maras, della Dieta democratica istriana. Detto fatto. Sabato pomeriggio, un tecnico del Comune di Parenzo, armato di piccone e attrezzi del mestiere, ha letteralmente abbattuto la lapide-ricordo dedicata agli italiani, vittime della seconda guerra mondiale, eretta nel cimitero di Parenzo nell'autunno dell'anno scorso su iniziativa della Famiglia Parentina, che ha sede a Trieste, in collaborazione con l'Unione degli Istriani.

Ma che cosa diceva esattamente il testo «incriminato», che ha fatto gridare allo scandalo il sindaco Maras, ma soprattutto l'Associazione degli antifascisti di Parenzo? La frase diceva semplicemente: «Ai Martiri delle foibe la Famiglia Parentina pose».

«Un fatto senza precedenti. Sulla lapide ci sono in maggioranza nomi di fascisti. Quelle parole vanno cancellate», aveva tuonato Bozo Stifanic, presidente degli ex com-

battenti antifascisti parentini, che si era affrettato a chiedere l'appoggio della municipalità e l'intervento dell'azienda che gestisce il camposanto. L'appello era stato subito accolto dal sindaco, che aveva intimato alla Famiglia Parentina di eliminare la scritta. Lui aveva fissato il termine di sabato scorso appunto, però non lo aveva comunicato agli esuli. Comunque la rimozione della scritta non è avvenuta, e Maras, con un colpo di mano, si è spinto più in là, facendo abbattere tutta la lapide. E ha scelto anche il momento giusto, proprio la vigilia del giorno dedicato alla Memoria.

«La rimozione della targa non era di competenza dell'ufficio del sindaco. La Comunità degli italiani di Parenzo, o gli stessi consiglieri comunali, dovrebbero chiedere le dimissioni di Maras», replica Antonio Pauletich, ex consigliere comunale di Rovigno, incaricato dell'Irci (Istituto regionale della cultura istriana) della tutela delle sepolture italiane in Istria. E spiega: «Eravamo pronti a riformulare il testo. Sabato ho mandato una persona a coprire la

frase sulla lapide con dello scotch, ma sfortunatamente è arrivata troppo tardi. La lapide già non c'era più. E' rimasta solo la base. Hanno distrutto anche la targa-dedica del Circolo culturale «Norma Cossetto» di Trieste».

Va ricordato che la lapide era stata scoperta, dopo lunghe trattative, intorno alla fine dell'ottobre scorso, vicino all'entrata principale del cimitero parentino, in memoria del centinaio di vittime italiane della seconda guerra mondiale, cadute tra il 1943 e il 1945 nel Parentino (sessanta morti di Parenzo, sedici di Torre, cinque di Abrega, undici di Villanova).

«Alla cerimonia commemorativa - ricorda Pauletich - non presero parte né il sindaco Maras né i suoi più stretti collaboratori». Un segnale chiaro, visto quanto è accaduto sabato, nonostante l'iniziativa fosse stata preceduta da estenuanti contatti. «Ma evidentemente la parola foibe - commenta amaramente a caldo Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani - fa ancora paura e fastidio a qualcuno».

Pierluigi Sabatti



La lapide nel cimitero di Parenzo, che era stata collocata lo scorso anno in memoria delle vittime delle foibe.

Nello stesso luogo di altri attentati, una palestinese, forse studentessa, si fa saltare in aria: muore un anziano pensionato, 150 persone rimangono ferite

Donna kamikaze nel centro di Gerusalemme

Ricoverato, ma non grave, anche un turista americano: era già sopravvissuto nelle Torri Gemelle

TEL AVIV Per la prima volta dall'inizio della micidiale ondata di attentati suicidi in Israele, una giovane kamikaze palestinese si è fatta saltare in aria in pieno centro di Gerusalemme, nella stessa via già teatro cinque giorni fa di un altro sanguinoso attentato, uccidendo un anziano pensionato israeliano e ferendo più di 100 suoi connazionali, tre dei quali in gravi condizioni.

Per il nuovo attentato suicida, il 30.0 nei 16 mesi dallo scoppio della Nuova Intifada, il governo del premier Ariel Sharon ha subito accusato l'Autorità nazionale palestinese (Anp), il cui presidente Yasser Arafat, per il ministro delle Comunicazioni Reuven Rivlin, avrebbe deciso addirittura «di persona» di scatenare «un'offensiva terroristica». In un comunicato di «dura condanna dell'attacco suicida contro civili israeliani a Gerusalemme», la direzione dell'Anp ha intanto rinnovato la richiesta perché l'inviato Usa Anthony Zinni torni nella regione per «riavviare senza indugi il coordinamento trilaterale di sicurezza e i negoziati».

Ma secondo il quotidiano israeliano «Maariv», in un colloquio «a porte chiuse» a Washington, l'ex generale dei marines d'origine italiana avrebbe definito nei giorni scorsi Arafat un «bugiardo impenitente», paragonandolo a un «boss mafioso».

Il nuovo attentato a Gerusalemme ha avuto ancora una volta per teatro Rehov (via) Jaffa, vicino l'incrocio con la Rehov King David e a pochi metri dalla Pizzeria Sbarro, dove un altro kamikaze palestinese si era fatto saltare in aria il 9

agosto scorso, uccidendo 15 israeliani. E dove martedì scorso un altro combattente suicida arabo aveva sparato tra la folla ferendo 35 passanti.

Erano circa le 12.25 (11.25 in Italia), quando una terribile esplosione ha scatenato il panico tra le centinaia di persone che si trovavano nella Rehov Jaffa, piena di negozi e dove martedì scorso un attentatore palestinese aveva aperto il fuoco sulla folla con un fucile mitragliatore, uccidendo due donne israeliane

sentava caratteristiche diverse da quelli che lo hanno preceduto.

Per prima, la radio dei coloni ha quindi avanzato l'ipotesi che fosse stato opera di una donna kamikaze, uno dei due morti nell'esplosione. Ma la polizia ha mantenuto per ore il massimo riserbo, finché non è stata resa nota l'identità del secondo morto, Pinkas Tokatly, un pensionato israeliano di 81 anni.

Anche se nella serata di ieri mancava ancora una conferma ufficiale e nessuna organizzazione palestinese lo aveva fino ad allora rivendicato, sembra dunque accertato che a compiere l'attentato sia stata una donna, forse studentessa dell'Università al-Najah di Nablus (Cisgiordania), roccaforte degli integralisti di Hamas e della Jihad islamica e da dove, secondo lo Shin Bet (il servizio di sicurezza interno israeliano), provenivano almeno sei dei 120 kamikaze che hanno già compiuto attentati in Israele. A convalidarlo, è stata da Beirut anche «Al-Manara», la Tv degli Hezbollah libanesi, sebbene sussistano dubbi sull'identità della studentessa-kamikaze, Shainaz al-Amuri (circa 20 anni), riferita da fonti palestinesi.

A Nablus, ma anche a Betlemme, dove centinaia di palestinesi hanno assalito in serata la locale prigione, liberando alcuni militanti integralisti arrestati dalla polizia di Arafat nel timore di ritorsioni dell'artiglieria ebraica, nessuno sembra invece dubitare dell'imminenza della rappresaglia israeliana, preannunciata dal concentramento di carri armati e mezzi blindati attorno alle due cittadine cisgiordane.



I soccorsi a uno dei feriti nella via centrale di Gerusalemme. L'Autorità nazionale palestinese ha subito condannato l'attacco ma il governo israeliano ha chiamato in causa di nuovo Arafat, accusandolo addirittura di aver ordinato di persona la strage. Ora i palestinesi temono l'ennesima rappresaglia.



Il kamikaze della Jihad protagonista dell'attentato di venerdì a Tel Aviv.

prima di essere ucciso a sua volta.

Decine di ambulanze sono subito accorse nella zona dell'esplosione, che nel timore di nuovi attentati era da giorni presidiata in forze dalla polizia, tra i cui agenti figurano numerosi dei circa 160 feriti (in maggioranza leggeri), tra i quali un turista statunitense già scampato all'attentato contro le Torri Gemelle.

Giunto sul posto, il capo della polizia di Gerusalemme, Mikki Levy (poi colpito da infarto e ricoverato in ospedale), si è lasciato sfuggire che l'attentato pre-

Il leader dell'Anp confinato a Ramallah aveva chiesto al presidente del Consiglio italiano di mediare per un viaggio all'Ue a Bruxelles

Berlusconi non convince Sharon: Arafat bloccato

TEL AVIV Confinato ormai da quasi due mesi nel suo ufficio di Ramallah, in Cisgiordania, per volere del premier israeliano Ariel Sharon, il presidente palestinese Yasser Arafat vorrebbe vedere un energico intervento della diplomazia europea per rompere la situazione di stallo.

In questi giorni la stampa palestinese è tornata a più riprese ad accusare l'Unione europea di essere succube dell'amministrazione Bush. Venerdì sera Arafat si è rivolto al presidente del consiglio italiano Silvio Berlusconi per fargli presente la serietà della situazione.

Secondo Radio Gerusalemme, Arafat ha inoltre chiesto a Berlusconi di ricorrere al proprio ascendente sul governo israeliano per revocare il suo confinamento a Ramallah e per consentirgli di partecipare oggi a un'importante riunione europea a Bruxelles. Ma Ariel Sharon, ha proseguito Radio Gerusalemme, si è mostrato inflessibile. Arafat resterà a Ramallah, ha stabilito il «falco» premier israeliano, fintanto che non avrà cattura-

to gli assassini del ministro Rehavam Zeevi e i responsabili della vicenda «Karine A», la nave con 50 tonnellate d'armi iraniane catturata da un commando israeliano tre settimane fa nel Mar Rosso mentre era diretta, secondo Israele, verso le zone autonome palestinesi. L'altra notte, in un'intervista alla televisione araba «Al-Jazeera», Arafat si è mostrato conciliante verso gli Stati Uniti, malgrado le dure critiche rivoltegli da Bush e dal segretario di Stato Colin Powell. Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese ha ribadito che Anthony Zinni «sarebbe il benvenuto» nei Territori se decidesse di tornare nei Territori per rilanciare la mediazione con Israele. «Ho però il diritto di dire agli americani: siamo l'unico popolo al mondo ancora sotto occupazione» ha esclamato.

«Le forze d'occupazione - ha aggiunto Arafat - ricorrono contro di noi con ogni mezzo, anche con armi vietate internazionalmente, fra cui l'uranio impoverito».

Arafat ha infine ricordato al presidente Bush che fu proprio suo padre ad avviare nel 1991 il processo di pace e si è augurato che l'attuale amministrazione porti a compimento quella impresa.

Ma sabato, a una folla di palestinesi radunata attorno all'ufficio presidenziale di Ramallah, è apparso un altro Arafat, più militante e combattivo. «Il popolo palestinese non si lascia intimidire dai carri armati e dagli aerei israeliani: un milione di martiri sono pronti a marciare verso Gerusalemme» ha detto alla folla. Il presidente palestinese ha poi invocato l'Onnipotente affinché consenta a lui stesso di essere un martire per Gerusalemme.

Ieri nella seduta del governo, il capo dell'intelligence militare israeliana Aharon Zeevi Farkash ha accusato Arafat di aver scelto ormai la strada del confronto armato con Israele e di aver dato via libera ai militanti di Tanzim di continuare a colpire ovunque, anche in territorio israeliano.

DAL MONDO

L'attacco conferma: lontana la fine delle ostilità Cecenia, la guerriglia abbatte un elicottero Mi-8 russo: a bordo cinque alti ufficiali

MOSCA Un viceministro, responsabile della sicurezza in Cecenia, e quattro alti ufficiali del Ministero dell'Interno sono morti ieri quando un elicottero militare è esploso in volo nella repubblica indipendentista, probabilmente abbattuto in volo dalla guerriglia in uno dei più gravi incidenti di questo tipo degli ultimi tempi. Il velivolo, un Mi-8 con a bordo 14 persone, tutte perite, volava dal quartier generale russo di Khankala, vicino la capitale Grozny, verso Mozdok, nella vicina repubblica dell'Ossezia. A bordo il generale Rudenko, viceministro dell'Interno e responsabile del distretto federale meridionale, il vicecomandante generale Nikolai Gorodov e tre colonnelli. La guerriglia cecena ha rivendicato, sul sito Internet dell'agenzia Kavkaz l'abbattimento, con un missile russo Iglu, corrispondente allo Stinger Usa. Le fonti ufficiali russe hanno solo confermato l'esplosione in aria. Di recente i ribelli ceceni hanno subito forti perdite in una serie di rastrellamenti, ma l'agenzia Kavkaz afferma che l'abbattimento dell'elicottero è la dimostrazione che, al contrario delle affermazioni di Mosca, la guerra, che dal ritorno delle truppe russe nel '99 ha fatto migliaia di morti, continua in Cecenia e la sua fine non è prossima. La morte dei cinque alti ufficiali fa seguito alle dure proteste russe per il fatto che il «ministro degli Esteri» dei ribelli Ilyas Akhmadov è stato ricevuto al Dipartimento di Stato Usa.

Ricovero d'urgenza in India per il Dalai Lama che lamentava forti dolori allo stomaco

BOMBAY Il Dalai Lama, supremo capo spirituale del buddhismo tibetano, ha abbandonato ieri all'improvviso il raduno buddhista che presiedeva a Bodh Gaya, vicino Patna, capitale dello Stato indiano del Bihar, ed è stato portato in aereo in ospedale a Bombay per forti dolori addominali. I medici assicurano comunque che le condizioni non destano particolari preoccupazioni: «Sta bene, è allegro, può parlare, riesce a muoversi bene. Solo in via precauzionale è stato ricoverato». Alcuni test avrebbero rivelato la presenza nello stomaco di una massa sospetta.

Sahara Occidentale: il Polisario libera 115 marocchini Tra loro un soldato catturato nel lontano 1975

ROMA Il Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr) ha rimpatriato dall'Algeria 115 prigionieri marocchini, liberati dal Fronte Polisario, l'organizzazione del popolo saharai che da circa 30 anni si batte per l'indipendenza del proprio territorio, il Sahara Occidentale. Tra loro anche un prigioniero catturato nel lontano '75. Accompagnati da equipaggi Cier, i marocchini hanno volato da Tindouf, base del Polisario, ad Agadir. Il Cicr si era prima assicurato che i rimpatri fossero volontari.

Incursori a bordo di elicotteri hanno compiuto operazioni segrete che avrebbero decapitato alcune centrali terroristiche: nessun bilancio ufficiale

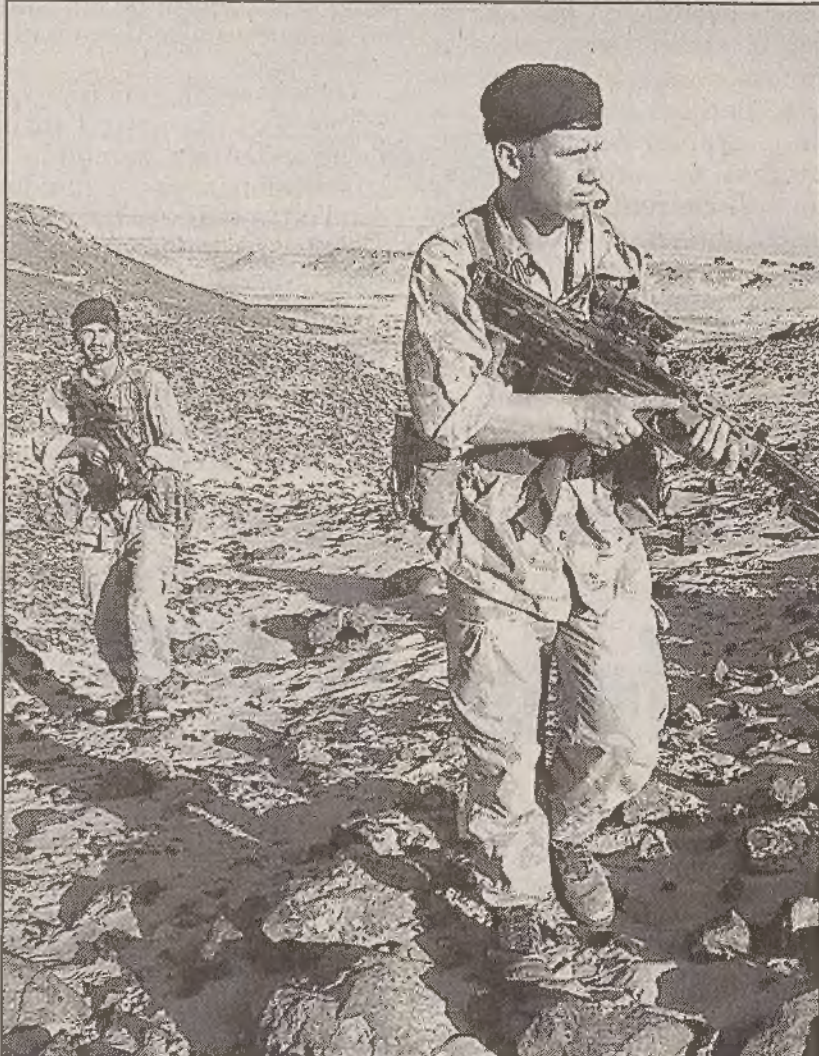
Raid britannici e Usa in Somalia a caccia di Al Qaeda

Giunta nell'area una squadra navale tedesca: pattuglierà per 8-10 mesi le coste del Paese

NAIROBI Da un intervento militare su vasta scala, come l'agfano, a operazioni di comando mirate, rapide e silenziose. È il nuovo scenario che, nell'ambito della lotta internazionale anti terrorismo, sembra sempre più prendere forma in Somalia.

La rivelata ieri il britannico «Sunday Times» che, citando fonti militari, scrive che forze speciali sia britanniche che statunitensi hanno compiuto incursioni sul territorio somalo negli ultimi mesi, alla caccia di esponenti dei gruppi legati ad Al Qaeda. Trasportati da elicotteri «fantasma», hanno operato di notte. Nessun bilancio del raid è stato fornito, ma osservatori ritengono che abbiano in un modo o nell'altro «decapitato» alcune centrali terroristiche. Intanto in Somalia l'assoluta anarchia, la mancanza di ogni forma di governo, legge o certezza s'accentuano, come dimostrano gli oltre 60 morti in scontri tra clan sabato e domenica in tre zone del Paese. Niente di politico in tali combattimenti, ma l'evidenza che ormai ogni gruppo o gruppetto tende con la forza a farsi Stato a sé stante. Lo scenario conferma l'analisi ormai prevalente: la realtà somala è talmente frammentata e accefa da non consentire un intervento su vasta scala e impone altre strategie. Cioè: azioni mirate tese a «ripulire» sacche di presenza fondamentalista e soprattutto a identificare strade utili alla riconciliazione nazionale. Altrimenti la Somalia resterà un santuario perfetto per ogni avventurismo possibile. Parte essenziale di tale strategia è controllare che non arrivino terroristi, magari in fuga dall'Afghanistan: è questo il compito del pattugliamento navale in corso lungo le lunghissime coste del Paese, 3300 km, e dell'incessante monitoraggio satellitare. È in questo quadro che sono giunte ieri a Gibuti due fregate della marina militare tedesca e quattro navi appoggio. Hanno raggiunto l'ammiraglia della squadra «Bayer», che vi aveva gettato le ancore il 24 gennaio. La missione tedesca ha una durata prevista dagli otto ai 12 mesi.

La situazione somala appare come un puzzle molto complicato. Da una parte infatti c'è il governo di transizione nazionale (Tng), riconosciuto dall'Onu ma che non conta nulla o quasi sul campo: controlla solo parte della capitale e lembi del Paese. Dall'altra i signori della guerra, riuniti nel Consiglio somalo per la ricostruzione e la restaurazione (Srrc): i padroni del Paese, ma ciascuno nel-



Marines britannici si esercitano di pattuglia in Oman.

la sua aerea. Divisi su quasi tutto, tranne che nel rifiuto del Tng, che accusano di filoterrorismo (accusa smentita), e nella richiesta d'intervento militare occidentale. S'imporrebbe anche perché per loro molti esponenti di rilievo di Al Qaeda sono giunti in Somalia, protetti dal Tng. Alle spalle del Srrc l'Etiopia: attraverso i signori della guerra cerca di controllare la Somalia.

La tragedia dell'American Airlines apre nuovi scenari sulla truffa dei pezzi di ricambio

Queens, video sull'aereo caduto

NEW YORK Una nuova videocassetta ha registrato quasi per intero il disastro del volo American Airlines 587 precipitato lo scorso novembre sul quartiere newyorchese di Queens. Lo ha appreso il settimanale «Time». Il video, ottenuto da una telecamera montata a

la possibilità che ci siano legami tra le indagini italiane e la tragedia dell'Airbus caduto a Queens. Le indagini dell'Ntsb sul volo 587, caduto su un quartiere residenziale il 12 novembre poco dopo il decollo dall'Aeroporto J.F. Kennedy (265 le vittime) di New York si con-

sabilità da parte dei piloti.

È a proposito di attentati, il giorno della strage del World Trade Center Michael Jackson, Marlon Brando e Liz Taylor si trovavano a New York e, nel panico, fuggirono da Manhattan per «nascondersi» in New Jersey. L'ha rivelato lo stesso

Jackson al mensile «Vibe».

«Avevo cantato al Madison Square Garden la sera prima. Un amico dall'Arabia Saudita mi svegliò al telefono per dirmi che l'America era stata attaccata. Uscii nel corridoio dell'hotel gridando per avvertire tutto il mio entourage: uscite subito, scappiamo» ha raccontato il cantante

Lo dimostrano alcune foto: è stato sequestrato il giornalista statunitense disperso in Pakistan

WASHINGTON È stato sequestrato in Pakistan l'inviato del «Wall Street Journal» Daniel Pearl, corrispondente da Bombay, di cui mancavano notizie da giorni e del quale venerdì il giornale aveva segnalato la scomparsa.

La conferma del sequestro è venuta quando ieri il «Wsj» ha ricevuto foto del giornalista con un'arma puntata contro. Pearl è accusato dai suoi rapitori di essere una spia: un'accusa respinta dal giornale e dalle autorità statunitensi.

Il giornalista, che lavora al «Wsj» dal '90, aveva mercoledì scorso un appuntamento telefonico con la redazione, che non ha rispettato. Da allora, e fino all'arrivo delle foto, mancavano sue notizie. Il giornale non indica dove Pearl fosse di preciso e quale vicenda stesse seguendo. Peter R. Kahn, presidente della Dow Jones and Co., la società editrice, aveva espresso fin dal primo momento la sua preoccupazione per la sorte del giornalista e affermò: «Stiamo mettendo in atto un gran numero di strumenti ufficiali e non ufficiali per cercare di rintracciarlo, con l'aiuto delle autorità pachistane e americane».

centrano sulla parte di coda che risulta essersi distaccata, insieme ai motori, dalla fusoliera dell'aereo. Nessun elemento è stato trovato a sostegno dell'ipotesi di un attentato o di un sabotaggio, mentre sono ancora sotto esame le possibili respon-

«Quindi salimmo in macchina e ci nascondemmo in New Jersey». Brando, che si trovava nel suo hotel, e Elizabeth Taylor, alloggiata in un altro albergo, avevano partecipato allo show per i 30 anni di carriera di Michael.

Di nuovo grave la concentrazione di polveri sottili in Lombardia. Il governatore Formigoni lancia una proposta

«Nel 2005 solo auto ecologiche»

Il Nordest sotto una fitta cappa di nebbia, molti voli dirottati su Venezia

ROMA È finita la pausa concessa dal maltempo. E l'inquinamento, complice il cielo sereno e l'assenza di vento, torna a colpire. Nel milanese, soprattutto, dove dalle 8 di sabato alle 7 di ieri mattina le centraline dell'Agenzia regionale per l'ambiente hanno registrato una concentrazione di polveri sottili pericolosamente oscillante sulla soglia d'allarme. Nei prossimi giorni non andrà meglio: secondo l'Arpa, «le condizioni atmosferiche non lasciano prevedere una diminuzione dei livelli degli inquinanti, in particolare del pm 10». La soluzione? Per ora, resta sempre la stessa: un nuovo blocco alla circolazione dei veicoli.

«Ma si tratta di interventi tampone», ribadisce il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. Nei suoi progetti, c'è un blocco sì, ma totale e definitivo: a partire dal 2005 in Lombardia saranno immatricolate solo veicoli a motore «ibrido», e dal 2008 solo ad idrogeno. In pratica,

tra quattro anni le uniche vetture ammesse in Lombardia saranno quelle «ibride», cioè quelle che hanno due motori indipendenti: uno a benzina, e un altro elettrico che viene ricaricato dal primo ogni volta che esaurisce la propria autonomia.

Si tratta di automobili che abbattano il livello di emissione degli agenti inquinanti perché possono viaggiare a benzina, a batteria oppure in abbinamento. Il secondo obiettivo, quello con scadenza settimanale, riguarda invece i motori a idrogeno, ancora spe-

rialmentali, a tasso di emissioni zero. Una rivoluzione, insomma, alla quale sono chiamate a partecipare in prima fila le case automobilistiche: «Lancio un richiamo forte ai produttori di automobili», dice Formigoni, «perché si mettano a correre. So che i termini sono ambiziosi ma chi arriverà tardi, non venterà». Il cambiamento comincia già l'anno prossimo: a partire cioè dalla sottoscrizione, in autunno, del «Patto per la mobilità e per l'ambiente», un atto che coinvolgerà un ampio ventaglio di soggetti (categorie economiche, istituzioni, sindacati, associazioni dei consumatori e così via) nell'impegno ambientale.

Intanto, mentre l'idea di

Formigoni

risuona

commenti e

suggerimenti

attraverso il

forum telematico

nel resto

d'Italia

continua ad

allargarsi

l'emergenza

smog. Un po'

ovunque

tranne che

a Trieste

dove la

pioggia

caduta ha

evitato

nuovi

picchi di

inquinamento.

Più che

lo smog

ieri l'Italia

è

INCIDENTI

ROMA Ogni anno in Italia un piccolo esercito di persone perde la vita sulle strade. I numeri delle vittime degli incidenti stradali sono altissimi e in costante aumento: gli ultimi dati parlano di 6.600 morti e 317 mila feriti in un anno. L'Istat rileva che nel '99 sono stati 219 mila gli incidenti sulle strade italiane e di questi circa 6 mila quelli mortali.

stata immersa nella nebbia. Visibilità ridotta soprattutto in Veneto. Alcuni aerei sono stati dirottati da Verona al Marco Polo di Venezia. La visibilità è stata condizionata da nebbia e foschia per tutta la giornata fin dal mattino. La visibilità è ridotta a soli 50 metri sull'A22 nel tratto tra Mantova e Verona, a 80 metri sulla tangenziale di Mestre ed a 150 metri nel basso rovigino e tra Legnano e Verona. Il resto della regione è invece interessata da una persistente foschia. La Polstrada ha rilevato alcuni incidenti, nessuno dei quali di grave entità.



La donna, 55 anni, di Aosta, è stata colpita con tre coltellate sferrate con inaudita violenza

Assassinata una direttrice di supermercato

LA SALLE (AOSTA) Un delitto passionale non può essere, nemmeno una vendetta. Se è stato un tentativo di rapina perché chi l'ha accoltellata non si è portato via la borsetta? Certezze e domande arrivano dai vicini di casa di Renata Torgneur, 55 anni, domiciliata a Derby, nel comune di La Salle, direttrice del supermercato «AeO» di Morgex, assassinata l'altra sera, poco dopo le 20,30, con almeno tre coltellate.

Le stesse considerazioni, a distanza di circa 20 ore dal fatto di sangue, le fanno anche gli inquirenti. Dalle testimonianze di conoscenti, collaboratori e colleghi della vittima, interrogati per tutta la notte e la giornata di ieri, gli inquirenti non hanno trovato il

bandolo per dipanare la matassa di quello che si preannuncia un altro giallo di difficile soluzione. Così come lo è quello del cambista di Saint Vincent, assassinato nella sua abitazione nel febbraio del 2000, e ancora insoluto. Fu quella l'ultima volta che la Valle ha dovuto fare i conti con morti ammazzati.

I carabinieri, coordinati dal pm Luca Ceccanti della procura di Aosta, indagano a 360 gradi per dare soluzione ad un fatto dai risvolti imprevedibili. L'unica cosa certa, infatti, è l'arma usata, un coltello trovato questa mattina dai militari poco distante dal luogo dell'omicidio. Altra certezza è che Renata Torgneur, è stata aggredita appena scesa dalla sua utilitaria Rover,

parcheeggiata al riparo di una tettoia poco distante dalla casa in pietra dove aveva in affitto un piccolo alloggio.

La vittima era residente a Quart, a una trentina di chilometri dal posto di lavoro; per questo aveva preso in affitto il piccolo alloggio dove viveva quando non era a dirigere il supermercato dei fratelli Tonetti di Biella. «Era una donna calma e lavorava anche quando il negozio era chiuso lei andava a riordinare e mettere ordine nei locali», dicono colleghi e vicini di casa. La proprietaria dell'alloggio aggiunge: «non aveva interessi estranei al suo lavoro; da tanti anni divorziata non aveva amicizie; non l'ho mai vista in compagnia di qualcuno». Gli stessi col-

laboratori concordano nell'affermare che «non aveva frizioni o questioni di lavoro con nessuno di noi».

E per questo che si fa strada l'ipotesi che ad aggredire la donna sia stato un balordo o qualcuno che voleva impossessarsi dell'incasso della giornata, che Renata Torgneur, come il solito, aveva depositato, prima di lasciare il negozio, nella cassaforte della cassa continua. Ma ad ingarbugliare la questione c'è il fatto che l'aggressore non si è portato via né la borsetta né null'altro che potesse contenere eventualmente il denaro. La borsa, con i pochi effetti personali della donna, e un paio di sacchetti di plastica contenenti generi alimentari, sono stati trovati a fianco dell'auto.

IN BREVE

Appello del parroco a costituirsi
Bambina di dieci anni
travolta da un'auto pirata:
alla guida una cinquantenne

SALERNO Una bambina di 10 anni ha perso la vita ieri sera ad Agropoli, in provincia di Salerno, investita da un'automobile il cui conducente si è dato successivamente alla fuga. L'episodio è accaduto nel paesetto dove la piccola Rekik Manel, di nazionalità tunisina ma residente ad Agropoli con la sua famiglia, stava attraversando con la madre la strada quando è stata investita da un'autovettura. Sul posto i carabinieri hanno avviato le indagini, individuando grazie ad alcune testimonianze l'investitrice, al momento, resasi irreperibile. E una donna sui 50 anni, di Agropoli. La bambina è stata soccorsa da alcuni automobilisti, purtroppo invano. Nei confronti dei pirati intanto calerà la sfera di norme sempre più severe. In commissione Giustizia della Camera è cominciato l'esame di un provvedimento di legge che inasprisce le pene per i responsabili di incidenti stradali e accelera i processi. Il «pirata» che scappa è punibile con il carcere fino a tre anni (ora è fino a quattro mesi). Se se ne va senza prestare soccorso la pena può arrivare anche fino ai sei anni (ora è fino a 12 mesi). «Si può anche sbagliare, si può anche per errore investire una persona ma non si può scappare, non si può non prestare soccorso. Per questo dico a chi ha investito la piccola Rekik Manel: costituiti». E l'appello lanciato da don Remigio Bellizio, coordinatore dei parroci di Agropoli (Salerno), al pirata della strada. «Il fatto più deprecabile», spiega don Remigio, «è proprio che questa persona sia scappata. Ora, subito, rimedi all'errore e si faccia vivo con le forze dell'ordine, per mostrare il suo pentimento».

«Sono scappata perché ho avuto paura. Non mi sono resa conto di aver investito quella piccola, pensavo che sotto le ruote fosse finito un cane. Poi ho capito tutto e sono fuggita. Ma ora sono profondamente addolorata» ha dichiarato tutta tremante P.G., 50 anni, l'automobilista pirata di Agropoli ai carabinieri della locale compagnia che l'hanno raggiunta in serata nella sua abitazione. La donna è stata denunciata in stato di libertà per omicidio colposo ed omissione di soccorso.

Rivoluzione tra le lenzuola per l'arrivo del viagra rosa
Promette notti memorabili, sul mercato entro il 2003

LONDRA La pillola rosa che farà concorrenza alla ben più nota pillola blu, dovrebbe arrivare sul mercato entro l'anno prossimo. Il viagra per signore che promette al gentil sesso orgasmi memorabili è quasi pronto per essere commercializzato. L'annuncio, riferito dal settimanale Sunday Times, arriva dalla stessa società farmaceutica che alcuni anni fa lanciò il famoso farmaco dell'amore. Dopo aver scoperto i meccanismi che regolano la risposta sessuale femminile annuncia di essere riuscita a produrre il farmaco giusto per aiutare migliaia di donne a raggiungere una pieno appagamento.

Inizia un'altra settimana di scioperi in tutti i settori
Mercoledì stop nei trasporti, disagi per chi viaggia

ROMA Comincia un'altra settimana di passione per chi dovrà mettersi in viaggio: mercoledì si fermeranno i lavoratori del trasporto per protestare contro le modifiche proposte al governo all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori. Ma disagi sono previsti a livello locale. Le agitazioni inizieranno oggi in Puglia dei dipendenti delle Poste ma il clou è atteso per mercoledì. Dalle 10 alle 14 si fermeranno i lavoratori di tutto il trasporto, escluso quello aereo e locale. I ferrovieri si fermeranno per quattro ore, dalle 9 alle 13.

Mentre il Centrosinistra si divide nelle lotte intestine e sulle nomine alla Convenzione duro monito di Prodi: non massacratevi

Rutelli: «Lavoro per l'unità dell'Ulivo»

La Margherita convoca a sorpresa l'esecutivo. Oggi la direzione dei Ds

Berlusconi a Bruxelles: Fini e Amato ce la faranno

ROMA Berlusconi è sicuro di farcela. Oggi al vertice di Bruxelles si batterà per convincere gli altri ministri degli Esteri dell'Ue ad ammettere nella Convenzione Europea sia Giuliano Amato, nominato vicepresidente dal consiglio dell'Ue, che Gianfranco Fini, designato dal governo come rappresentante dell'Italia. Ieri il presidente del consiglio ha avuto dei contatti telefonici con alcuni rappresentanti europei e l'esito dei colloqui avrebbe fatto aumentare il suo ottimismo e gli avrebbe confermato che è possibile «portare a casa tutti e due», sia Amato che Fini.

Negli ultimi giorni sarebbe cambiata anche la posizione della Germania che inizialmente, insieme alla Svezia ed all'Olanda, era contraria alla presenza di due rappresentanti italiani nella Convenzione Europea incaricata di scrivere la Costituzione. La Germania ora si sarebbe convinta che, come

ha spiegato il governo italiano, soltanto Fini rappresenta l'Italia, mentre Amato ha l'incarico di vicepresidente della Convenzione affidatogli dal Consiglio Europeo. E quindi è un «fuori quota».

È impossibile, sostiene Berlusconi, che gli altri ministri europei pensino di considerare come rappresentante del governo italiano Amato che è un esponente dell'opposizione. Per Fini, quindi, la porta è spalancata. Ma il presidente del consiglio è convinto di poter «portare a casa» anche Amato contando sul fatto che questi non può certamente essere «scaricato» dai ministri socialisti presenti domani alla riunione di Bruxelles. Anche perché, se dovessero dire no ad Amato, si dovrebbe ricominciare daccapo, convocando cioè il Consiglio Europeo per nominare un nuovo vicepresidente. Con il rischio di perdere tempo e far saltare la Convenzione.

ROMA Slitta di 24-48 ore il vertice dell'Ulivo ma non la resa dei conti che, anzi, viene anticipata e partirà dall'interno delle singole forze della coalizione. Oggi si riuniranno, praticamente in contemporanea, i Ds e la Margherita, ma anche i Verdi si incontreranno con i comunisti italiani per verificare la possibilità, nella fase di rifondazione dell'Ulivo, di andare «oltre» aprendo a nuovi alleati (Di Pietro e Pro).

Anche ieri molti segnali di guerra non hanno lasciato spazio all'ottimismo. I tanti contatti telefonici all'interno dell'Ulivo, e anche tra Rutelli e Fassino (che si sono sentiti a più riprese) non hanno sbloccato la situazione. In questo quadro la giornata dello show-down, all'inizio ipotizzata per domani, viene in sostanza anticipata a oggi. E non è da escludere, dato il clima, che qualcuno possa premere per allontanare il più possibile il vertice collegiale su cui pesano troppe questioni irrisolte e ora anche il giudizio sferzante di Romano Prodi («non hanno un programma e si massacrano tra di loro»). E a cui si aggiunge la querelle, sollevata dai Ds sul doppio ruolo di Rutelli che mal concilierebbe gli interessi della Margherita con quelli della Quercia.

Ma il leader dell'Ulivo non ha alcuna intenzione di farsi chiudere nell'angolo, di sottoporsi passivamente al logorismo: dal suo entourage viene un messaggio che è anche un altolà ai Ds: noi combattiamo per l'Ulivo ma se vogliono scioglierlo la leadership del Centrosinistra sarà formata dagli otto segretari dei partiti e saranno loro a gestire il futuro della coalizione. Lo stesso Rutelli ha fatto sapere che è pronto



Rutelli: «Il mio contributo solo per l'unità dell'Ulivo».

a dare il suo contributo ma solo per l'unità del Centrosinistra, sventolando lo spauracchio del ritorno alla frammentazione che genera litigi e guerre intestine. A sorpresa la Margherita ha convocato l'esecutivo. «Ci sono molti equivoci da chiarire», ha detto

L'atteso vertice slitta di 24-48 ore, la resa dei conti invece verrà anticipata e partirà dall'interno delle singole forze

to Enzo Carra - nati anche da uno strano modo di procedere. Due sono i temi sul tappeto, la leadership dell'Ulivo e la presenza della Margherita nella coalizione.

Quanto ai Ds, oggi la direzione si aprirà con una relazione di Pierluigi Bersani mentre le conclusioni sono affidate al leader Piero Fassino che ha già fatto sapere che l'Ulivo è ormai «esaurito» e che bisogna rifondarlo e allargarlo. Ma i riflettori saranno puntati anche su D'Alema, su quello che dirà dopo aver sollevato anche piuttosto bruscamente il problema del doppio ruolo di Rutelli. Attesa anche per il regolamento interno: il correntone affila le armi sulla gestione Fassino anche per la vicenda della convenzione Ue.

In arrivo una soluzione per l'Italia sul dossier aperto da Bruxelles riguardo la conformità del decreto alle norme comunitarie

Via libera dell'Ue al rientro dei capitali

BRUXELLES È in arrivo una soluzione positiva per l'Italia sul dossier aperto alla fine del 2001 da Bruxelles sulla conformità del decreto italiano sul rimpatrio dei capitali dall'estero alle norme comunitarie. La Commissione Ue sembra «aver superato i suoi dubbi iniziali e si prepara a prendere la prossima settimana una decisione finale positiva». Alla fine dell'ottobre scorso, la Commissione Ue aveva inviato una lettera al governo italiano in cui chiedeva chiarimenti e sollevava tre obiezioni sul provvedimento per favorire il rientro dei capitali dall'estero entro il 28 febbraio

2001. All'apertura del dossier sono seguite alcune riunioni e contatti fra tecnici di Bruxelles e del Tesoro italiano: le risposte fornite da Roma sono state ritenute soddisfacenti ed hanno dissipato i dubbi inizialmente sollevati dall'esecutivo Ue.

I rilievi di Bruxelles si appuntavano su tre diversi aspetti del decreto che facevano ipotizzare possibili violazioni delle normative Ue sulla libera circolazione dei capitali e dei principi di non discriminazione fra cittadini ed istituti di credito italiani e quelli di altri paesi europei: l'acquisto di titoli di stato in alternativa al pa-

gamento della «penale» del 2,5%; l'obbligo di utilizzare banche con filiali in Italia nelle operazioni di rientro dei capitali; la perdita di anonimato per il cittadino che decide di mantenere i capitali all'estero.

Sull'acquisto di titoli italiani, come opzione alternativa al pagamento di un'imposta sostitutiva del 2,5% dell'importo regolarizzato, Bruxelles sembra aver accettato l'idea che nel decreto non c'è un elemento di incentivo alla sottoscrizione di Bot a danno di possibili investimenti in altri paesi Ue. Inoltre, chi sceglie questa opzione non è discrimi-

nato (sul piano economico concreto) rispetto a coloro che preferiscono pagare in contanti. Sciolti anche i dubbi sull'affidamento alle banche stabilite in Italia delle operazioni di rimpatrio. Di fatto, non appare sproporzionato affidare a banche in Italia il compito di monitorare questi capitali, essendo gli istituti bancari soggetti ad ampi controlli. Infine, la garanzia dell'anonimato per chi rimpatria capitali in Italia, e non per chi li mantiene all'estero pur regolarizzandoli, viene giustificata dal fatto che in Italia le banche operano già come sostituto d'imposta obbligatorio.

DALLA PRIMA PAGINA

Non fumo mai leggendo (o quasi), come se sigaretta e movimenti del corpo (anche piccoli facessero) copia fissa. Come quando devo affrontare una salita o le scale di casa: prima dello sforzo devo accendere una sigaretta. Fumo e attività, ecco la coppia. Vuol dire che quando leggo non penso e sono inerte? Mah! Sarà perché sto seduto (o sdraiato a fermo).

A capo, e seconda sigaretta. Il fumo rende liberi. Il fumo aiuta a pensare (mi si provi il contrario). Ergo: il fumo fa bene. Non so se alla salute, mi si dovrebbe spiegare precisamente cosa si intende per salute: comunque produce effetti positivi, fa del bene al fumatore. E gli altri? Ammetto qualche effetto collaterale. L'odore di fumo dà fastidio anche a me. In treno scelgo scompartimenti per non fumatori. Non dormirei mai in una stanza in cui ha fumato qualcuno, magari io stesso. Dunque li capisco. Ma loro dovrebbero capire me che a volte, la mattina, anticipo la levata di mezz'ora attratto dal caffè che rende finalmente possibile la prima sigaretta. La prima sigaretta è grandiosa! Bisognerebbe averne coscienza e scriverci su un romanzo.

L'intolleranza, al contrario, fa male. A forza di intolleranza, se sei un intollerante incallito, da trenta o quaranta intolleranze al giorno (e non riesci a smettere), co-

Trieste, la città dove fumare diventa un'arte

me minimo ti arriva l'ulcera. Un intollerante incallito è uno che se vede cadere dalla tua sigaretta un po' di cenere prova un fastidio incontentibile e ti deve punire. Il fumatore non potrà mai credere che la cenere sia assimilabile allo spreco. L'intollerante incallito lo pensa automaticamente e ci aggiunge un rimprovero morale: cenere uguale disordine (intendere, suppongo). Gli intolleranti, in realtà moralisti frustati, sono oggi all'assalto. Che almeno Trieste difenda la sua storia!

Terza sigaretta (ho deciso che la quarta eventuale viene promossa a quarta reale e farà da premio a pezzo ultimato). Per ammettere che non è vero che fumo solo prima di mettermi a fare qualcosa e naturalmente durante l'effettuazione, fumo anche dopo. Ma il fumare dopo - altrettanto necessario come tutti sanno - ha un significato differente. Celebra il rito del compimento ed equivale alla pausa, al rilassamento, a un diverso star bene. Tra le tante cose che l'ottuso intollerante ignora, mostrando così di ignorare le sfumature dell'esistere, è che c'è sigaretta e sigaretta. Non sono certo tutte uguali, e a volte sono diversissime. Se si ama la vita, con le sue pieghe, bisogna insomma che il fumare diventi un'arte.

Pier Aldo Rovatti

POLA Battagliero annuncio del leader della Dieta istriana

Jakovcic certo di vincere si ricandida presidente

POLA Ivan Nino Jakovcic all'attacco: «Alla fine vincerò, perché nessuno ha più titoli di me per ricoprire l'incarico di presidente della Dieta democratica istriana. La riconferma me la sono guadagnata sul campo, me la sono costruita in dieci anni di duro lavoro». A suo agio e tranquillo, il leader dietino non sembra tenere in alcun conto gli slogan, per niente benevoli, che gli vengono lanciati dai suoi oppositori interni, e afferma, in una breve dichiarazione alla stampa, che non ha dubbi sulla sua vittoria al prossimo congresso del partito regionalista, in calendario alla fine di marzo.

Dopo mesi di «ci sto pensando», Jakovcic ha dunque finalmente annunciato, anche se non formalmente, quello che tutti sapevano già da un pezzo: si ricandiderà a presidente della Dieta. «Al voto di marzo otterrò un largo consenso del partito - ha precisato -. Perdere? Non ci penso nemmeno. Nessuno toglie ai nostri iscritti il diritto democratico di candidarsi a presidente e di esporre le proprie idee e i propri programmi. Non mollo, mi presenterò all'appuntamento elettorale, e sarò io a guidare la Dieta e la Regione nei prossimi anni».

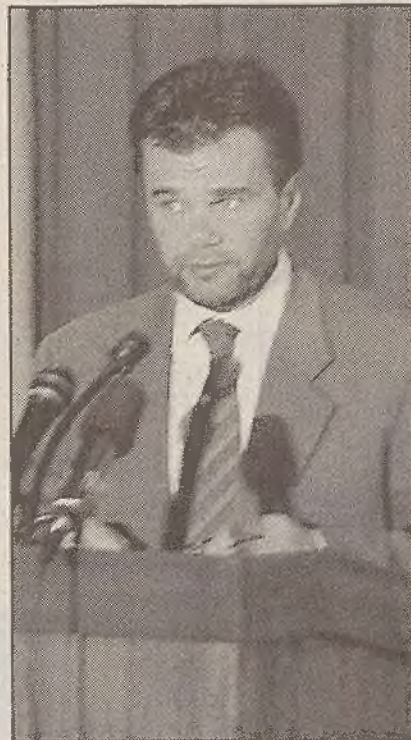
Jakovcic comunque non rivela la strategia che in-

tende seguire per avere la meglio sul suo unico sfidante ufficiale, almeno per ora, vale a dire l'attuale vicepresidente del partito, nonché assessore regionale all'amministrazione pubblica, Marino Folo, sostenuto da una decina di alti esponenti dietini piuttosto agguerriti. In questo gruppo, desideroso di cambiamento, ci sono il presidente dell'assemblea regionale Stevo Zufic, che è ancora indeciso se candidarsi o meno a presidente (dovrà prima sentire la sua base di Parenzo), il parlamentare Dino Debeljuh, i vicepresidenti Petar Turcinovic (di Fiume), e Branko Ruzic, il segretario per l'informazione e i

Non è ancora ufficiale però l'esponente regionalista ha rotto il silenzio: «Ho tutti i titoli per l'incarico»

rapporti internazionali Nenad Klavic (fautore del "Comitato Etico" della Dieta), il presidente della sezione di Pola, Radovan Cvek, l'ex presidente del Consiglio cittadino di Pola, Boris Suran, nonché Mario Blečić di Albona, Milan Ujancic di Parenzo e Bartolo Ozretic di Rovigno. Al fianco di Ivan Jakovcic tre fedelissimi: l'eterno numero due, il deputato Damir Kajin, il segretario generale Valter Drandic, e l'altro braccio destro, Emil Soldatic, membro della Giunta regionale. E Damir Kajin precisa, anche se non ce n'era bisogno: «Non ho mai pensato di candidarmi a presidente del partito».

Italo Banco



Ivan Nino Jakovcic

SPALATO A pochi giorni dal «caso ornitosi» il capoluogo dalmata nuovamente alla ribalta sanitaria

Epidemia tra i «cantierini»

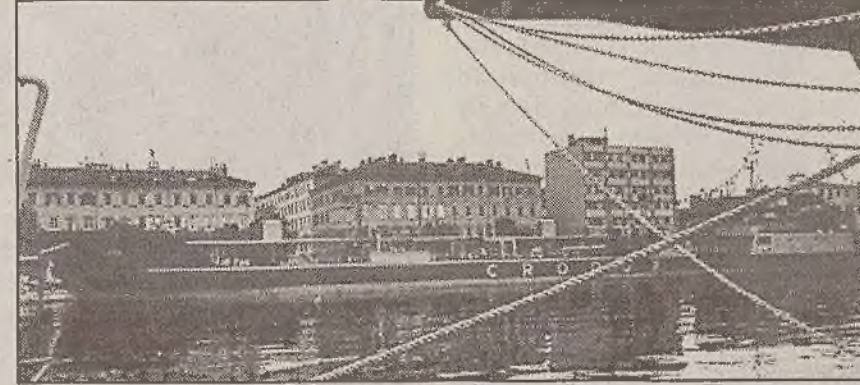
Ventidue ricoverati in ospedale con i sintomi della salmonellosi

Tutti sono stati dimessi e qualcuno è già tornato a lavorare. Sotto accusa la direzione aziendale che non ha denunciato la vicenda. Oggi i risultati delle analisi

SPALATO A pochi giorni dall'affare psittacosi, la grave affezione che ha causato un morto e spedito in ospedale una quindicina di persone, il capoluogo dalmata torna nuovamente alla ribalta in campo sanitario. Ben 29 persone, tutti cantierini del locale arsenale, impegnati di recente a Trieste sulla petroliera Asirat, sono stati colpiti da febbre alta, dolori intestinali e diarrea. Il gruppo aveva trascorso una decina di giorni nel capoluogo giuliano per lavori in un bacino di carenaggio, dopo di che il tanker ha lasciato Trieste raggiungendo Spala-

to. Non appena rientrati, i cantierini si sono sentiti male, con i tipici sintomi da intossicazione alimentare o causata da acqua avariata. Le autorità sanitarie di Spalato non vogliono esprimersi sino a quando non saranno pronti gli esami di laboratorio, che si prevede verranno resi noti oggi. L'opinione diffusa è che le maestranze siano state colpite da salmonellosi. Dopo il ricovero in ospedale, tutti sono stati dimessi per proseguire le cure a domicilio. Qualcuno è già tornato a lavorare.

Interessante rilevare che



Una veduta panoramica del porto di Spalato.

sono stati i giornalisti, fittato il caso, ad avvertire le competenti istituzioni sanitarie poiché per giorni nessuno del cantiere navale si era fatto vivo per segnalare quella che appariva senz'ombra di dubbio un'epidemia. Per questo motivo, la dottoressa che aveva in

cura l'equipaggio della petroliera è stata denunciata per non aver informato del caso l'Istituto spalatino della Salute pubblica. Nella città di Diocleziano sembra ci siano stati purtroppo nuovi casi di psittacosi od ornitosi, la malattia causata dai pappagalini, che

ha colpito quindici inquilini dello stabile di via dell'Erzegovina 56. Un volatile viveva nell'abitazione del sessantenne Tomislav Krizanovic, l'uomo deceduto a causa della pericolosa affezione polmonare. Pare che a finire in ospedale siano stati diversi familiari e amici di Krizanovic, tutti con un'acuta forma di infiammazione polmonare. In attesa di conferme da parte delle preposte istituzioni, si sa che il pappagalino dei Krizanovic è ancora a Zagabria per i controlli che vengono effettuati dagli esperti della facoltà di veterinaria. Mate Brstilo, direttore della direzione statale di veterinaria, ha dichiarato che i risultati saranno comunicati non prima di giovedì prossimo.

Andrea Marsanich

ZAGABRIA Gli importatori croati hanno bloccato le importazioni perché non considerano la vettura assemblata a Novo Mesto un prodotto comunitario e quindi esente da dogana

E adesso tra Croazia e Slovenia scoppia la «guerra delle Clio»

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0045	Euro*
Tallero 1,00	=	8,70	Lire*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1345	Euro
Kuna 1,00	=	250,50	Lire
Benzina super			
CROAZIA			
Kuna/litro 6,68	=	0,90	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/litro 168,20	=	0,76	€/litro**
CROAZIA			
Kuna/litro 6,06	=	0,82	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Tallero/litro 145,00	=	0,65	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle imposte sui servizi di cambio

ZAGABRIA Mentre c'è una sorta di tregua nella «guerra del petrolio», tra Slovenia e Croazia si apre un altro fronte: sabato in un laconico comunicato l'azienda Renault-Hrvatska (Renault Croazia), ha annunciato che dal primo febbraio non importerà più dalla fabbrica slovena Revov di Novo Mesto la popolare «Clio», esente da dogana in base agli accordi tra Zagabria e Bruxelles sui prodotti dell'Unione europea, visto che la «casa madre» è francese. Per avere le «Clio slovene» bisognerà pagare la dogana.

«La Clio prodotta dalla Revov di Novo Mesto - ha spie-

gato Aleksandar Mirkovic, direttore del settore commerciale dell'azienda zagabrese - oltre che essere assemblata da mano d'opera slovena, contiene anche diverse componenti prodotte in Slovenia e persino in Croazia, quindi non va considerata un prodotto comunitario, ma un'automobile senza una precisa connotazione nazionale, perciò è sottoposta a oneri doganali». La Croazia importerà dunque le richiestissime Clio dalle altre fabbriche europee della Renault, anche lontane migliaia di chilometri e non da quella di Novo Mesto che dal confine dista 40 chilometri.

Immediata la reazione dei servizi commerciali della Revov di Novo Mesto. «Stando alle prime stime la ventilata perdita del mercato croato - ha replicato Marija Hostnik, responsabile del settore export - potrebbe provocare gravi danni economici. Soltanto lo scorso anno infatti abbiamo piazzato in Croazia 4500 Renault Clio e decine di migliaia di pezzi di ricambio per questa automobile. E in genere esportiamo il 5 per cento della nostra produzione nel vicino Paese. Un blocco che potrebbe farci perdere una trentina di milioni di euro all'anno».

r.s.

Mucca pazza: Slovenia a rischio ma i controlli sono più severi

LUBIANA È costato caro alla Slovenia il secondo caso di «mucca pazza», scoperto di recente nella zona di Ormoz, nel Nord-Est del Paese. Ultimi gli accertamenti, il comitato scientifico dell'unione europea, ha fatto retrocedere la Slovenia dal secondo al terzo gruppo di rischio. Raggruppa i Paesi dove il rischio dell'encefalopatia spongiforme bovina è presente, anche se non confermato ufficialmente oppure individuato a bassi livelli. Finora il territorio sloveno era considerato a rischio limitato. Le autorità di Lubiana hanno accolto con calma il comunicato di Bruxelles. Era logico - hanno detto in sintesi - che dopo la seconda mucca pazza scoperta, i provvedimenti europei dovessero scattare. La Slovenia nella sua nuova classificazione è del resto in ottima compagnia. Dello stesso gruppo fanno parte quasi tutti i Paesi europei, eccezion fatta per la Svezia, che resta territorio dove il morbo può diffondersi molto difficilmente e la Norvegia, che è addirittura inserita nella prima categoria, dove il rischio Bse è molto limitato. La decisione degli esperti europei non avrà contraccolpi sull'economia slovena. Le carni e i latticini potranno essere piazzati regolarmente sui mercati europei ed esportati anche nel resto del mondo. Le procedure seguite per i controlli hanno dimostrato a più riprese, che prodotti contaminati non possono essere posti in commercio. I test, obbligatori dopo la macellazione su tutti i bovini con più di 30 mesi d'età, rilevano la presenza del morbo della «mucca pazza». La prevenzione viene continuamente migliorata, riducendo anche l'età dei capi di bestiame verificati. Dettagliati archivi controllano la provenienza degli animali e i loro discendenti. Lubiana si è detta pronta a collaborare con l'Unione europea nella nuova fase della lotta all'encefalopatia spongiforme bovina.

I temi della salute al centro di «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Prosegue la programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45 - con «Itinerari dell'Adriatico». Oggi Massimo Gobessi si occuperà con Antonio e Furio Scrimali e Mario Lavrencich del recupero transfrontaliero delle vestigia della Prima guerra mondiale, mentre mercoledì con don Ettore Malnati, ricorderà la figura di Antonio Santin, già vescovo di Trieste e Capodistria.

Venerdì appuntamento settimanale - curato da Maddalena Lubini - con la salute in «pillole». Si parlerà di corretta alimentazione con Gilberto Pagoni e di medicina naturale con Bruno Rupini. Ospite dello spazio dello specialista sarà Andrea De Manzini, pediatra e allergologo. La puntata di **martedì** condotta da Patrizia Valli - che cura anche le trasmissioni del giovedì e del sabato - si occuperà di «Giovani: depressione, anoressia e bulimia, malattie del nostro tempo». Interverranno Bruno Furlani, psicologa, Roberto Pagna-

nelli, psichiatra e, da Fiume, l'associazione «Libella» che si occupa di queste problematiche. **Giovedì**, trasmissione dedicata al Collegio del Mondo Unito di Duino, esempio di multiculturalità. In studio di studenti provenienti da Slovenia e Croazia. **Sabato**, infine, l'argomento della puntata sarà «Il cervello - questo sconosciuto». Si affronteranno tra l'altro i temi della memoria, dell'ictus e del morbo di Parkinson e le cellule staminali con Pietro Paolo Battagliero del centro interdisciplinare per le neuroscienze dell'ateneo triestino.

La trasmissione «Meridiani» su TeleCapodistria farà il punto sui rapporti tra fiamani esuli e rimasti

CAPODISTRIA Il programma «Meridiani» in onda questa sera alle 21 su TeleCapodistria si occuperà del rapporto tra fiamani esuli e rimasti, i primi a riannodare i contatti subito dopo la caduta del muro di Berlino.

Un rapporto profucuo che ha coinvolto anche le autorità municipali e prodotto significativi risultati

come la ricerca insieme a storici croati sulle vittime italiane del secondo dopoguerra. In studio gli esponenti della diaspora fiamana Guido Brazzoduro, Amleto Ballarini, Marino Micich, quelli della minoranza a Fiume, Alessandro Lekovic, Mauro Graziani e Alessandro Damiani. Condurrà la trasmissione il giornalista Dario Satic.

Daily. La qualità ti conquista, il prezzo ti entusiasma.

Daily 29L9: da oggi furgone e cabinato allo stesso prezzo. Sorprendente.

15.500€
esclusa IVA e messa su strada

C'è un motivo in più per passare a Daily. Fino al 31 marzo, infatti, puoi scegliere Daily 29L9, furgone 7 metri cubi o cabinato

con cassone fisso compreso nel prezzo, e pagarlo solo 15.500 Euro*. Potrai così avere un veicolo forte e agile nel traffico, potrai

risparmiare sui costi di manutenzione, grazie alla tecnologia dei nuovi motori Turbo 90CV Intercooler Common Rail e avrai la garanzia

dell'assistenza firmata Iveco. Daily 29L9: la qualità che cerchi, al prezzo che sogni. www.iveco.com

IVECO

Concessionaria Iveco veicoli industriali
Via Nazionale Km 7 SS 56
33040 Pradamano (Udine)

LUCIOLICAR

Tel.: 0432 670561 (10 linee r.a.)
Fax 0432 670327

Tondo preoccupato dall'ipotesi-referendum Legge elettorale: trattativa a oltranza sull'orlo della crisi

TRIESTE «Sono molto preoccupato dall'eventualità del referendum abrogativo: è l'unica frase che si riesce a scucire a Renzo Tondo sull'ingarbugliata vicenda della legge elettorale regionale il cui testo, approvato faticosamente un paio di settimane fa in Commissione, piace sempre meno non solo all'opposizione, ma anche all'interno della Casa delle libertà».

Il presidente della giunta è naturalmente molto interessato. Da come si svilupperà il dibattito da oggi al 12 febbraio (giorno in cui, almeno in teoria, la bozza approderà in Consiglio regionale per il voto finale) dipenderà anche il suo destino: sia quello di possibile leader della coalizione per il voto della primavera 2003, sia quello ben a più breve termine di attuale capo del governo regionale.

Le «minacce» del segretario della Lega Nord, Bepi Zoppolotto, asseritamente pronto ad aprire subito la crisi nel caso dall'aula uscisse una legge elettorale di stampo presidenzialista, sembrano non scoraggiare coloro che, esponenti della maggioranza, stanno trattando con parte dell'opposizione, Ds e Margherita in testa, per giungere alla svolta: abbandono della semplice «indicazione» del candidato presidente per scegliere una via d'elezione diretta.

I più «coraggiosi» nella Cdl sembrano essere i centristi: da Isidoro Gottardo del Cpr, che ha dichiarato di essere pronto a ridiscutere quel fondamento della bozza di legge, a Bruno Marini del Ccd, secondo il quale «il testo uscito dalla Commissione risulterebbe inidoneo in caso di referendum abrogativo». A ruota

vengono An (da sempre tendenzialmente presidenzialista), e una fetta di Forza Italia. Il coordinatore regionale azzurro Ettore Romoli ha già fatto sapere di essere disposto alla mediazione; inoltre non bisogna dimenticare che anche il coordinatore nazionale Roberto Antonione si è espresso più volte a sostegno dell'elezione diretta del presidente della giunta (e c'è chi sostiene che, in tal caso, avrebbe addirittura già pronto un candidato «forte»: Luigi De Puppi, manager ex Zanussi ora Benetton).

C'è poi Renzo Tondo che non vuole esporsi. Ma secondo i «si dice» starebbe riflettendo: meglio rimanere in carica fino a fine mandato come «ostaggio» della Lega Nord, andando incontro alla possibile disfatta referendaria, perfetto trampolino di lancio per le ambizioni di Riccardo Illy (o chi per lui); oppure meglio un chiarimento immediato nel centrodestra, anche a costo di rimettere la vista su piazza dell'Unità? A voler interpretare la frase d'apertura, sembrerebbe che l'ultima ipotesi sia quella buona.

Fatto sta che i tempi non sono ancora maturi per le decisioni definitive. Oggi la giunta regionale, completa della componente leghista, si ritroverà a Udine per preparare la collegata alla Finanziaria e per sanare alcune nomine ancora in sospeso. In contemporanea, sempre nel capoluogo friulano si ritroveranno i capigruppo di maggioranza: ufficialmente per parlare anch'essi di collegata. Ma c'è da giurare che poi la legge elettorale sarà l'argomento più gettonato. Le danze sono aperte, staremo a vedere chi alla fine rimarrà con il cerino spento in mano.

Alberto Bolis

Si fa rovente il clima attorno all'Associazione dei Comuni in vista del congresso regionale dell'8 febbraio

Presidenza Anci, scontro fra sindaci

Il Centrosinistra respinge i «diktat» del Centrodestra: «Il candidato è e resta Iacop»

Antonelli: «Assurda la richiesta all'uscente Del Frè di trasformarsi in garante per una soluzione unitaria. Il dibattito c'è già stato e non lo riapriremo»

UDINE I sindaci del centrodestra stoppano Franco Iacop, candidato unico del centrosinistra a succedere al presidente uscente, Luciano Del Frè, alla guida dell'Anci? Renato Antonelli, attuale vicepresidente vicario dell'Associazione dei comuni del Friuli Venezia Giulia e referente dei sindaci di centrosinistra nelle trattative per la definizione del nuovo organigramma del sodalizio in vista del congresso dell'8 febbraio a Trieste, non ci sta e dribbla il «veto». Per lui l'unico candidato «vero» è e rimane Franco Iacop. «Non corrisponde al vero l'affermazione dei sindaci del centrodestra - attacca Antonelli - secondo la quale la presentazione della candidatura di Iacop sia avvenuta senza un dibattito all'interno dell'associazione. Anzi, essa è scaturita proprio dopo un dibattito tra tutti gli amministratori sulle cose da fare. Tutti sono stati coinvolti nella discussione, anche i cosiddetti «Comuni non allineati», a dimostrazione del fatto che la partita per la successione di Del Frè non deve limitarsi solo a un confronto tra due schieramenti».

Antonelli, dunque, prende le distanze dal documento nel quale sette sindaci della Casa delle libertà (Napoli, Valenti, Baritussio, Fasan, Molinaro, Muradore e Gerusi) hanno invitato proprio l'uscente Luciano Del Frè a farsi garante di una soluzione unitaria. Per gli amministratori di centrodestra, allora, niente imposizioni, niente candidature uniche, tanto che subito il borsino del totpresidente aveva visto crollare le quotazioni di Iacop (anche se i firmatari del documento hanno pur sempre espresso «un giudizio personale positivo sul collega Iacop» per vedere improvvisamente, e a sorpresa, salire quelle dello stesso Antonelli per la presidenza, con il sindaco di Preconico, Giuseppe Napoli (Forza Italia) candidato vicepresidente.

«È un'indiscrezione che non so da dove possa venire. In ogni caso ha del grottesco e non corrisponde al modo di fare politica che è presente nell'Anci. Per il centrosinistra toccherà a Iacop. Punto e basta - continua Antonelli - Spero che da questo dibattito non ne esca offuscata l'immagine di un'associazione che non dovrebbe essere terreno di lotta tra schieramenti. Non deve passare in secondo piano il lavoro che tutte le componenti dell'Anci stanno facendo per rilanciare il ruolo dell'associazione e soprattutto non deve vincere

la logica dei veti incrociati sulle candidature». Ultimo schermaggio prima dell'accordo oppure fumo gettato tra gli schieramenti per propiziare ripensamenti dell'ultima ora, magari da parte di qualcuno ben inserito nelle trattative? Si vedrà. Intanto l'incontro di tutti i sindaci, assessori e presidenti dei Consigli comunali della Casa delle libertà in programma il 31 gennaio a Palmanova potrebbe essere una fermata decisiva nella lunga marcia di avvicinamento al congresso regionale Anci del 18 febbraio.

Antonio Simeoli

A Monfalcone sta per scomparire una delle discoteche più grandi della zona, che negli anni Ottanta fu punto di riferimento dei giovani della Venezia Giulia

Chiude l'ex «Valentinis», diventerà un supermercato



Un'immagine recente del «Before», l'ex «Hippodrome».

MONFALCONE Una decisione che non può non sorprendere. Anche perché, con l'annuncio ormai prossima chiusura della discoteca «Before» (ex «Valentinis» ed ex «Hippodrome»), non solo i ragazzi di Monfalcone ma quelli dell'intera provincia di Gorizia e dell'area triestina saranno privati di un rilevante luogo di divertimento e aggregazione. Chiusa la «Before», per gli amanti della «disco dance» o del liscio non resterà che emigrare in Friuli o addirittura in Veneto.

La megadiscoteca di via Boito, il cui sipario si alzò 18 anni fa sollevando anche qualche perplessità negli ambienti cattolici nella sua apertura a Monfalcone

si consumarono interesse sedute di Consigli comunali e ci fu chi paventò pericoli di «devianza» per la gioventù locale) chiude un'epoca, mette la parola fine sui tanti locali da ballo di cui, un tempo, la provincia di Gorizia era ricca.

Negli anni Sessanta le persone oggi adulte ricordano il mitico estivo «Excelsior» di Ronchi dei Legionari e anche la discoteca «Black Out» (poi «Hacienda» di Turriaco, l'elegante e frequentatissimo «Tiffany» di Pieris, ma anche il «Lucky Club» di Ronchi, teatro di memorabili risse la domenica pomeriggio).

La mega-discoteca di via Boito, tempio degli amanti della musica da discoteca,

ma anche struttura che nel corso degli anni ospitò numerosi nomi noti della discografia internazionale, lascerà il posto a un supermercato, l'ennesimo della città dei cantieri. Con un pizzico di nostalgia si ricorderanno le serate trascorse in compagnia degli amici, le feste di Capodanno. Era un punto d'incontro e con le sue dimensioni qualcosa di innovativo in tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Nelle serate del sabato a Monfalcone arrivavano ragazzi da tutta la regione pur di immergersi nell'atmosfera creata dai deejay, mentre la domenica pomeriggio si ricordano le carovane di giovanissimi che per qualche ora ballavano

al suono dei loro beniamini. Gioventù travagliata? Non sembra proprio. Qualche scazzottata, furtarelli. Ma mai fatti clamorosi in questi vent'anni. Il locale chiuderà i battenti fra qualche settimana, subito dopo una grande festa d'addio che avrà luogo nel periodo di Carnevale.

Poi del «Before», della sua gente, delle sue tante sale, della sua lunga storia rimarrà solo un ricordo. E la Bisiacaria perderà l'ennesimo punto di ritrovo. Segno dei tempi, forse, dettati da altri interessi, da Internet fino ai cd-rom che ognuno si porta con sé e che non divide con nessuno.

lu. pe.

Ammonimento del presidente dei piccoli industriali di Pordenone: «Stessi errori commessi con la scala mobile»

«Sull'art. 18 il sindacato sta sbagliando»

Bomben paladino della meritocrazia: «Il posto di lavoro si difende così»

PORDENONE «Sulla difesa a oltranza dell'articolo 18 il sindacato sta commettendo un grave errore, a scapito dello sviluppo economico, della competitività delle imprese e della conservazione dello stesso posto di lavoro». Dopo lo sciopero generale che ha coinvolto tutto il Friuli Venezia Giulia, Gustavo Bomben, presidente di Associazione piccola industria di Pordenone, non ha dubbi e invita il sindacato ad abbandonare la posizione di muro contro muro «che porterebbe soltanto alla caduta inevitabile di un privilegio superato dai fatti, come fu a suo tempo per la scala mobile e per la mobilità interna agli ambienti di lavoro».

«Il sindacato puntualizza Bomben - dimostra di preferire una forma arcaica, da economia pianificata e collettivista e rifiuta di accogliere la formula capitalistica occidentale che finora è l'unica ad avere prodotto risultati utili per la vita sociale ed economica degli Stati che la applicano. Bisogna uscire dall'equivoco ed entrare in una nuova logica culturale».

Il presidente di Apindustria spiega quindi il suo concetto di salto culturale e lo collega al modo di considerare il posto di lavoro e lo stipendio: «Il posto fisso e l'impossibilità di licenziare non possono costituire il modello di vita e di produzione dinamica, perché portano alla considerazione deleteria che lo stipendio deve essere garantito per legge, anziché per merito».

Quindi si richiama all'assemblea provinciale della sua associazione, nel no-

vembre 2001, nella quale era stato sollevato con clamore il principio dell'abolizione dei «privilegi» sia nel posto di lavoro privato che in quello pubblico. Uno degli elementi emersi allora, che trovarono d'accordo imprenditori e amministratori pubblici, fu quello della necessità di attribuire merito «soltanto a chi lavora con capacità e con partecipazione alle esigenze delle imprese che producono beni materiali o servizi».

«A questo punto - puntualizza Bomben - mi si potrebbe obiettare che non bisogna cadere nell'eccesso opposto, cioè l'abuso di un sistema che prevede il licenziamento. Ho sempre affermato che non possiamo rinunciare all'autocontrollo e al controllo nell'applicazione di nuovi sistemi di mobilità nel lavoro. Ma sono convinto che dobbiamo essere decisi nel rifiuto a tutelare il sopruso. La tutela va data al merito e al lavoratore che opera in concorso con l'azienda».

Per tutti questi motivi, «la battaglia per l'articolo 18, per le imprese, è una battaglia per il cambio della nostra civiltà. Nel prendere atto, le parti sociali, il mondo della politica e il Capo dello Stato, che si sta adoperando in un'opera di avvicinamento bilaterale, non possono attardarsi in polemiche infinite». Bomben esprime infatti il parere che la situazione si traduca in un danno per tutti, perché «tentare mediazioni, solo per il fatto che l'argomento è scabroso, significa scegliere pericolosamente la politica delle mezze misure che non ha mai risolto i problemi».



Gustavo Bomben

Friuli Venezia Giulia in cima alla classifica delle ore lavorative perse causa sciopero

TRIESTE In un triennio, secondo gli ultimi dati ufficiali diffusi dall'Istat, nel Friuli Venezia Giulia sono stati proclamati 210 scioperi, che complessivamente hanno coinvolto 141 mila lavoratori dipendenti, per un totale di 2.019.000 ore di astensione dal lavoro.

Le regioni italiane nelle quali, nel triennio considerato, è stato fatto il massimo ricorso - in termini assoluti - all'arma dello sciopero sono state la Lombardia (nella quale le astensioni dal lavoro hanno causato la perdita di prestazioni lavorative per un complesso di oltre 5 milioni di ore), l'Emilia Romagna (con 3.056.000 ore) e il Piemonte (3.130.000).

Qualora si tenga conto dell'entità delle forze di lavoro occupate nelle singole regioni, la regione nella quale gli scioperi hanno maggiormente inciso sul

«monte» complessivo delle ore lavorative perse risulta essere proprio il Friuli Venezia Giulia, con 587 ore lavorative perse - in media - per ogni 100 lavoratori dipendenti occupati.

Quindi vengono rispettivamente il Trentino-Alto Adige (con 462 ore ogni 100 dipendenti occupati), la Valle d'Aosta (458), la Liguria (455) e, distaccata, l'Emilia Romagna (304) e il Piemonte.

L'analisi dei dati resi noti dall'Istat, rivela, inoltre, che - contrariamente a quanto avveniva negli anni precedenti, quando erano frequenti, o addirittura prevalenti, le astensioni dal lavoro originate da conflitti estranei al rapporto di lavoro (vale a dire, provvedimenti di politica economica particolari, eventi nazionali e internazionali, istanze di riforme sociali, o particolari avvenimenti politici, eccetera), gli scioperi proclamati nell'ultimo triennio sono stati dichiarati quasi tutti in seguito a conflitti originati dal rapporto di lavoro.

Giovanni Palladini

Roma dice «sì» al progetto da 7 milioni e 800 mila euro. Inaugurazione fra 18 mesi

A Cimpello un mega-multisala

accoglie con soddisfazione. Si tratta di un edificio «dedicato» - spiega Ius - che ospita al piano terra anche un ristorante, un foyer, due piani e le casse che disciplinano gli ingressi a turno nelle nove diverse sale. Molteplici le opportunità offerte al pubblico che potrà scegliere tra la pellicola del momento, che in presenza di una richiesta pressante potrà essere proiettato in più sale, i film stranieri in

lingua originale, i film in lingua italiana.

Nove le sale e diverse le capienze. La più grande sarà in grado di ospitare 450 persone, due sono state calibrate sui 330 posti, due su 252, due su 226, e infine due da 179 posti. La distribuzione delle poltrone, anatomiche e comodissime, sarà su gradinate. Il complesso avrà un parcheggio da 600 posti auto che andranno a sommarsi a quelli pre-

visti per il centro commerciale.

Il placet ministeriale consente ora alla proprietà, la Unicom srl di Malo (Vicenza), di avviare la procedura per l'ottenimento della concessione edilizia. Una volta in possesso della concessione rilasciata dal Comune di Fiume Veneto «daremo avvio ai lavori - annuncia Ius - che dovranno concludersi necessariamente entro 18 mesi da oggi» ovvero

dalla data in cui è stata notificata l'approvazione del progetto da parte della Divisione spettacoli della Presidenza del consiglio dei ministri. «E nel luglio del 2003 - annuncia l'architetto - inaugureremo le multisale».

Dev'essere ancora scelta la gestione: «La proprietà - conferma il professionista - intende affidarla a terzi. Esistono già proposte da parte di aziende di livello internazionale, ma la proprietà, constatata la peculiarità della provincia di Pordenone, sta valutando la possibilità di individuare una soluzione locale».

Elena Del Giudice

Movimentato episodio nella stazione ferroviaria di Pordenone

Sferra un pugno a un poliziotto Arrestato triestino in trasferta

PORDENONE Forse è stato disturbato nel sonno, forse non ha gradito il tipo di risveglio da parte di due persone in uniforme che gli chiedevano i documenti. Nemmeno il protagonista di una discussione animata avvenuta ieri di buon mattino, all'interno della stazione ferroviaria di Pordenone, ha saputo giustificare il suo comportamento aggressivo. Sta di fatto che un giovane residente a Trieste ieri è finito in carcere a Pordenone con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Quasi certo oggi il processo per direttissima.

Tutto nasce da un semplice controllo. Sono le 7.30 e in stazione a Pordenone c'è scarso movimento: il brutto tempo e la giornata domenicale non favoriscono gli spo-

stamenti. Da un'ora e mezzo circa, è aperta la sala d'aspetto, secondo le norme in vigore che prevedono l'interdizione degli spazi interni nelle ore notturne. Due agenti della Poler si avvicinano a un giovane che dorme su una sedia all'interno della sala, chiedendogli i documenti. Dapprima il giovane - identificato successivamente come M.C., 23 anni, operaio, incensurato, domiciliato nel capoluogo regionale - non sembra dare ascolto alle richieste degli agenti, quindi, sollecitato da questi ultimi, vi si oppone vivacemente.

La discussione sale di tono. A un certo punto gli agenti chiedono al ventitreenne di seguirli al piano di sopra, dove ci sono gli uffici della Poler. La discussione si fa sempre più accesa. La

scena si sposta quindi nell'atrio della stazione, di fronte alle biglietterie, dove il giovane oltre a urlare comincia a muovere le mani e a scalciare. Parte un pugno in direzione del viso di uno degli agenti. E troppo. Scatta l'arresto.

Difficile capire cos'abbia indotto il giovane operaio ad agire in questo modo. Agli agenti, una volta calmati, ha spiegato che stava attendendo il treno per rientrare a casa, a Trieste. Da quanto s'è potuto accertare non era in preda ai fumi dell'alcol, tantomeno sotto l'influsso di droghe. Forse dinanzi al magistrato ci sarà il modo di spiegare un comportamento che appare incomprensibile.

L'agente colpito dal pugno è stato medicato in ospedale.

Partiranno dalla «De Simon» di Rivoli di Osoppo 60 nuovi bus costruiti per la rete pubblica siciliana

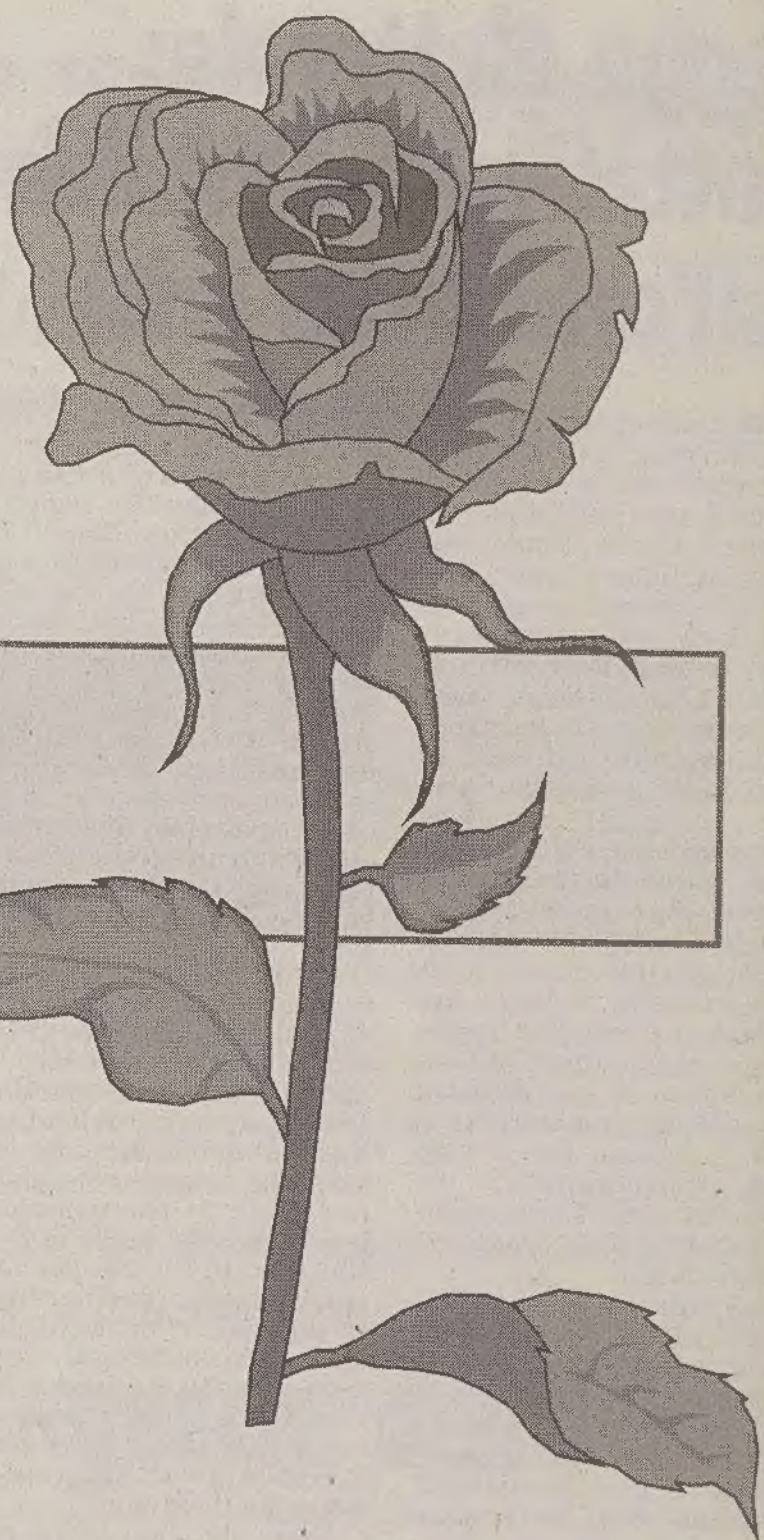
UDINE La De Simon di Rivoli di Osoppo, azienda leader in Italia nella produzione di autobus di linea, si è aggiudicata la fornitura di 60 autobus intercity nell'ambito di una gara internazionale svoltasi a Palermo, per l'Azienda di trasporto siciliana Ast. L'importo della fornitura è di circa nove milioni di euro e la consegna dei mezzi è prevista entro la fine dell'anno. La società friulana nel 2001 ha prodotto a Rivoli di Osoppo oltre 160 bus di linea.

Si è spenta
Gigiola Minin ved. Staleni
Lo annuncia il figlio GIULIANO con ANDREA. I funerali seguiranno domani alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 28 gennaio 2002

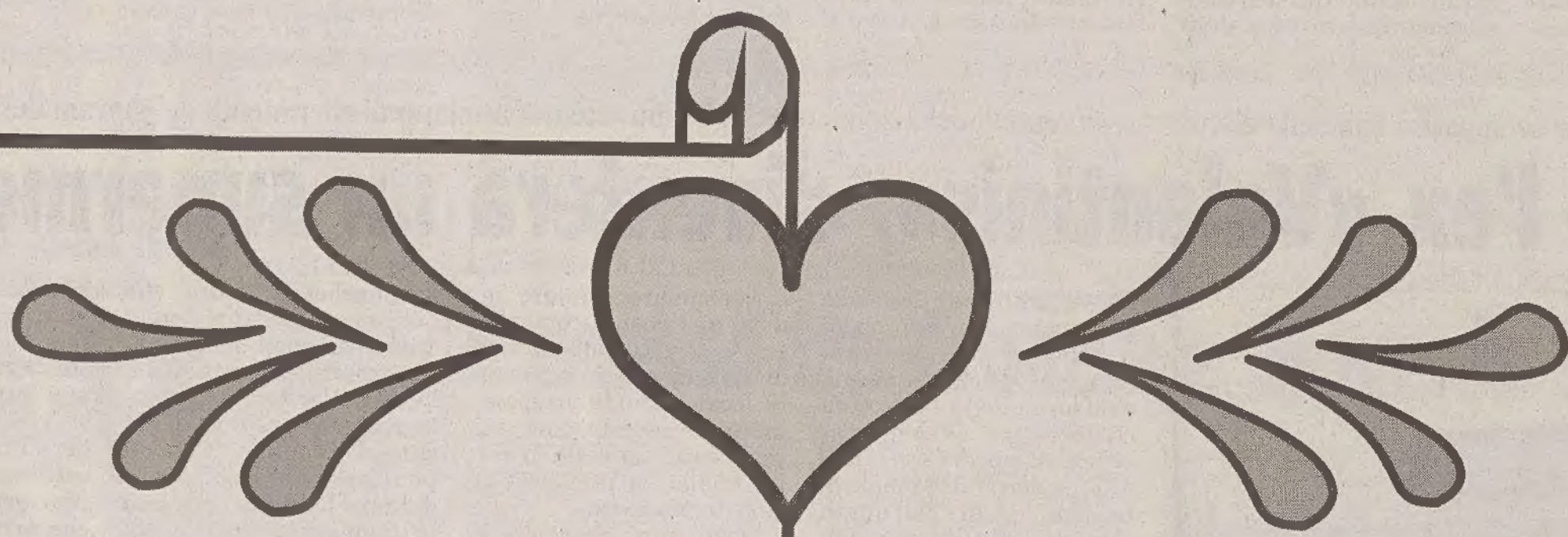
28.01.1994 28.01.2002
Dario D'Angelo
Lo ricordano con immutato affetto e nostalgia le sue care GIANNA e NATALY. Trieste, 28 gennaio 2002

V ANNIVERSARIO
Paola Godina
sei e sarai sempre nei nostri cuori
LUCIANA e ANNA
Trieste, 28 gennaio 2002

Messaggi d'Amore



Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate



Premio

"San Valentino"

Per partecipare scrivete il vostro messaggio utilizzando questo coupon, completatelo con i vostri dati e inviatelo in modo che ci pervenga entro l'11 febbraio 2002.

Il giorno di San Valentino pubblicheremo i messaggi migliori. Tra questi la nostra giuria ne sceglierà 10 a cui saranno aggiudicati i seguenti premi:

- 1° Premio: TARGA + LIBRI per 250 €
- 2° Premio: TARGA + LIBRI per 150 €
- 3° Premio: TARGA + LIBRI per 100 €
- 4°-10° Premio: LIBRI per 50 €

I NOMI DEI VINCITORI SARANNO PUBBLICATI GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 2002

I libri sono offerti dalla **LINT Editoriale**

Ritagliate, completate il coupon con i vostri dati e inviatelo in busta chiusa e affrancata a:

"Messaggi d'amore" - IL PICCOLO
Via Guido Reni n.1 - 34123 Trieste

I coupon debitamente compilati possono essere consegnati anche a mano presso la sede de "IL PICCOLO" di Via Guido Reni n. 1

Non sono ammesse le fotocopie



Premio letterario "San Valentino" - Questo il mio messaggio:

NOME		COGNOME	
INDIRIZZO			
CAP / CITTÀ		Telefono	Cell.

Dichiaro di autorizzare l'uso dei dati personali per le finalità del concorso nei limiti consentiti dalla legge 31/12/1996 n. 675.

Se autorizzo, in caso di vincita, la pubblicazione del mio nominativo.

FIRMA

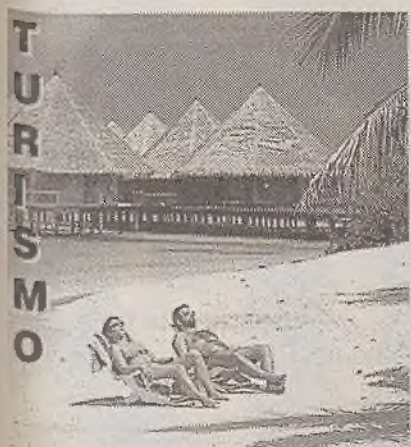
per accettazione



Stanno iniziando in tutta Italia i festeggiamenti che si rifanno agli antichi riti pagani del culto degli spiriti

Carnevale, chi non c'è non avrà fortuna

Nel Friuli Venezia Giulia si possono passare «folli» week-end dal mare alla montagna



Festa propiziatoria carica di aspettative e simbologie, che segnava il passaggio dall'inverno alla primavera il Carnevale rivive ancor oggi in una miriade di feste che animeranno in febbraio città e paesi di tutta Italia. Moltissimi gli appuntamenti con maschere e tradizioni anche in Friuli-Venezia Giulia, dove gli antichi Carnevali si svolgevano all'insegna del sovvertimento di ogni norma. Erano superate le divisioni sociali, vigeva l'inversione dei sessi nei travestimenti e nel comportamento delle maschere, dominava la libertà di parola. Diversi da zona a zona, i riti carnevaleschi erano comunque legati dal comune richiamo al culto degli spiriti, a cui si appellava per avere un'annata fortunata e fertile.

I CARNEVALI DI MONTAGNA - Fra i Carnevali che più hanno mantenuto intatte le loro tradizioni, ci sono sicuramente quelli di montagna. Fra quelli più vicini a noi, particolarmente caratteristici e con radici antichissime sono quelli di Resia, di Sauris, e in Veneto: di Sappada.

A Resia, musiche e danze antiche - In programma dal 9 al 13 febbraio, il Carnevale resiano ("Pust") vede la partecipazione degli abitanti delle antiche borgate della valle vestiti come "babaci" o "kukaci", cioè con abiti vecchi e logori, con il volto coperto da maschere in legno. Fra i principali appuntamenti, negli ultimi tre giorni ci sono il Ballo piccolo (riservato ai bambini), il Ballo medio (per i ragazzi) e il Ballo grande (per gli adulti), in programma il 12 febbraio, quando la gente, indossando gli antichi costumi ballerà fino a notte. L'indomani il rituale del processo, e della condanna al rogo del Carnevale, concluderà i festeggiamenti, e servirà a propiziare il nuovo anno. Per informazioni: Ufficio Informazioni Turistiche del Tarvisiano, tel. 0428/2135.

La notte delle lanterne - Così è ormai famigliarmente chiamato il Carnevale di Sauris, uno dei più antichi dell'arco alpino, che si svolgerà sabato 9 febbraio. Protagonisti della festa sono il "Rolar" e il "Kheirar". Il "Rolar" è una figura magica e demoniaca armata di una scopa, che avverte la gente che si prepari per la maschera. Il "Kheirar" è il re delle maschere, che orchestra lo svolgimento della festa: il volto celato da una maschera di legno, ha i vestiti laceri e una scopa in mano, che usa per battere alle porte delle abitazioni in cui vuole entrare. Le due figure percorrono le vie di Sauris accompagnate da un corteo di maschere. Dopo il falò, sulla via del ritorno, ci si ferma negli stovili per riscaldarsi con vin brulé e dolci tipici. Per chi volesse partecipare al carnevale, sono stati messi a punto particolari pacchetti di soggiorno. Per informazioni: Ufficio Informazioni Turistiche Sauris, tel. 0433/86076, fax 0433/866900.

Poveri, contadini e signori a Sappada - Il Carnevale di Sappada vanta origini antichissime: si inizia con la Domenica dei Poveri (quest'anno il 27 gennaio), e

si prosegue con quella dei Contadini (il 3 febbraio) e dei Signori (il 10 febbraio): gli adulti delle borgate del paese si vestono con costumi tradizionali impersonificando via via queste classi sociali. Ogni gruppo è guidato da uno o due "rollate", la tipica maschera sappadina, vestita con pellicciotti di pelli di capra legati in vita da una catena a cui sono attaccate le "rolle", i campanacci. Il Carnevale si conclude il 12 febbraio, Martedì Grasso, con la gara di sci in maschera denominata "No Club", aperta a tutti, purché la si prenda con allegria e spensieratezza. Per informazioni: Informazioni e Accoglienza Turistica Sappada, tel. 0435/469131.

I CARNEVALI IN CITTA' - Oltre che in montagna, Carnevali si festeggiano ovviamente un po' ovunque in regione. Il clou dei festeggiamenti sono di solito il Sabato e la Domenica, nonché il Martedì grasso. Vediamone alcuni.

Quello di **Muggia** è uno dei Carnevali più significativi ed antichi d'Italia e si svolgerà quest'anno dal 7 al 12 febbraio. Le sue prime tracce si trovano già negli Statuti del 1420. Informazioni: Comune, tel. 040/3360341.

Anche a **Monfalcone** il Carnevale vanta origini antiche (che risalgono al periodo della Repubblica Veneta) delle quali, però, resta ben poco nel complesso di festeggiamenti previsto anche per quest'anno dal 7 al 12 febbraio, quando si terrà una Grande parata, con musica e danze in piazza fino a mezzanotte. L'appuntamento principale è il 12 febbraio con la sfilata dei carri allegorici e la tradizionale "cantada" satirica in vernacolo con il testamento del Carnevale.

Fino alla fine del 1800 anche a **Gorizia** si celebrava il Mercoledì delle ceneri il funerale di Misér Carnevale, che, dopo l'elogio funebre in piazza del Duomo, veniva portato in Borgo Castello, incendiato e buttato dalle mura. Quest'usanza sarà riproposta il 13 febbraio in piazza de Amicis, con la lettura del testamento del Re Carnevale, il corteo funebre e il rogo. Fra le molte iniziative che annimeranno la città dal 27 gennaio al 13 febbraio, particolarmente atteso è il 3 febbraio "Carnevale in Borgo Castello", grande festa nell'antico borgo castellano con giochi, cantastorie, clowns, mimici, cartomanti, musica, crostoli e vin brulé. Sabato 9 sarà la volta della "Città in maschera", con concorso di maschere e carri.

Sull'onda del recupero delle tradizioni carnevalesche cittadine, che risalgono al 1200, **Udine** ripropone una grande festa che - con un programma articolato - durerà dal 7 al 12 febbraio. A **Pordenone** si organizzeranno sfilate, feste e spettacoli dal 7 al 12 febbraio (per informazioni: tel. 0434/21912). Molti anche i Carnevali nella sua provincia: il 3 febbraio a **Spilimbergo** e ad **Aviano** ci saranno sfilate dei carri allegorici, e feste sono in programma il 9 febbraio a **Sacile**, il 10 a **Maniago** e a **San Vito al Tagliamento**, il 12 a **Montereale Valcellina** e **Azzano Decimo**.

Marina Tagliaferri



Un Berlusconi in versione «cavalier Silvio Banana» è una delle figure allegoriche che animano quest'anno il Carnevale di Viareggio, il più grande d'Italia, noto per le sue frecciate ai potenti di turno. Come il Carnevale, festa pagana, sempre vorrebbe...

In Veneto ci sono molte possibilità di partecipare a festeggiamenti in costume: nei campielli veneziani come negli alberghi trentini

Con le maschere di Goldoni o le divise degli Asburgo

A Venezia, 12 giorni di follia

Dall'1 al 12 febbraio, decine di spettacoli trasformano Venezia in un grande e festoso palcoscenico. Musica, animazione, balli si terranno nelle piazze e nei campielli, mentre nei teatri e nei palazzi si svolgeranno spettacoli di musica, prosa, coreografia e folklore. Le giornate di maggiore animazione saranno il giovedì grasso, la domenica e il martedì grasso.

Aria di mitteleuropa in Trentino

Aria di Mitteleuropa è quella che si respira in molti Carnevali trentini. Due - ad Arco e a Madonna di Campiglio - gli appuntamenti irrinunciabili. E giunto alla sua 126a edizione il Gran Carnevale Asburgico di Arco, oasi mediterranea affacciata sul lago di Garda nel mezzo delle Dolomiti, in programma dal 3 al 17 febbraio con un fitto programma che spazia dagli appuntamenti culturali agli incontri folcloristici, agli appuntamenti mondani. Proprio questi ultimi costituiranno l'elemento forte della prima parte delle manifestazioni ed avranno il loro clou nel Galà delle debuttanti, manifestazione ripescata dalle tradizioni di fine Ottocento, quando Arco era frequentata dal fior fiore della nobiltà austriaca e mitteleuropea. Ad accompagnare le debuttanti saranno gli allievi della scuola militare alpina della Guardia di finanza di Predazzo, che abbandoneranno sci e giacche a vento per indossare l'uniforme di gala. L'orchestra Caffè Concerto di Strauss, l'ambientazione del Salone delle feste del Casino, le carrozze d'epoca che accompagneranno gli ospiti contribuiranno a far rivivere un'atmosfera di altri tempi (9 febbraio 2002). Sfilate e carri, invece, annoverano le domeniche: il 3 febbraio si svolgerà gran corso mascherato con carri allegorici, gruppi folk e musicali, il 10 febbraio sarà la volta di "Arco carnevale asburgico", grande sfilata di carrozze d'epoca con la corte asburgica, carri allegorici, gruppi mascherati e folk provenienti da Italia, Francia e Svizzera, il 17 febbraio di "Arco carnevale trentino", gran corso mascherato con i migliori carri dei carnevali trentini. Per informazioni: Ufficio Turistico, tel. 0464/445333332255.

La rievocazione storica del Carnevale Asburgico annovera **Madonna di Campiglio** dal 6 al 15 febbraio. La festa prenderà il via il 6 con un'animatissima sfilata di carrozze della corte imperiale con a bordo dame e nobili, affiancati da militari nelle loro sfavillanti divise. Il tutto per scortare l'attesa coppia imperiale, Sissi e Francesco Giuseppe. La festa continua nella piazza centrale della cittadina, animata dal ritmo delle note del valzer viennese e dal vin brulé che scorre copioso. I giorni successivi saranno scanditi da molti appuntamenti, animati da personaggi in costume viennese: ad esempio la sera dell'8 sono in programma fuochi d'artificio e l'ormai classica fiaccolata in costume. L'avvenimento più mondano sarà riservato all'ultimo giorno: è il Gran Galà di venerdì 15 (prenotazione e costume asburgico obbligatorio), diventato ormai un appuntamento per vip e personaggi del mondo dello spettacolo. Per informazioni: Ufficio Informazioni Turistiche, tel. 0465/442000, www.campiglio.net.

A Pila una maschera vale un giornaliero

Il giovedì grasso, chi si presenterà per le 14 all'appuntamento con il tradizionale corteo carnevalesco, si scierà gratuitamente su tutti gli impianti del comprensorio di Pila. Arrivati nella stazione ci si potrà unire alla sfilata salendo in cima alle piste, dove incomincerà la discesa del corteo mascherato. Nella splendida scenografia di Pila, il più famoso balcone sui 4000 valdostani, avrete l'occasione di trascorrere una giornata di svago e soprattutto di risate. Il programma è ricco di molti appuntamenti, che si possono conoscere consultando il sito Internet www.pila.it. Per avere informazioni su dove alloggiare, rivolgersi al Consorzio turistico L'espacede Pila (tel. 0165 521008, e-mail info@espacede-pila.com).

Carnevali con il Tour Operator - Il Carnevale può essere anche l'occasione per concedersi qualche giorno di vacanza. Per i ritardatari che non l'hanno già programmata, una comoda soluzione può essere quella di consultare i cataloghi del Tour Operator, molti dei quali propongono pacchetti particolari per questo periodo. Orizzonti, ad esempio, dispo-

ne di svariate proposte tra cui scegliere, ad esempio: Carnevale sulla neve a Montecampione (Bs) dal 10 al 17 febbraio all'hotel Le Baite (3 stelle) a 434 euro a persona in pensione completa o, cambiando zona, nella vicina Austria, alloggiando in un tipico castello tirolese, lo Schloss Munichau di Kitzbühel, a 539 euro a persona sempre in pensione completa per lo stesso periodo. In entrambi i casi sono previste facilitazioni per le famiglie. Carnevale in Costa Azzurra, a Nizza per trovare divertimento, mondanità e sole e, naturalmente, assistere alle tradizionali sfilate e battaglie di fiori. Soggiornando all'hotel Beausoleil et Sibill's (3 stelle) il prezzo a persona in mezza pensione per 8 giorni/7 notti dal 31 gennaio al 7 febbraio (o dal 7 al 14 febbraio o anche dal 14 al 21 febbraio) è di 385 euro. Il prezzo include anche 2 serate di animazione e 2 escursioni di mezza giornata. Proposte anche per il Carnevale a Venezia, un "classico" che non ha bisogno di presentazioni, con quote a persona a partire da euro 175,13 in pernottamento e prima colazione dal 7 al 10 febbraio. Per saperne di più, consultare il sito <http://www.orizzonti.it>.

Carnevale sulla neve in Alto Adige. Dal giovedì al Martedì Grasso ci saranno balli, fuochi d'artificio, feste pazzesche e cortei in tutte le località turistiche. Per sciatori e no, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ecco qualche spunto. Per programmi dettagliati e informazioni, rivolgersi ad Alto Adige Marketing, tel. 0471/413808, www.hallo.com.

In Val Gardena - Con il "Jeubia Grassa" si rinnova in valle il giovedì grasso un antico rito: protagonisti sono i giovani, che cercano di rubare ai vicini la "pancia", la zuppa tradizionale d'orzo. Ci si deve inventare di tutto per distrarre le cuoche, rubare la zuppa e mangiarcela in un luogo segreto. Come "ricordo" i giovani lasciano in cucina un pentolone con dentro una scarpa vecchia. Il rito si chiude con una festa alla sera del 7 febbraio a Ortisei.

In Val Venosta - La sfilata dei "Zussl" è una delle più caratteristiche usanze altoatesine e si svolge il giovedì grasso a Prato allo Stelvio. Protagonisti sono gli uomini del

Alto Adige: con gli «Zussl» della Val Venosta

paese, che impersonificano i protagonisti del Carnevale, gli «Zussl». Vestiti di bianco da capo ai piedi e ornati da fiocchi colorati e da fiori di carta crepa, intorno alla vita portano campanacci di mucca o sonagli fatti a mano che pesano più di 20 chili. La sfilata si rifà al culto della fertilità: gli «Zussl» fanno baccano per ore con i loro sonagli, scacciando così gli spiriti cattivi del freddo inverno e risvegliando il grano assopito. Sei cavalli bianchi tirano un vecchio aratro di legno attraverso i vici del paese, seguiti da un uomo-guida, dal seminatore con il cesto delle sementi che cosparge gli spettatori di segatura, dal contadino e la contadina, dal servo e la serva e per concludere la coppia «Zoch e Pfott». Tutti portano con sé attrezzi agricoli, mettendo in scena il ritorno ai campi nella stagione calda. Il «campanaccio-motore» è il più grande e il più pesante di tutti i sonagli, dietro il cui potente rimbombo arrivano gli «Zussl».

Nel comprensorio Rosengarten-Latemar - A

Nova Levante ogni due anni il giorno di martedì grasso si svolge uno dei cortei carnevaleschi più caratteristici e più grandi dell'Alto Adige: quest'anno l'appuntamento è per il 12 febbraio, con inizio ad un'ora insolita - che è di per sé già tutta un programma - le 15.03. A Carezza il 9 febbraio è di scena la gara più pazzesca del mondo, il "Hennenkamm". Nelle precedenti edizioni si sono cimentati sulla pista di gara i veicoli più incredibili, come navi vichinghe, moto, mucche di legno. Tutti in maschera, poi, sulle piste di Obereggen, dove gli snowboarders animeranno le giornate sciistiche dal 7 al 12 febbraio e cinque viaggiatori professionisti tratteranno gli sciatori che lo desiderano all'inizio degli impianti di risalita.

In Valle Isarco - Il carnevale si festeggia sia sulle piste da sci che in città: il 9 e 10 febbraio sulla Plose con feste, giochi e intrattenimenti lungo le piste e attorno ai numerosi rifugi, il 12 febbraio invece nella zona pedonale di Vipiteno con la sfilata e la banda musicale.

PROPOSTE

Festival das Musicas e dos Portos a Lisbona

Fado e Sea shanties protagonisti a Lisbona dall'1 al 9 febbraio. Calendario fitto di appuntamenti per il Festival del Fado che ogni anno ospita un genere musicale legato ai porti per celebrare l'incontro tra diverse espressioni musicali di luoghi che condividono un elemento comune: la presenza del mare e del porto, luogo di fatiche, divertimento, nostalgia. Il fado nasce come canto di *saudade*, quella sottile tristezza che pervade chi parte e chi resta. I *sea shanties*, nati come canti ritmici di marinai e pescatori, hanno via via sviluppato un suggestivo elemento melodico (sulle navi della marina inglese nell'800 lo shanter era un marinaio assunto proprio per intonare questi canti e guidare così le manovre di lavoro a bordo). Val la pena di programmare magari un week-end per scoprire la Torre di Belém, il monastero dei Jeronimos, il Castello di San Giorgio, per passeggiare nel suggestivo quartiere dell'Alfama, ma soprattutto per trascorrere la serata accompagnati dalla magia struggente della musica (sabato 9 febbraio si esibisce Carlos do Carmo).

Bonn: Carnevale nella Valle del Reno

Addobbi e bandiere in tutta la città daranno il benvenuto ai principi e alle corti carnevalesche che dal 9 all'11 febbraio daranno vita a un susseguirsi di scenografiche manifestazioni durante una delle più importanti feste della Germania: il Carnevale. Tre giorni di assoluta allegria nel periodo che viene chiamato "quinta stagione" fino al tradizionale e caratteristico corteo dei carri il "Lunedì delle rose" (Rosenmontag). L'offerta dell'ufficio turistico locale comprende due pernottamenti con colazione a buffet, 1 bottiglia di spumante in camera, biglietto d'ingresso al grande Party di Carnevale del 9 febbraio, pacchetto «Bonn-Info»: a partire da 135 euro per persona in camera doppia. Info: 0049-228-9104130.

«Single» e coppie in costume alla Corte di Re Artù

Carnevale in costumi medievali nel magico mondo di Re Artù e Mago Merlino, in un «sabato grasso» (9 febbraio), ospiti dell'«Abbazia di Piazza», un palazzo del passato trasformato in confortevole residenza alberghiera a pochi chilometri da Gubbio, nel verde dell'Umbria. Il programma proposto da «Il Torpedone» (tel. 0721-259293; numero verde 800-107999) prevede l'arrivo degli ospiti nel pomeriggio accolti con una «pozione di benvenuto». Tutti insieme, poi, a cena con menù d'epoca tra musica, animazione, balli e «incantesimi». Costo della combinazione, euro 149,77 (lire 290 mila) a persona con pernottamento, cena medioevale e pranzo (10 febbraio) con Re Artù e la sua Corte. Possibilità di noleggio di costumi d'epoca originali, euro 46,68 (90 mila lire).

Serata in costume asburgico con la Principessa Sissi

Discese sulla neve, passeggiate nei boschi, relax al sole, cortei mascherati, giochi in piazza e gran cenoni a Madonna di Campiglio per il Carnevale Asburgico in programma da venerdì 8 a venerdì 15 febbraio. Residenzehotels di Trento (tel. 0461-933400) propone per la settimana dal 9 al 16 soggiorni presso l'«Ambietz Residenzhotel» a 585 euro (lire 1 milione e 132 mila circa) in appartamento arredato a due letti. Prevista una serata di Carnevale in costume con musica e «chiacchiere» (i dolci tradizionali) in compagnia di una bella ragazza con addosso gli abiti della Principessa Sissi.



Anche quest'anno Venezia si candida capitale delle feste.

In Slovenia quattro feste che profumano di antichi riti

Tra le numerose manifestazioni organizzate in Slovenia per festeggiare il Carnevale, quattro spiccano in particolare per l'antichità delle maschere locali e le tradizioni che fanno loro da corona: si tratta della Kurentovanje di Ptui, la graziosissima città storica sulle rive della Drava (10 febbraio), del Pust Karneval di Cerknica, sul lago omonimo non lontano da Portofino (10 febbraio), della Lufarjara di Cerkno nei pressi di Idrija (12 febbraio), e dei Pesti di Dreznica, piccolo paese nella valle dell'Isonzo vicino a Caporetto (9 febbraio).

Protagonisti del carnevale di **Ptuj** (una delle città più antiche e più ricche di monumenti storici di tutta la Slovenia) sono i Kurenti, personaggi vestiti con pesantissimi costumi di pelle di pecora a cui sono appesi campanacci da mucca, che fanno suonare saltellando ritmicamente, grandi copricapo di pelliccia decorati con piume, rami, corna e strisciole colorate, maschere di cuoio. Accompagnati da altre figure carnevalesche, spaventano gli spiriti maligni con il rumore dei campanacci e con bastoni che portano sulla cima aculei di porcospino. I Kurenti rap-

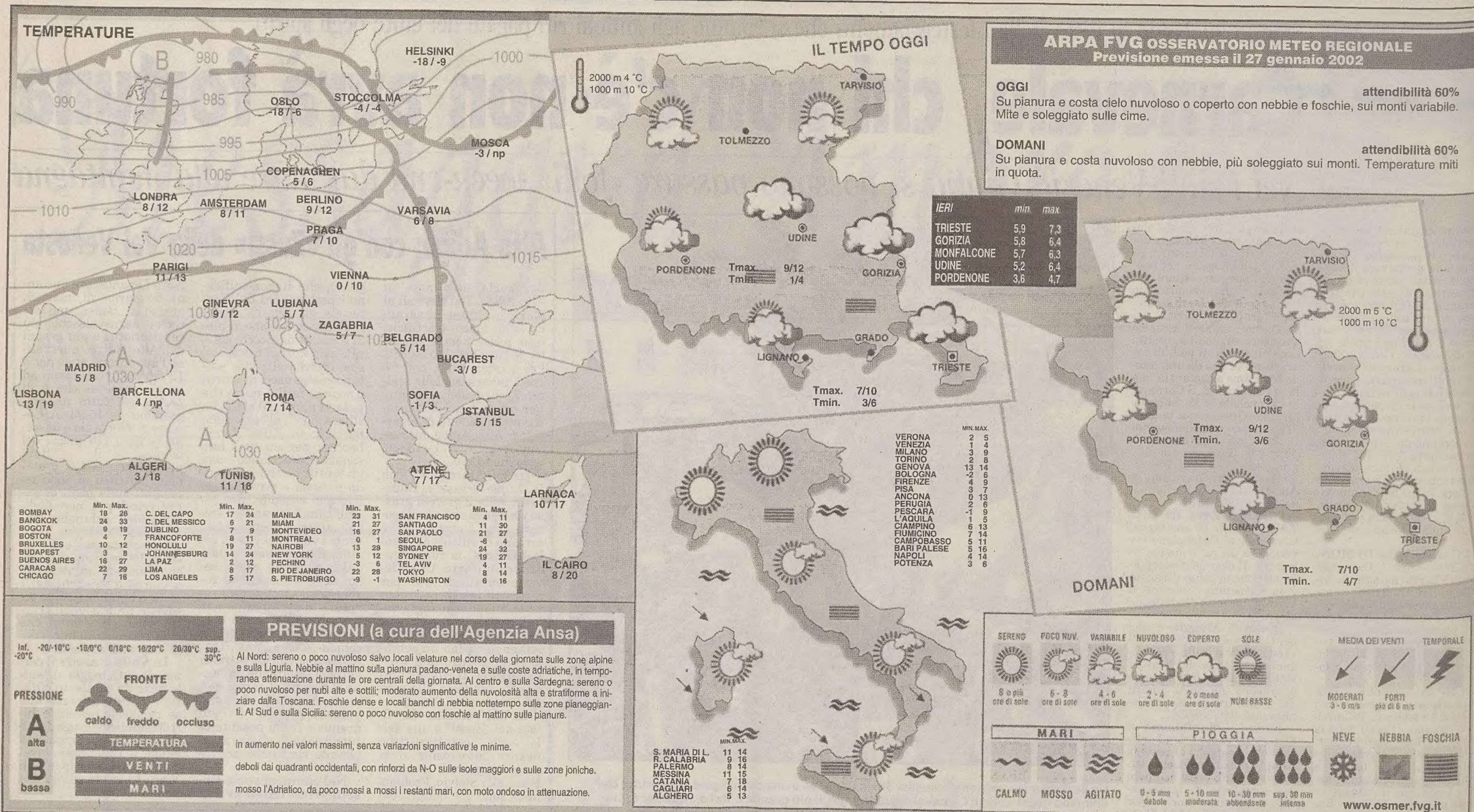
presentano un po' un emblema nazionale: figurano sui francobolli, partecipano a parecchie manifestazioni folcloristiche anche all'estero e possono essere ammirati per tutto l'anno nell'apposita sezione del museo ospitato nel castello cittadino.

La maschera emblema di **Cerknica**, di cui si trova traccia in documenti del 1551, è invece Ursula, una vecchia brutta e gobba con un solo dente e un solo seno, sempre a cavalcioni dell'insuperabile scopa, progenitrice e capostipite di tutte le streghe. Le streghe di Cerknica hanno un fondamento che

travalcava la credenza popolare. Il grande storico seicentesco Valvasor racconta infatti di processi e di esecuzioni avvenute durante la Riforma, indicando proprio questa località carniolana come epicentro della caccia alle streghe. Anche le maschere di **Cerkno** affondano le loro radici nel tempo: i costumi, veri capolavori artigianali costruiti con materiali poveri come legno, foglie, pigne, paglia e muschio, devono essere rifatti tutti gli anni. Ben 24 personaggi, capeggiati dal Pust, il Carnevale, che indossa una maschera cornuta e un costume pesan-

te fino a 60-80 kg: ogni anno viene condannato a morte dopo un processo burla che dura una mezza giornata. Carnevale minore, ma certamente ancora molto autentico è quello che si festeggia a **Dreznica**, punto di partenza per le escursioni sul Monte Nero. In questo periodo gli

abitanti riesumano le vecchie maschere tradizionali, dette psti, fatte con pelli di pecora e striscie di stoffa colorata, per dare vita ad una inconfondibile battaglia con polverosi sacchetti di cenere. Per informazioni: Ufficio del Turismo Sloveno, tel. 02 29 51 11 67, e-mail: slovenia@tin.it



SALDI
-50%

mikmak
boutique

Via Mazzini 32 - TRIESTE - ☎ 040.639294

SALDI
-50%

NUMISMATICA

Gli esperti alle prese con le domande sulle monete «strane»

Euro, i difetti di incisione sono curiosità da collezionisti

Sei un euroapprendista, un euroinformato oppure un euroesperto? Conosci abbastanza la nuova moneta europea? I media continuano a martellare con eurodomande gli scettici e gli entusiasti che da quasi un mese si confrontano con il nuovo corso, entrato nel quotidiano di milioni di europei. Nel contempo la doppia circolazione lira-euro consentita fino al 28 febbraio 2002 crea non poca confusione fra chi ha raccolto, nel corso di decenni, le monete della Repubblica italiana ed ora non sa se spenderle o conservarle.

modifiche. Questo monete, annota Fabio Gigante nell'ultimo manuale «Gigante 2002. Monete italiane dal 700 a oggi» (Fil Art edizioni, 30 mila lire) sono da considerarsi difetti dovuti alle

glietti di banca, in corso legale dal 28 agosto 1958. La legge n. 1141 del 21 novembre 1957 ne autorizzava l'emissione. Lo splendido dritto del friulano Giampoli rappresenta un busto di donna in abiti e acconciatura rinascimentali (ispiratrice-modella è la moglie Letizia) con gli stemmi di 19 città italiane nel giro mentre il rovescio del romano Veroi presenta le tre caravelle di Colombo. Del 1957 esistono 1.004 (oppure 2.000, a seconda dei cataloghi) con le ban-



macchine o ai coni o ad errori di incisione o punzonatura. Sono delle curiosità e la loro valutazione è puramente soggettiva. L'altra domanda ricorrente riguarda le 500 lire d'argento. Si conservano, spendono oppure si vendono? Tutti conoscono la prima serie, «caravalle», emessa in milioni di esemplari in sostituzione dei bi-

dieri provento e la scritta PROVA, donate ai parlamentari e a persone che gravitavano attorno alla Zecca e poi immesse nel mercato collezionistico. Sono valutate dai 5 ai 15 milioni, a seconda dello stato di conservazione. Cercarle nelle «musine» è una perdita di tempo. (1-seg)

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non è la giornata adatta per illustrare ai superiori un progetto, che vi interessa particolarmente: sono nervosi. Rapporti affettivi talvolta movimentati, ma appaganti. Comunque provate a svagarvi.

Gemelli 21/5 20/6

Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Moderatevi nell'uso delle parole. Rapporti sereni in amore.

Leone 23/7 22/8

Nel corso della giornata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quale stringerete un simpatico rapporto di amicizia anche al di fuori dell'attività. Svago.

Bilancia 23/9 22/10

Tenete sotto controllo l'umore se volete evitare discussioni con le persone vicine. Siate prudenti nel prendere nuove iniziative. Evitate di mettervi troppo in mostra inutilmente.

Sagittario 22/11 21/12

La situazione è un poco carica, avrete parecchio da fare e farete bene a semplificare un poco. Interessante la situazione privata. Avete ottime ispirazioni e buone idee. Attenti ai colpi di freddo.

Aquario 20/1 18/2

Con poco riuscirete a ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e, molto probabilmente, riuscirete a realizzare ciò che desiderate.

Toro 21/4 20/5

Giornata caotica in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete precedentemente assunti. Possibili anche incomprensioni.

Cancro 21/6 22/7

Incontrerete tante piccole seccature di poco conto nelle prime ore della mattinata, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Serata divertente con chi amate.

Vergine 23/8 22/9

Non è proprio la giornata adatta per avviare nuove idee. Cercate invece di portare avanti ciò che avete già iniziato da tempo. Siate prudenti anche nei rapporti affettivi. Calma.

Scorpio 23/10 21/11

Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatelo, ma attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi da tempo. Accettate un invito.

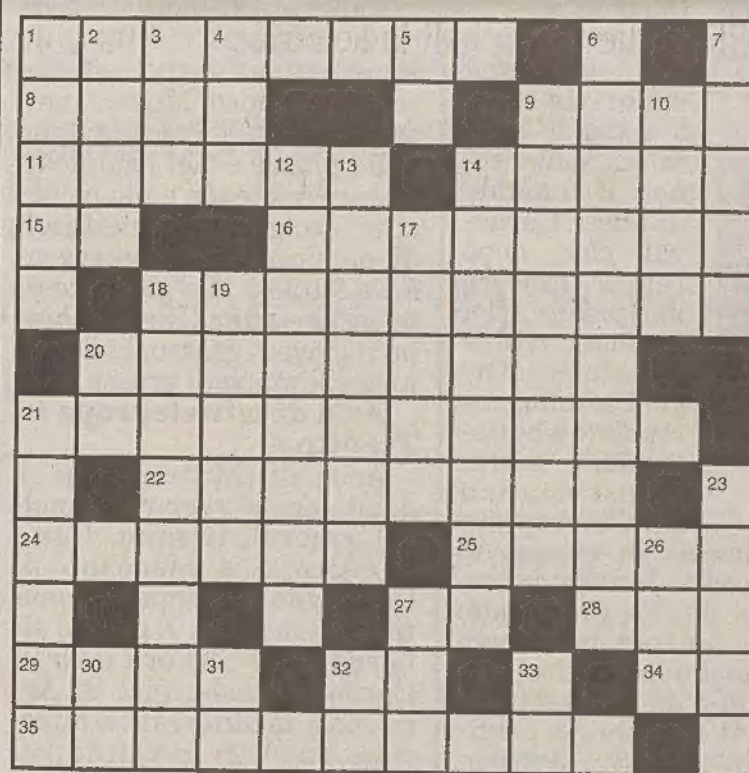
Capricorno 22/12 19/1

Sarete portati a comportarvi con leggerezza e di conseguenza non riuscirete a evitare un errore nel lavoro. Con maggiore attenzione sarebbe stato possibile evitarlo. Incontrati in serata.

Pesci 19/2 20/3

Le due giornate di riposo non vi hanno consentito di smaltire la stanchezza accumulata nella settimana passata. Il vostro umore è incerto. Non vi conviene fare programmi precisi per la sera.

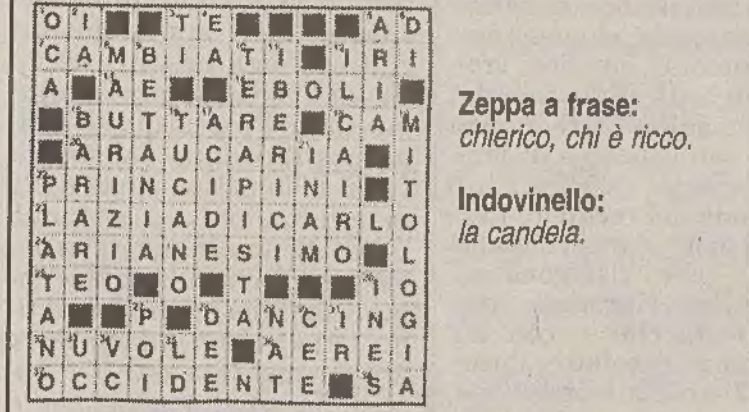
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si estrae dai pozzi - 8 Superficie di rigore - 9 Volti umani - 11 Le perde chi si arrabbia - 14 Eterogenee - 15 Metano senza meno - 16 Regione storica della Francia - 18 Unità della Marina da guerra - 20 Madama pucciniana - 21 Suonano nel «golfo mistico» - 22 Guardia che sorveglia il mare - 24 Pianta delle malvacee - 25 Li strofinano lo spazzolino - 27 Confini di Assisi - 28 Sigla per vini controllati - 29 Bagna l'Egitto - 32 Iniziali della Magnani - 34 Tenente colonnello - 35 Studio dell'origine della parola.

VERTICALI: 1 L'asciutta... non è asciutta - 2 Ripida salita - 3 Rosa non rosa - 4 Un noto Vallone - 5 Il sottoscritto - 6 Parco di divertimenti in California - 7 Torva, malvagia - 9 Sorvegliare - 10 Una diva sul set - 12 Golf di un tempo - 13 Era il nome di Guevara - 14 Nino attore - 17 Come binari interrotti - 18 Cagnolini - 19 Uno dei tre moschettieri - 20 Il bromo - 21 Mitico cacciatore - 23 Vetta montana - 26 Quantità da precisare - 27 Pende dalla lenza - 30 Un terzo d'Italia - 31 Iniziali della Muti - 32 Giallo in centro - 33 Voto favorevole.

SOLUZIONI DI IERI



Zeppa a frase:
chierico, chi è ricco.

Indovinello:
la candela.

CAMBIO DI LETTERA (8)

I veri amici
Lo si può dire papale papale
che avviene tardi non fa proprio male.
Son gioco: e nessuno mai se la preme
d'esser stato mandato a quel paese!

Lo Sviere

INDOVINELLO

Un vecchietto frastuolante
Da tempo immemorabile al vede
sempre allo stesso posto: con sé l'ava
sovente porta. Sta il quieto e fuma,
ma qualche volta esplode e son dolori.

Catini

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

TAGLIA GLI SPICCIOLI

Chiedi la scheda al tuo edicolante

IL PICCOLO 8,80

FACSIMILE

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Con l'introduzione dell'Euro, per agevolare i nostri lettori nell'acquisto del Piccolo presso il loro abituale edicolante, sono state predisposte delle schede che semplificano il pagamento evitando le monetine del resto.

Le schede, già reperibili presso l'edicolante, sono così predisposte:

- cinque copie de "Il Piccolo" per un importo di 4,40 Euro
- dieci copie de "Il Piccolo" per un importo di 8,80 Euro

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione di principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi (art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs. 358/92 e art. 8.1 D.Lgs. 157/95) prevede infatti che non appena possibile, dopo l'inizio dell'esercizio finanziario, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legale.trieste@Manzoni.it

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.31**
tramonta alle **17.05**
La Luna: si leva alle **16.26**
cala alle **7.24**

5.a settimana dell'anno, 28 giorni trascorsi, ne rimangono 337.

IL SANTO

San Valerio Vescovo

IL PROVERBIO

Il respiro dei fiori è molto più dolce in aria che in mano.

TEMPO

Temperatura: 5,9 minima
7,3 massima
Umidità: 98 per cento
Pressione: 1021,2 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 13,0 km/h da N
Mare: 7,0 gradi

MAREE

Alta: ore 8,41 **+50** cm
ore 22,12 **+41** cm
Bassa: ore 2,57 **-15** cm
ore 15,34 **-69** cm

DOMANI

Alta: ore 9,20 **+50** cm
Bassa: ore 3,40 **-18** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il titolare dei Trasporti Pietro Lunardi, che sarà in città il mese prossimo, ha chiesto al sindaco Dipiazza di visionare la documentazione tecnica del piano

Tunnel sotto le Rive, il progetto approda a Roma

Sottopasso lungo un chilometro e mezzo dal Teatro Verdi alla Sacchetta. Costo: 50 milioni di euro

Dipiazza: «Se riusciamo a realizzare l'opera Trieste diventerà un modello»

Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi ha espresso interesse per il futuro tunnel a quattro corsie da realizzarsi sotto le Rive. Lo scopo è liberare il frontemare dalle auto, trasformandolo in un'area pedonale. Il sottopasso sarà lungo 1,5 chilometri, e partirà dal Teatro Verdi per riemergere nei pressi della Sacchetta. Il costo stimato è di 50 milioni di euro (circa cento miliardi di lire). Si tratta di un'opera che convoglierà nel sottosuolo tutto il traffico veicolare che attualmente intasa le rive nelle ore di punta.

Un progetto di cui si parla da tempo a Trieste ma che ora potrebbe muovere i primi passi concreti, trasformando in realtà un desiderio di molte amministrazioni comunali del passato. Ne è convinto il sindaco Roberto Dipiazza, il quale riferisce di averne parlato con il ministro ai Trasporti Pietro Lunardi, venerdì scorso in occasione della cerimonia di consegna della nave da crociera «Star Princess» a Monfalcone.

Lunardi, che è uno specialista del settore essendo titolare della Rocksoil (azienda che ha progettato tunnel in mezza Italia), ha manifestato interesse per la realizzazione del sottopasso. E ha chiesto di vedere la documentazione. Dipiazza si è detto pronto a fornirgli ogni dettaglio tecnico. Il ministro potrà così visionare le carte prima del suo arrivo in città, previsto per il mese prossimo, nel corso del quale affronterà con le istituzioni cittadine anche i nodi del recupero di Porto Vecchio, e dell'Expo 2007, l'esposizione universale di cui Trieste è una del-

le città candidate.

In realtà l'attuale ministro ai Trasporti del governo Berlusconi, conosce piuttosto bene la problematica riguardante il progettato raccordo sotterraneo triestino sulle rive, essendo stato in città nel maggio del 2000, in qualità di consulente del governo dell'Ulivo per la galleria del Monte Bianco. Già all'epoca si parlò, su proposta dell'Autorità portuale, di un tunnel sotterraneo o sottomarino che avrebbe collegato i due porti, quello vecchio a quello nuovo. Proposte che rimasero sulla carta, ma che con l'ormai prossima definizione (a primavera) del progetto complessivo di riordino delle rive, potrebbero trovare il sostegno finanziario del governo.

«Certo, non è un progetto che si realizza dall'oggi al domani - ammette Dipiazza - ma se riusciamo a portarlo a casa, allora Trieste diventerà una città modello. Una sorta di Montecarlo dove le rive sono a disposizione dei pedoni. Con le auto che scorrono nel sottosuolo, e che sostano nel previsto parcheggio sotterraneo tra la Stazione Marittima e la Pescheria, grazie a un accesso diretto».

Secondo Dipiazza, una volta ottenuto il placet governativo, non dovrebbe essere difficile trovare quel centinaio di miliardi necessari a realizzare l'opera. «Tra 90 giorni - aggiunge - saranno pronti i progetti per la riqualificazione delle Rive, e quindi potremo unire le due cose». Il sottopasso, negli intendimenti della giunta, dovrà essere dimensionato in modo da sopportare un volume di traffico superiore alla capacità attuale. In ogni caso la sede stradale sarà composta da almeno due carreggiate, con almeno due corsie per carreggiata.

Alessio Radossi

I professionisti inseriti nell'elenco dei venti studi che il Comune ha invitato a partecipare al concorso internazionale di idee

Tre nomi triestini per il frontemare di domani

Dalla viabilità alle aree verdi, le idee che gli architetti concittadini in gara stanno elaborando

PODRECCA

«Dal Mediterraneo alle Prealpi due mondi che si incontrano»

«Le Rive? Ecco, il problema urbanistico di Trieste va inquadrato in un contesto molto, molto ampio. Quello del frontemare è un percorso che si snoda tra il Mediterraneo e le Prealpi, un percorso lungo il quale si incontrano due mondi, due culture. È questo il concetto-chiave sul quale bisogna lavorare».

Il nome di Boris Podrecca, triestino da decenni «in esilio» - dice lui - con atelier e vita divisi principalmente tra Vienna, Stoccarda e Venezia, non ha bisogno di presentazioni. Quando gli si chiede quali siano i caratteri fondanti delle «sue» Rive, Podrecca calca l'accento su quella peculiarità della città che il frontemare dovrebbe accentuare. «Qui non si tratta di ri-spolverare un'estetica da sacrestia asburgica: ricordiamoci, il vero mitteleuropeo - che si chiamava Svevo o Joyce - sognava di andare a Montreal, a New York. Insomma, il nodo è connotare bene l'identità dell'originario triestino mettendo al centro in rilievo l'incontro di due mondi diversi».

Sul come tradurre in concretezza queste idee «non nutro preconcetti né apriorismi. Di certo qui non siamo a Barcellona: non si tratta soltanto di fare una bella confezione, bisogna creare un vestito su misura». Qualche indicazione più precisa? Come inserire piazza dell'Unità d'Italia, per esempio, nell'insieme del proget-

to? «Beh, vedremo. Io, invece che un rifacimento storico, avrei preferito una maggiore attualizzazione dello spazio. Ma di certo non potremo fare altre obiezioni formali».

Quanto al tema della viabilità, a chi cita la possibilità di soluzioni interrate Podrecca se ne esce con uno scarto deciso: «Oggi si parla tanto di "nascondere" l'auto, ma io credo che si tratti invece di trovare, per così dire, delle forme per una estetica di convivenza con il traffico. Voglio dire, la macchina è diventata un feticcio in negativo, eppure ci serve...».

Ma che ci si andrebbe a fare, sulle Rive di Porto Vecchio? «Turismo, attività scientifiche, commercio... Un po' di tutto, insomma, in linea con questa nostra società "liquida" dove il confine tra luogo del lavoro e luogo della casa, tra tempo libero e tempo non libero si va attenuando sempre di più».

Per il domani dunque le idee non mancano. Quanto al presente, sottolinea Podrecca, «Trieste non è alla pari con altre città della sua portata. Si sono fatti tanti interventi, sì, ma occorre lavorare sulla qualità della città. Le condizioni di base esistono, ma c'è molto da fare. I triestini dovrebbero guardarsi un po' attorno, oltreconfine. È una questione, come dire, di livello mentale. E su questo la gente andrebbe educata, sin dalla scuola...».

p.b.

Sono venti, selezionati tra i novantasette che si sono fatti avanti da tutto il mondo, gli studi di architettura che il Comune ha invitato a offrire un progetto di sistemazione complessiva delle Rive, da piazza della Libertà fino alla Lanterna.

Tre sono i nomi triestini inseriti nell'elenco dei finalisti al concorso internazionale di idee. Uno è quello di Boris Podrecca, che lasciò Trieste al termine del liceo per iscriversi nel 1962 all'università di Vienna, da dove sarebbe partita la carriera che l'ha portato alla fama internazionale. Podrecca figura come capogruppo dell'équipe di cui fanno parte anche Marco Castelletti e Gianmatteo Romegialli.

Gli altri sono i nomi di professionisti giovani ma con un già solido curriculum alle spalle. Pietro Celli e Dimitri Waltritsch, 70 anni in due, saranno al fianco del capogruppo, l'olandese Frits van Dongen, nel cui studio di Amsterdam Waltritsch ha lavorato fino a un paio di anni fa come project architect. A Podrecca è a Celli e Waltritsch abbiamo chiesto qualche anticipazione sull'assetto che vorrebbero dare alle Rive del futuro. Assetto che, secondo le indicazioni del concorso, gli studi in gara dovranno presentare entro novanta giorni.



Venti gli studi di architettura al lavoro per le nuove Rive.

CELLI E WALTRITSCH

«Recuperare il rapporto tra i palazzi e l'acqua»

«Il massimo risultato con il minimo sforzo». Uno slogan per un progetto che recuperi una serie di esperienze «da non cestinare», una molteplicità di interventi puntuali che adesso occorre ricucire per dare loro la dignità di una visione complessiva. E nuova. E una delle idee che Pietro Celli e Dimitri Waltritsch portano all'attenzione di Frits van Dongen, capogruppo olandese con il cui studio de Architecten Cie partecipano al concorso.

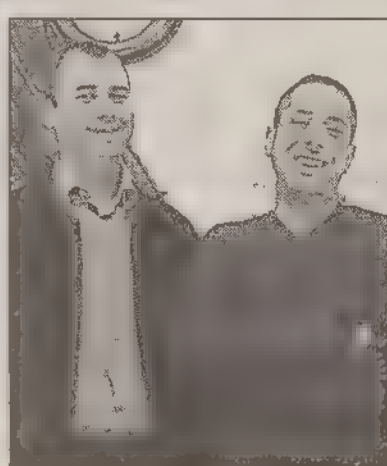
Figlio di Carlo (studio Celli-Tognon), studi a Venezia, specializzazione in Francia, esperienze di lavoro in Irlanda e Germania, Pietro Celli, vincitore di concorsi in Italia e all'estero, lavora dal 1996 a Trieste realizzando edifici pubblici e privati, piazze e strutture urbane (sta ultimando tra l'altro piazza Monte Re a Opicina). Dimitri Waltritsch, studi a Venezia e Amsterdam, ha lavorato tra l'altro a Tokyo, Atene e nello studio di Renzo Piano a Parigi. I suoi progetti sono pubblicati in Italia e all'estero, vanta collaborazioni internazionali tra cui appunto quella di partner operativo in Italia di de Architecten Cie. Lavora assieme a Celli dallo scorso anno.

Qualche idea-chiave dei due architetti per le nuove Rive, dunque, il cui progetto - dice Celli - «costituisce la conclusione di un percorso di miglioramento costante compiuto dalla città

nell'ultimo decennio». Innanzitutto recuperare «il rapporto tra il mare e la palazzata che vi si affaccia: «Contestualmente a un co-spicio allargamento dei marciapiedi, i piani terra andranno aperti a una serie di attività sociali. Il tutto pensando più ai pedoni che alle macchine». Rivitalizzare la zona, insomma, «attivando funzioni in un'area di cui si sia studiato appunto l'aspetto funzionale più che quello estetico, al fine di un miglioramento complessivo», sottolinea Waltritsch. Più bellezza ma anche più fruibilità, dunque, visto che - per dirla con una battuta - «il miglior progetto è quello che non si vede».

Via i parcheggi, forse con soluzioni interrate, e implementazione del sistema di ricezione turistica, soprattutto nell'area riservata ai club velici. Grande importanza ovviamente all'arredo urbano, iniziato dalla pavimentazione oggi «deludente» della zona del canale del Ponterosso per finire con la creazione di alcune zone verdi e con una maggiore attenzione per i moli, che diventeranno «più piacevoli» da frequentare.

Fin qui alcune idee sull'apporto che i due architetti triestini daranno ai professionisti olandesi. La sintesi? «Guardare in grande al futuro, come fanno loro, ma senza sprecare quanto si è fatto e senza stravolgere il volto della città».



Waltritsch (a sin.) e Celli

STOP & GO

arrivi con la "rossa" e riparti con la "verde"

Ti offriamo
L. 1.100.000
per il tuo usato da cambiare a benzina rossa

Panda offerta Stop & Go a partire da:
L. 10.900.000

Con:
L. 8.000.000
in 24 mesi a interessi zero

Ti offriamo
L. 3.000.000
per il tuo usato da cambiare a benzina rossa

Punto offerta Stop & Go a partire da:
L. 16.400.000

Con:
L. 14.000.000
in 24 mesi a interessi zero

Ti offriamo
L. 1.700.000
per il tuo usato da cambiare a benzina rossa

Seicento offerta Stop & Go a partire da:
L. 12.900.000

Con:
L. 10.000.000
in 24 mesi a interessi zero

entro il 31 GENNAIO 2002

I redditi del 2000 dichiarati dagli amministratori di Palazzo Galatti: il presidente dichiara oltre 175 milioni di lire

Provincia, il più ricco è Scoccimarro

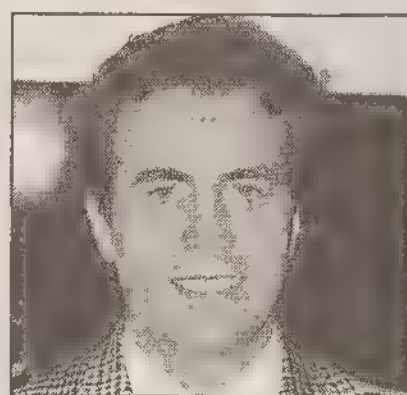
Secondo l'assessore Piero Tononi, fanalino di coda il collega Giorgio Ret

Abituato a battere il sindaco Roberto Dipiazza nello sport, per una volta il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, è costretto ad inginocchiarsi davanti al collega che amministra il Comune di Trieste. La speciale competizione non ha nulla di agonistico, come la recente Barcolana oppure l'ultima Bavisela, ma riguarda la dichiarazione dei redditi per l'anno 2000, dove lo sportivo presidente non si avvicina per nulla al quasi mezzo miliardo di lire dichiarato dal primo cittadino. Il reddito complessivo lordo di Scoccimarro è di 175.242.000 lire, comprensivo degli emolumenti percepiti quando ricopriva la carica di assessore allo sport in Provincia. Ad



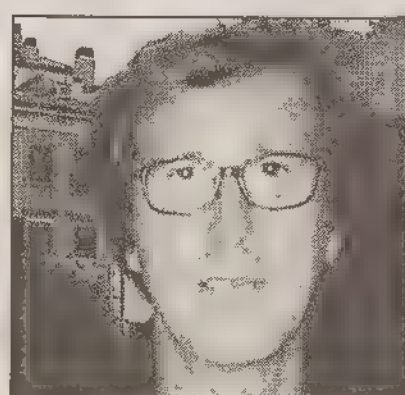
Fabio Scoccimarro

ogni modo è il più ricco della giunta di Palazzo Galatti e, tra le proprietà, oltre a una Bmw cabrio, vanta anche una barca acquistata dall'ex sindaco Riccardo Illy.



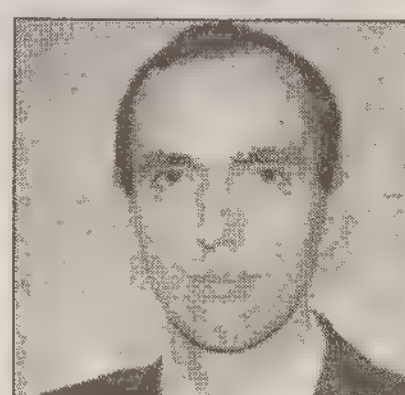
Giorgio Ret

Commerciantes nel ramo dei motocicli, Scoccimarro, per essere eletto presidente



Marco Drabeni

provinciale, ha speso 78.520.106 lire nella lunga campagna elettorale che lo vedeva opposto al ballottaggio contro il rivale Ettore Rosato.

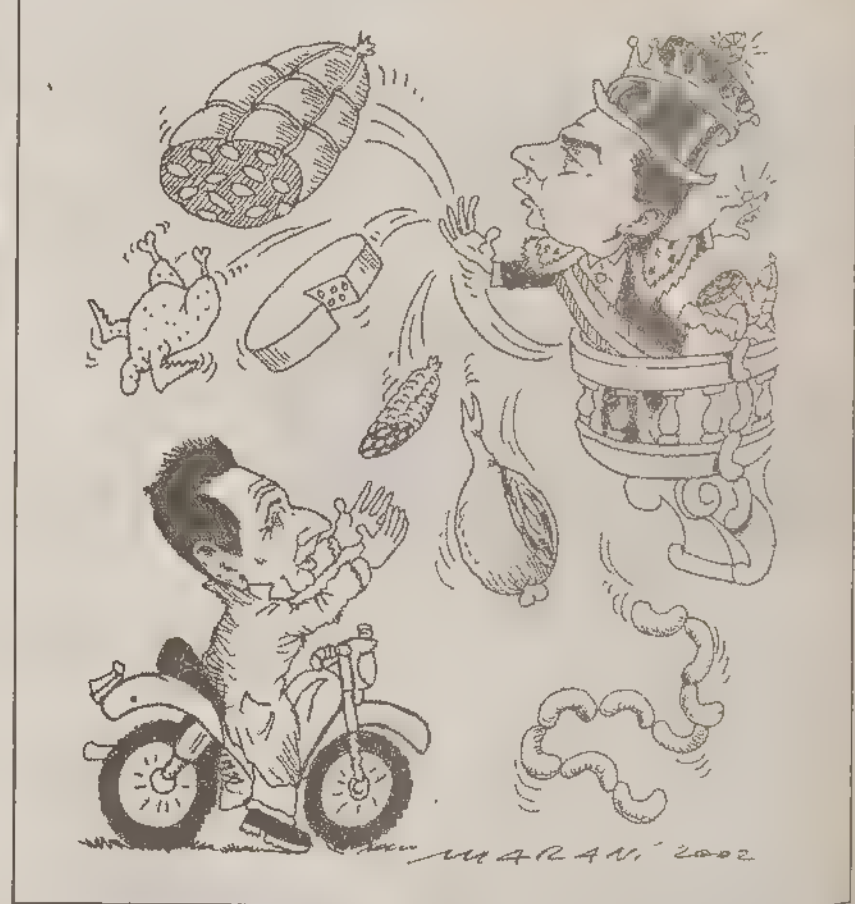


Marco Vascotto

Il secondo posto nella classifica dei redditi spetta invece all'assessore ai Lavori

pubblici, Piero Tononi, dipendente regionale e già presidente della Circoscrizione di San Vito-Città Vecchia e Città Nuova-Barriera Nuova, pronto a superare di parecchio i colleghi di giunta con un importo complessivo di 114.095.000 lire. Per tutti

e quattro gli altri amministratori, insediatisi in Provincia dal 3 luglio 2001, la situazione patrimoniale riferita all'anno precedente è abbondantemente al di sotto dei 100 milioni. Il più vicino al traguardo è il giornalista Massimo Greco con



86.038.000 lire, che ricopre l'incarico di vicepresidente, seguito dall'assessore al Bilancio, Marco Vascotto (consigliere provinciale uscente), impiegato di banca e pronto a dichiarare un reddito complessivo di 72.069.000 lire.

Testa a testa tra l'assessore alle Politiche scolastiche e al Turismo, Marco Drabeni e Guido Galetto, assessore alla Cultura, con quest'ultimo capace di precedere il collega di quasi 2 milioni (64.818.000 contro i 62.957.000 lire). Galetto, già consigliere comunale e vicepresidente dell'Erdisu, dopo l'incarico nella giunta provinciale ha, di fatto, rinunciato alla libera professione di pubblicista per dedicarsi all'incarico amministrativo.



Palazzo Galatti, sede della Provincia, «ingabbiato».

Ma a incidere sul reddito reale di chi fa politica c'è il contributo (in alcuni casi obbligatorio) ai partiti

E tra i consiglieri spicca Russignan

C'è una variante importante, oltre a quella delle tasse, che va ad incidere sul reddito reale di chi fa politica: è il contributo a favore di movimenti e partiti politici, una voce prevista nella dichiarazione dei redditi alla quale viene riconosciuta la detrazione d'imposta del 19 per cento. Una voce dalla quale non si può prescindere, quando si stila la classifica dei più «ricchi» che siedono sui banchi del consiglio provinciale. Per alcuni partiti come Alleanza nazionale e Rifondazione comunista, retaggio del vecchio Msi e

Pci, il contributo è obbligatorio.

«Tutti i nostri rappresentanti, dai parlamentari ai consiglieri circoscrizionali, devono versare al partito il 15 per cento degli emolumenti», ha dichiarato poco tempo fa Piero Tononi, vicepresidente provinciale del partito di Fim. In casa di Bertinotti si fa ancora meglio, visto che Dennis Visiolli nel 2000 ha versato nelle casse del suo movimento politico quasi 33 milioni. Sono in pratica i soldi percepiti in qualità di consigliere provinciale, nonché di membro effettivo del consiglio di am-

ministrazione delle Coop di Trieste.

Quanto vale allora il nono posto assoluto di Visiolli, con i suoi 80.320.000 di lire, e quello di alcuni consiglieri di An? Per il fisco, detrazione a parte, non c'è nessuna differenza ma, fatti i debiti contabili, la classifica cambierebbe. La graduatoria vede in testa il presidente Fabio Scoccimarro (175.242.000), che ricopre per legge la carica di consigliere, seguito dal verde illyano Alberto Russignan (128.839.000) e dai forzisti Giorgio Cecco (117.031.000) e Antonietta Vascon (106.790.000). Sono

gli unici consiglieri che nel proprio «740» superano i 100 milioni di lire, capaci di lasciare dietro di sé anche i redditi degli assessori della giunta Scoccimarro.

A ridosso dei «fantastici quattro» Silvia Acerbi (95.471.000), eletta alla carica di presidente del consiglio provinciale, il presidente mancato Ettore Rosato (95.185.000), reduce dalla presidenza del consiglio comunale dell'era Illy e Angela Brandi (94.870.000), consigliere provinciale uscente e attuale assessore comunale.

Subito dopo Piero Degras-



Alberto Russignan



Giorgio Cecco

si (83.512.000), già consigliere (An) nel precedente mandato, l'ex assessore alla Cultura Claudio Grizon (75.132.000), l'assessore al Bilancio Marco Vascotto (72.069.000), Fulvio Tamaro (69.134.000), Marisa Skerik (64.787.000), Dino Fonda (64.548.000), Giovanni Cola (56.259.000), Alessia Rosolen (49.045.000), Eliana Frontali (47.304.000), Franco Crevatin (35.824.000), Vi-

viana Carboni (33.326.024) e Alessandro Novacco (28.150.700).

Chiude all'ultimo posto Elisabetta Fachin (Fi) con 13.501.000, preceduta dal verde illyano Michele Di Donato (18.137.000). Tra i più «poveri» anche Nevo Radovic (Ulivo) con 19.066.000, Massimo Romita (An) con 23.258.000 e Giacomo Ambrosi con 26.524.000.

pi. co.

Per farsi consegnare l'incasso due giovani non hanno esitato a mettere il colpo in canna e a minacciare di sparare

Pistola in pugno rapinano una farmacia

Irruzione all'«Università» in via Fabio Severo. Magro il bottino

Guida alpina, impegnato nel soccorso dei più deboli, aveva 39 anni

Morto il rocciatore Variola

È morto Mario Variola, guida alpina e uomo impegnato nell'aiuto dei più poveri e derelitti.

È morto in totale silenzio e tutto l'ambiente alpinistico triestino che ne aveva seguito negli anni Ottanta l'incredibile ascesa, è rimasto impietrito all'annuncio della famiglia.

Non aveva ancora quarant'anni e gli ultimi dieci li aveva spesi nelle zone più disastrate del mondo aiutando la gente della favolosa sudamericana, le ultime tribù di indios assediati nel Mato Grosso brasiliano dai fazendos e dai loro campi, i sopravvissuti alle stragi etniche della Bosnia e delle Krajine, i reclusi nei campi palestinesi, i bambini orfani nel Kossovo. Un volontario senza frontiere.

Il suo è stato un impegno a tutto campo, senza esitazioni e senza risparmio di forze e risorse. Poi la malattia e la morte improvvisa. Quattro giorni fa l'avevano visto a Trieste. Stanco ma non domo. Ha scritto numerosi libri e ha anche collaborato con «Il Piccolo», raccontando in presa diretta le sue esperienze sudamericane.

Come guida aveva dato il suo contributo di volontario al Corpo nazionale soccorso alpino. Era esperto di arrampicata classica su roccia, su ghiaccio e nello sci alpinismo ma aveva lavorato per poco tempo come professionista della montagna, senza pruriti né nuove, ma ripetendo gran parte della classiche più impegnative dell'arco alpino.

«Ha fatto parte di un gruppo storico di rocciatori triestini, una pattuglia di ragazzi che è diventata guida in tempi brevissimi», spiega Andrea Orlini che lo aveva conosciuto bene come volontario del Soccorso e ne aveva apprezzato le qualità. Della «pattuglia» di guide triestine oltre a Variola, fanno parte il «decano» Raimondo Sciarillo, Mauro Bole, Marco Sterni, Paolo Sbisà, Corrado Pipolo, Aldo Michelini.

I funerali, secondo la volontà della mamma e dei fratelli Riccardo e Ugo saranno celebrati oggi alle 15 nel Duomo di Cordovado, nei pressi di Sesto al Reghedo.

c. e.

In quel momento all'interno si trovavano solo il titolare e la moglie. Cresce l'allarme per gli episodi di microcriminalità nei negozi del centro

Rapina a mano armata in una farmacia in via Fabio Severo. È accaduto ieri, poco dopo le 14. Erano da poco usciti due clienti dalla farmacia «All'Università» in via Fabio Severo 112, quando hanno fatto irruzione due persone con il volto nascosto dal passamontagna. Uno dei due, con la pistola in pugno, ha intimato al titolare di consegnargli il denaro in cassa e per essere più convincente non ha esitato a mettere il colpo in canna.

In quel momento all'interno della farmacia c'erano solo il proprietario, Floriano Bellavia, e sua moglie. Mentre un rapinatore teneva sotto tiro il titolare, costringendolo lui e la donna a tenere alzate le mani, il complice ha arraffato i soldi. L'incasso della mattina, un magro botti-

no. Quindi, i due rapinatori sono fuggiti. Non si sa, tuttavia, di quale mezzo si siano serviti per svignarsela. Fuori non stava passando nessuno. E il farmacista, minacciato, era stato costretto a rimanere dietro al bancone.

Sono intervenuti sul posto per le indagini un equipaggio della volante e gli uomini della scientifica. I rapinatori dovrebbero essere giovani, stando alla corporatura e all'abbigliamento. Il loro assalto è durato un paio di minuti. Cercavano solamente i soldi dell'incasso. Modi decisi, non si può escludere che si tratti di professionisti.

«Non è questa la prima volta che una farmacia in città viene presa di mira dalla microcriminalità», denuncia il titolare de «Al-



La farmacia «All'Università» in via Fabio Severo presa di mira dai rapinatori. (Foto Bruni)

l'Università» — Alla domenica l'apertura è garantita per dodici ore. Forse è arrivato il momento di pensare a un servizio di sorveglianza. Bisogna trovare delle contromisure. Nelle giornate festive, quando in città tutto è chiuso, le farmacie di turno rischiano di diventare i primi obiettivi della microcriminalità.

In passato un giovane armato di coltello aveva assaltato la farmacia «Ai due lucci» in via Ginnastica per farsi consegnare

una trentina di fiale di metadone. Un anno fa, sempre minacciando il titolare con un coltello, un giovane aveva fatto irruzione al «Centauro» in via Rossetti facendosi consegnare l'incasso. Singolari le mire di una baby-gang che con un blitz in una farmacia del centro si era procurata una discreta quantità di confezioni di Viagra.

A Trieste, in media, ogni tre giorni avviene (oppure è tentata) una rapina. Negli ultimi cinque anni, infatti, i colpi sono stati quasi seicento. Non sono

stati risparmiati negozi, abitazioni, filiali di banche, oreficerie. Duecento persone sono state denunciate per il reato di rapina. Il quindicesimo per cento di questa schiera aveva meno di 18 anni. Spesso di sperequati, armati di un coltello. Numeri impressionanti che, tuttavia, se rapportati alla classifica nazionale collocano Trieste in una situazione di quasi normalità. Altrove, infatti, non passano giorni ma solitamente una manciata di ore.

Il messaggio del numero uno della Camera di commercio: «Economia più solida se si sviluppano diversi settori»

Paoletti convoca parlamentari e istituzioni



Antonio Paoletti

Rendere organica la capacità degli imprenditori triestini di orientarsi, con profitto, nei vari comparti della produzione e dei servizi. Sarà questo il messaggio che Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, darà oggi ai parlamentari triestini e ai rappresentanti di tutte le istituzioni locali, nel corso dell'appuntamento fissato alle 17 nella sala maggiore del palazzo di piazza della Borsa.

«A poco più di un anno dal mio insediamento alla presidenza dell'ente e del nuovo consiglio camerale (l'esecutivo assunse la pieve delle funzioni nel novembre 2000, ndr) — spiega Paoletti — abbiamo ritenuto utile e doveroso illustrare alle forze politiche e all'opinione pubblica locale i tratti salienti del lavoro avviato, anche per aprire un confronto con tutte le istitu-

zioni competenti sulle prossime scelte di fondo, che possono avere riflesso e incidere positivamente sull'economia provinciale».

Paoletti ha le idee chiare sul futuro del mondo produttivo triestino: «Questa è un'area plurivocazionale e tale caratteristica non va percepita come un limite bensì valorizzata come una risorsa, perché crea maggiore stabilità rispetto alle cicliche situazioni di difficoltà di un singolo comparto e consente una crescita equilibrata e armonica di diversi settori e la ricerca di una possibile convivenza e integrazione fra gli stessi. Su questo aspetto — prosegue il presidente dell'ente camerale — la reciproca consapevolezza delle varie categorie è ormai matura e ha preso finalmente il posto di rivalità diventate logore».

«La capacità delle istituzioni — aggiunge Paoletti — deve misurarsi proprio sull'obiettivo dello sviluppo armonico dei vari settori e dello scambio fra gli stessi, perché creare industria avanzata dove c'è ricerca è più facile, così come portare manager in luoghi in cui esiste una rete di servizi qualitativamente di buon livello, dove la vita è migliore in tutti i suoi aspetti; oppure perché il porto, senza territorio industriale, perde di spessore, o infine perché c'è una relazione strettissima fra sviluppo turistico e produzioni agricole e alimentari di nicchia».

Un programma dettagliato dunque quello che Paoletti proporrà oggi alle istituzioni. Ma sarà importante anche cogliere le risposte dei parlamentari e di chi governa Trieste e la provincia.

u. sa.

Mec & Gregory's
Pelliccerie

SALDI

a prezzi molto convenienti

Trieste - via Dante, 3

Due pittori da onorare

L'atrio della «Casa della Ras» di piazza Oberdan, progettato dall'architetto Umberto Nordio negli anni 1935 e 1936, «suggerisce la vicenda architettonica italiana del Novecento» (così Gianni Contessi nel suo volume dedicato all'architetto) è adornato nel suo ingresso da opere di Felicità Lustig Frai e di Achille Funi: sono affreschi alle pareti e un grande mosaico pavimentale.

Può Trieste onorare, come fa in questi giorni Milano, il pittore Funi, magari restaurando il suo affresco, o meglio quanto di esso rimane, perché parte, riprodotta nel volume di Contessi, è ormai perduta, e quindi protggerlo, come si è fatto per gli affreschi di Carlo Sbisà nella galleria Protti?

E potrebbe altresì onorare, sempre restaurando le sue opere, la pittrice Frai? **Franca Malabotta** presidente degli Amici dei Musei

Parcheggi a Roiano

Il problema dei parcheggi selvaggi in via di Roiano è a mio avviso ancora più grave di quanto possa apparire dalla segnalazione apparsa in data 17 gennaio. Alla congestione del traffico veicolare si deve infatti aggiungere l'impossibilità per i pedoni di muoversi in sicurezza. A puro titolo di esempio, in quanto la realtà offre veramente più di quello che ci si potrebbe aspettare, segnalò l'uso ormai consolidato di posteggiare sul marciapiede del sottopasso fra via dei Giacinti e via Tor San Piero, luogo distante circa duecento metri dal polo scolastico rionale e dove transitano scolari e studenti. Nella fattispecie il rischio per i pedoni obbligati ad occupare la carreggiata di scorrimento è particolarmente elevato poiché l'automobilista proveniente da via Tor San Piero vede l'ostacolo solo all'ultimo momento. Rilevo che tale situazione, da me segnalata al Comune area ambiente-trafficò e al consiglio circoscrizionale di zona, avrebbe potuto essere facilmente risolta mediante posa in loco di colonnine con catenaria e in ogni caso disincentivata anche con sanzioni amministrative.

La cultura dei ciclisti

Ci risiamo. Dopo quella della Val Rosandra adesso è l'ipotizzata nuova pista ciclabile da realizzare sul tracciato dell'oleodotto transalpino a far discutere. Il Wuf è contrario perché verrebbero abbattuti dei muretti a secco e il sindaco di Duino Aurisina ha paura che i ciclisti saccheggino le vigne lungo il percorso per garantirsi un rifornimento di energia dai grappoli d'uva. Sui muretti è bene precisare che già oggi ci sono ampi varchi per consentire il passaggio dei mezzi di manutenzione dell'oleodotto e quindi non si andrebbe a modificare nulla.

Sulle vigne posso dire che la scorsa estate ho percorso la ciclabile del Danubio da Passau a Vienna, pista frequentata da migliaia di turisti amanti delle due ruote che passa in mezzo a campi di mais, a coltivazioni di albicocche e di mele e, soprattutto, attraverso la Wachau, dove si fa il miglior vino austriaco, rinomato in tutto il mondo. Ebbene, non

ho visto all'opera saccheggiatori di pannocchie o di frutta, e nessun Heuriger (il «frasco» austriaco) ha mai dovuto chiudere i battenti per mancanza di materia prima.

Si parla tanto di inquinamento, sono di questi giorni i provvedimenti di limitazione del traffico, ma quando si accenna alle piste ciclabili vengono fuori mille scuse che, nella maggior parte dei casi, penso siano strumentali e nulla hanno a che vedere con l'utilizzo delle due ruote, mezzo pulito, silenzioso, salutare, buono per il trasporto o, semplicemente, per il tempo libero.

Un'ultima cosa: in val Rosandra ho visto un disabile in carrozzina che solo grazie alla nuova pista ciclabile poteva essere in un posto per lui finora inaccessibile. Anche questa è cultura, anche questo è altruismo.

Alessandro Bourlot

Sud America in Italia

Ritengo opportuno, come cittadino della Repubblica Italiana, non sottrarmi a alcune brevi riflessioni sulla gravissima situazione politica e istituzionale che stiamo vivendo. L'Italia sta sciogliendo, nel silenzio di molti (anche se per fortuna non di tutti - vedi il caso dei magistrati), verso un regime autoritario di tipo sudamericano. Non voglio ricordare in questa sede tutti gli scontri che il governo Berlusconi ci ha propinato e ci sta propinando: dal falso in bilancio al rientro dei capitali, dalla repressione poliziesca a Genova alle rogatorie internazionali, fino agli inauditi attacchi ai giudici di Milano e ad altre cose che qui non cito per carità di patria, ma che tutti coloro che leggono i giornali conoscono benissimo.

Come reagire? Il dalemismo ha fatto il suo tempo e i tempi della Bicamerale sono ormai lontani. E certo un fatto: con il tatticismo dalemiano la sinistra perde, e è giusto che sia così. Ma perde anche con Rutelli, impari alla bisogna, e perde anche con Fassino, persona proba ma senza nerbo. Vedo una sola possibilità per liberarsi del Cavaliere il prima possibile, cosa a cui tutti dobbiamo tendere: coniugare la lotta sindacale di radice cigliellina (leggi Cofferati) con l'ala movimentista che è emersa prepotentemente a Seattle, Porto Alegre, Genova, bandendo sempre qualsiasi forma di violenza (leggi Agnolotto). Con Berlusconi non si dialoga. Contro Berlusconi si deve lottare, e duramente, nel pieno ed incondizionato rispetto delle leggi vigenti.

Giuseppe Fornasari

Doppia fila in via Fabio Severo

Con questa lettera i condomini residenti in via Fabio Severo 28 e 30, in via Catullo 2 e in via Tibullo 2, desiderano segnalare che nonostante le ripetute telefonate atte a sollecitare l'intervento delle forze dell'ordine per risolvere il problema traffico nella zona la situazione sta di giorno in giorno diventando insostenibile. Le autovetture sono costantemente posteggiate in seconda fila lungo la via Fabio Severo, rendendo difficile e talvolta quasi impossibile la circolazione lungo



Il piccolo Pierrot del 1914

Tempo di Carnevale. Siamo nel 1914 e questo piccolo Pierrot viene immortalato dallo studio «Franceschini» di piazza Goldoni. Un maschera d'altri tempi, che esce dall'archivio di Pietro Covre.

l'importante arteria cittadina. A questo contribuisce in modo considerevole una ditta di gomme per i cui lavoratori posteggiare in seconda fila sia la macchina dei clienti, sia la loro, rappresenta non l'eccezione ma la regola. Essi inoltre con le autovetture occupano lo spazio riservato alla fermata degli autobus di linea rendendo difficile la salita e la discesa degli utenti dagli stessi. Allo stesso modo l'apertura dell'Ipermercato Lidl ha senza dubbio incrementato la sosta selvaggia lungo la via Fabio Severo di clienti che devono caricare la spesa. Noi condomini chiediamo la presenza costante di un addetto della forza dell'ordine a piedi che faccia rispettare costantemente il codice della strada.

Seguono 16 firme

LA POLEMICA

Ancora acceso il dibattito sulla Giornata in ricordo della Shoah

I tanti volti della «memoria»

Come tutti quelli che da sempre si recano alla risiera non abbiamo atteso l'obbligo di una carica istituzionale per rendere omaggio alla memoria dei martiri della barbarie. Mi riesce difficile immaginare cosa potranno provare i deportati sopravvissuti ai campi di sterminio in Germania, i parenti delle migliaia di ebrei, dei politici, degli etnicamente diversi che non sono più tornati nel trovarsi di fronte l'onorevole Menia e non solo lui. Come vogliono farci credere i Violante e i Ciampi di turno, i bravi «ragazzi di Salò» non potevano sapere cosa facevano delle centinaia di migliaia di deportati i loro camerati tedeschi. L'onorevole, nonostante i filmati, le fotografie, le migliaia di testimonianze e le intere biblioteche di documentazione sui crimini nazisti continuava a salutare romanamente ben dopo la fine della guerra. Non basta qualche scappatoia di

plomatica del tipo parla, non parla «a ridare la vita a quelle ceneri racchiuse in Risiera. Suvvia signori, un po' di dignità. Credo che Raffaello Camerini e altri siano nel giusto. Io mi reicherò a rendere omaggio ai partigiani sovietici che hanno dato la loro vita per liberarci dalla vergogna e che furono fratelli di coloro che sono entrati ad Auschwitz per liberare quello che rimaneva di un'umanità umiliata.

Bruno Corsi

Ricordare, ma a Venezia

La polemica sorta nella comunità ebraica di Trieste, nell'Ulivo, e nelle varie associazioni di libertà, e fede, riguarda la non accettazione della presenza dell'assessore alla cultura Menia, il quale il giorno della Memoria resterà zitto, ma sarà presente nel luogo che fu di martirio per tan-

Volgarità cancellate

Sono una delle tante nonne e mamme, che obbligatoriamente devono servirsi del sottopassaggio situato dopo il Palazzetto dello Sport.

Assistenti bagnanti

Leggendo l'articolo «giorno di gloria per i vice bagnanti», articolo apparso il 14 gennaio su «Il Piccolo» e da telefonate ricevute in meri-

50 ANNI FA

28 gennaio 1952

● TRIESTE. Come già fatto nei giorni or sono con il film italiano «Trieste mia», la commissione del GMA preposta alla censura dei film ha proibito la programmazione, nella zona anglo-americana del T. L., del film jugoslavo «Bakonja Fra Brne», in quanto «tendente a creare disordini a carattere pubblico».

● Nella sede della Federazione grigio-verde e sotto la presidenza della medaglia d'Oro Spartaco Schergat, ha avuto luogo la prima riunione del Comitato promotore per la ricostruzione della sezione dei marinai in congedo.

● GORIZIA. Nella palestra dell'Associazione Giovanile Italiana, in via Diaz, si sono svolti gli incontri di pugilato per la selezione provinciale dei campionati nazionali dilettanti. Alla selezione organizzata dal delegato provinciale del CONI, dott. Vida, hanno partecipato atleti della Lega Nazionale di Monfalcone, dell'Agf Gorizia e dell'Unione Pugilistica Goriziana.

to, devo cortesemente chiederli di rivedere quanto è stato scritto.

La sezione Salvamento nazionale è stata costituita nell'anno 1889; in Italia, per precise disposizioni ministeriali, ma anche nel resto del mondo, il servizio di «soccorso in acqua, primo soccorso a terra, rianimazione cardio polmonare, defibrillazione precoce», deve essere svolto da personale in possesso di un «brevet» che lo abilita alla qualifica di assistente bagnanti.

Questo «brevet» viene acquisito dopo una frequenza a una scuola di salvataggio con esami finali e acquisito il brevetto, il suo possessore assistente bagnanti deve annualmente, per mantenere il brevetto, frequentare un breve corso di aggiornamento. Quindi non sono stati premiati i «vice bagnanti» (bagnino è colui che è nello stabilimento balneare a disposizione dei clienti per le sedie sdraio, ombrelloni, cabine, ecc., ovvero persona non qualificata), ma sono stati premiati, comunque per la loro competenza e altruismo, degli assistenti bagnanti qualificati.

Tutti gli stabilimenti balneari marini nonché piscine devono per legge avere personale addetto al servizio di «salvataggio», pena la non apertura dello stabilimento balneare o piscina.

Le premiazioni di coraggio e capacità hanno riguardato, per questa prima volta non tutti i soccorritori in quanto il Comune non è riuscito a contattarli, del servizio di salvataggio svolto dagli assistenti bagnanti qualificati da punta Sottile/Muggia e fino alla Dama

Bianca di Duino mare, e quindi non è stato interessato il solo litorale di Barcola.

I signori Roberto Ceresia e Paolo Mioni sono stati premiati come assistenti bagnanti per un loro intervento risolutivo prima in acqua e poi per aver praticato la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco allo stabilimento balneare «Riviera» (vedi «Il Piccolo» di agosto 2001) e non come volontari al bagno La Lanterna. Gli assistenti bagnanti premiati questa estate fornivano il loro servizio di salvataggio per la Scarl Lige Guard Delfino, per la Scarl Atlantis e per la Scarl Bora, quindi non solo per la Bora.

Mario Senni responsabile regionale della Fin sezione salvamento

Crostoli alle stelle

Affermo un'ovvietà sottolineando che gli italiani, in quanto consumatori, sono poco tutelati rispetto ad altri popoli europei. D'altra parte la nostra coscienza di fruitori di beni e servizi stenta ad affermarsi. Continuo a stupirmi osservando l'attenzione con cui amici inglesi e tedeschi esaminano la qualità dei prodotti e ne confrontano i prezzi prima di acquistarli. Da noi sembra prevalere il pudore. Fortunatamente ci sono momenti in cui il desiderio di equità riesce a farsi strada ed è da augurarsi che la recente protesta per gli astronomici prezzi degli ortaggi segni l'inizio di comportamenti più europei anche in quanto consumatori.

E attenzione dovremmo porre anche ad altri «prodotti di stagione»: frittelle e crostoli si vendono ormai anche a 45.000/50.000 lire al kg. Come possono i rivenditori giustificare un prezzo che è più di 5 volte superiore al suo valore reale?

Giuliana Godenigo

Troppo fumo al «Giulia»

Mi chiamo Daniele Plesnik e sono un bambino di cinque anni. Domenica scorsa papà mi ha portato al «Giulia» per comprarmi un giocattolo. Ho anche giocato dove ci sono le cassette della Chicco e la vasca con le palline colorate.

Dopo un po' ho chiesto a papà di tornare a casa, perché mi bruciavano tanto gli occhi e la gola per tutto il fumo di sigarette che facevano i grandi.

La prossima volta chiederò al mio papà di portarmi in un altro negozio di giocattoli (a meno che i signori del Giulia dicano ai grandi di non fumare più).

Daniel Plesnik



In difesa di Menia

Vorrei rispondere al signor Raffaello Camerini per il suo ultimo ingiustificato attacco all'on. Menia, assessore alla Cultura del Comune di Trieste, eletto alla Camera nel collegio 1 di Trieste, nonché alla Camera dei Deputati con quasi 40 mila voti (39.620 per l'esattezza) ed il 50% (49,40%). Questo significa che un congruo numero di cittadini di Trieste gli hanno dato fiducia a rappresentarli.

Se Camerini, ed altri con lui, non vorrà partecipare alla cerimonia religiosa alla Risiera di San Sabba della «Giornata della memoria», la cosa rincresce molto, nessuno vuole che ciò accada. Rimane una sua scelta basata sul suo giudizio (a mio avviso sbagliato) di chi ha il diritto o meno di occupare un qualche posto istituzionale nella nostra città. Grazie a Dio, siamo in democrazia e Camerini è libero di avere le sue opinioni e di esprimerle in maniera pacifica e legale.

A Camerini, vorrei far presente una mia esperienza vissuta. Per circa 50 anni, e precisamente dal 1946-1947 (Alcide De Gasperi) e, fino agli anni 1995-1996 (G.R. Coronas), il ministero degli Interni è stato sempre retto da ministri di area moderata, quasi tutti democristiani. Nel 1996 con il presidente del Consiglio Prodi, per la prima volta divenne ministro degli Interni l'onorevole Napolitano, cosa che onestamente suscitò in me molti dubbi sulla sua provenienza politica, ma il sottoscritto non inscenò nessuna protesta contro tale decisione.

Anzi, per l'onore del vero Napolitano è stato forse, dopo Cossiga, uno dei ministri degli Interni che si è più prodigato per le forze di polizia dimostrando che al di là di tessere ed ideologie di partito ci si può dedicare al bene della collettività e della Patria. Anche l'operato di Menia è al servizio della Patria e della città di Trieste, e di ognuno dei cittadini. Ha dimostrato di non voler aggravare divisioni ed odi, di voler lavorare per una pacifica convivenza che dia progresso alla nostra cara amata Trieste.

Salvatore Porro Cons. Comunale consigliere comunale An

L'aziendalismo dell'Ulivo

Illyani in campo. Le dichiarazioni dell'ex assessore Pecol Cominotto mi hanno fatto rivivere l'atmosfera delle ultime elezioni amministrative: senza Illy non si vince, quindi i candidati sono questi! Poi abbiamo visto com'è finita.

Non mi pare che questa linea possa essere considerata liberale, anzitutto verso l'Ulivo potenziale al-

leato, ma, in ultima analisi anche verso il mondo politico nel suo insieme: ciò se per liberale si intende, come dovrebbe essere, il rispetto e la difesa delle pluralità. Non vorrei che, sotto lo strumentale criterio della competenza e quello illusorio della sovranità popolare per l'elezione diretta del presidente della Regione, l'Ulivo cadesse nella tentazione di imitare l'aziendalismo berlusconiano, già sperimentato a Trieste con le giunte Illy. Non vorrei, con altre parole, che la concorrenza politica si riducesse in una concorrenza tra holding; se così dovesse essere, lasciamo da parte, per decenza intellettuale, la sovranità degli elettori.

Gianfranco Orel segr. Federaz. di Trieste Socialisti dem. italiani

L'appello di Borrelli

Non ci è apparso per nulla eccessivo il recente appello del Procuratore Borrelli a resistere sulla linea del Piave. Esso fotografa purtroppo l'elevato grado di pericolosità cui sta giungendo la situazione politica in Italia. San Pietro scrive che dobbiamo rispetto e obbedienza a coloro che reggono la comunità, «non solo a quelli buoni e miti, ma anche a quelli difficili (nel testo latino «etiam discoloris») e con un po' di fatica, nei sette mesi di governo Berlusconi ci siano attenuti da cattolici a questa indicazione. Ora la fatica sembra quasi insuperabile.

Abbiamo un governo che si è impegnato soprattutto nei confronti degli interessi forti: l'abolizione delle tasse di donazione e successione, il rientro a costo quasi zero dei capitali esportati illegalmente; la Legge sulle rogatorie internazionali; la riproposizione della legge Tremonti, volta solo a favorire gli industriali; e poi le proposte di legge sull'immigrazione. E il protagonismo esasperato del Capo e l'accusa di essere comunisti (in loco comunistelli) per chi con il Capo non è d'accordo. Tutte cose molto lontane dalla nostra sensibilità cristiana.

Il caso Ruggiero apre invece una serie di questioni molto più gravi. Il passato internazionale del ministro ne faceva una figura riconosciuta e apprezzata negli ambienti internazionali. Le continue opposizioni al suo lavoro hanno portato alle sue forzate dimissioni. Cosa c'è veramente sotto? L'interim degli Esteri al Capo del governo e per lungo tempo - si parla di almeno cinque mesi - configura una somma di incarichi oggettivamente eccessiva: oggi Berlusconi è il segretario del suo partito, Capo del governo e ministro degli Esteri, e tutto ciò, secondo lui, per volontà popolare. Ma il popolo voleva proprio questo?

Tarcisio Barbo cons. com. DS nell'Ulivo **Silvano Magnelli** **Silvana Moro** cons. com. Margherita nell'Ulivo

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti intensivi

Riaperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi gratuiti per adulti e bimbi, anche al mattino, di informatica e lingue: inglese, croato, sloveno, francese, tedesco, russo, spagnolo, portoghese, arabo, italiano per stranieri, greco, cinese e giapponese. Tel. 040/3480662 Ass. Cult. Orizzonti dell'Est, via Geppe 2.



Corso marconisti meccanici al Lido di Roma

Lido di Roma, 1942, i partecipanti al corso marconisti meccanici. Da sinistra: in piedi Pullini, A. Puiatti, S. Rovtar, A. Kert, S. Gambi, Bencini; poi L. Deste, G. Mazzeni, E. Balbi.

Moncini Pneumatici

35 GIORNI DI CONVENIENZA e SALDI

Offerta valida fino al 28.2.2002

IRELLI MICHELIN Continental

BRIDGESTONE DUNLOP GOODYEAR

BFGoodrich YOKOHAMA

TRIESTE - VIA CARPISON 1 TEL. 040.637700

PELLICCERIE FRANCETICH

Nuova Sede

Via degli Artisti, 2 - TRIESTE

SALDI di FINE STAGIONE

SCONTI del 30%

Maglieria in Cashmere e Pellicce

Visoni da 1.000 € - Capi pelle da 500 €

Marmotte 500 € - Rit volpi 250 €

Jeans interno pelo 150 € - Piumoni da 190 €

Cashmere da 50 € - Colli - Sciarpe - Colbacchi

Tel. 040 639259

Tax Free com.effett.

ORE DELLA CITTÀ

Lettori volontari

Martedì 19 febbraio inizierà un seminario di formazione per lettori volontari per il progetto «Nati per leggere», che promuove la lettura nei bambini dal primo anno di vita. Il progetto è promosso dal Centro per la salute del bambino in collaborazione con la biblioteca comunale del popolo Quarantotti Gambini. Informazioni al Centro: tel. 040-3220447, email: csb.trieste@iol.it

Panta rhei

Questo pomeriggio nella sede dell'associazione di via del Monte 2, dalle 17.30 è in programma l'incontro musicale-vocale con il tenore Stefano Petronio, il soprano Lavinia Staleni e il mezzosoprano Silvia Mosco; al pianoforte il m. Manuel Tomadini. Saranno eseguite arie d'opera e canzoni d'autore. La partecipazione riservata ai soci è prenotabile in segreteria, tel. 040 632420 e 339 4167 310.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che oggi con inizio alle 20, nella sede sociale del gruppo all'ex scuola elementare di Santa Barbara, in località S. Barbara 35 Muggia, continua l'attività in sede con i consueti appuntamenti a tematica micologica-naturalistica, il tema della serata tratterà alcune chicche micologiche e sarà supportata da una proiezione di diapositive. Relatore della serata: Marino Zugna.

Autrice premiata

Con la poesia inedita «Ritorno al borgo» la poetessa Franca Olivo Fusco ha vinto il secondo premio al concorso nazionale San Mauro, bandito dal comune di Buscate in provincia di Milano.

Accademia Una

L'accademia United Nations of the Arts, informa che sono aperte le iscrizioni 2002 per il corso di nudo e figura per esperti e principianti, condotto dall'artista Raffaella Busdon. Il corso si terrà in orario serale nella sede di piazzetta San Silvestro 2. Il materiale verrà fornito gratuitamente ai corsisti. Per informazioni telefonare allo 040 307474.

Circolo Generali

Questa sera alle 18.30, nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Finale di partita» di Samuel Beckett, 5° spettacolo della rassegna di atti unici realizzata in collaborazione con l'associazione culturale «L'antico e il moderno», regia di Ugo Amodeo. Presenziazione di Patrizia Valli.

Incontro con Rashid

Il partito della Rifondazione Comunista in solidarietà con il popolo palestinese organizza un incontro con il dottor Ali Rashid, primo segretario della rappresentanza dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina in Italia. Oggi alle 17, Circolo della stampa in corso Italia 13.

Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per il giorno 5 febbraio una festa di carnevale al ristorante Raffaello di via Morpurgo. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Il Club Rovis rimane chiuso per lavori di restauro e il corso di ballo è sospeso. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Cucina senegalese

Oggi inizia il corso di cucina senegalese organizzato dall'ostello «Alpe Adria» di Campo Sacro, Prosecco, in collaborazione con Knulp, posto di ristoro multietnico, tenuto dallo chef Diop el Hadji Massambaye. Il corso prevede una prima lezione teorica introduttiva, alla quale seguiranno tre lezioni pratiche. Orario delle lezioni 18-20.30. Giorni 28, 29 e 31 e 1 febbraio. Per informazioni 347 2234735 oppure 040 631984. Iscrizioni lunedì 28 presso ostello Alpe Adria via Prosecco 381.

Carnevale degli artigiani

L'Associazione artigiani piccole e medie imprese di Trieste-Confartigianato in occasione del Carnevale organizza la tradizionale festa in maschera per i bambini giovedì 7 febbraio alla sala Descò di via Morpurgo n. 9 (località Domo) con inizio alle 15.30. Musica dal vivo, animazione, premi e dolci. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della presidenza della Confartigianato in via Cicerone n. 9 (tel. 040/3735202).



Quattro generazioni in rosa, tra Italia e Grecia

Quattro generazioni in «rosa». Da sinistra a destra, la bisnonna Erato, che tra pochi giorni festeggerà ottant'anni, con la figlia, la nipote e la pronipote che si trovano in Grecia. Auguri dalla nipote Despina, che abita a Trieste.

Carnevale al circolo Sauro

Il Cmm di viale Miramare 40/a organizza una festa in maschera per i bambini domenica 10 febbraio alle 16. Le prenotazioni vengono fatte alla segreteria del circolo entro il 5 febbraio dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 dal lunedì al venerdì.

Laboratorio teatrale

L'associazione culturale Teatro Immagine suona organizza un laboratorio sulle tecniche di base del teatro e sull'analisi di un testo di Anton Cechov nella sede di via Corti 3/A; il laboratorio sarà tenuto dall'attore e regista bolognese Marco Cavicchioli. Per informazioni telefonare allo 040 3480225 oppure 328 2684565.

Rifondazione altipiano

Rifondazione comunista circolo Altipiano-Kras nucleo Duino Aurisina, organizza il secondo incontro con i cittadini del comune di Duino Aurisina per «Ascoltare le critiche e cogliere le proposte, per costruire insieme un programma reale», oggi alle 20 a Prencico alla trattoria Sardo.

Club amici Utat

Questa sera alle 18 in Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento - l'Amico - presentazione di un filmato sulla Cappadocia dell'amico Italo Teja. Ingresso libero.

Alimentazione alternativa

Oggi alle 18 in via San Francesco 4/1 nella sede delle Acli avrà luogo una conferenza con tema: L'alimentazione alternativa e prodotti di erboristeria. Promossa dal periodico Help!, la conferenza avrà come protagonisti due esperti del settore che risponderanno alle domande del pubblico. Entrata libera.

Sportello Lila

Le attività della Lila si svolgono tutti i lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, i mercoledì dalle 14 alle 17 e dalle 20.30 alle 22.30. I venerdì dalle 10 alle 13 gli operatori Lila sono a disposizione di quanti hanno bisogno di informazioni su Hiv e Aids. Chiunque potrà chiamare il numero telefonico 040/370692 in questi orari.

Legg contro i tumori

Oggi il dott. Gian Luigi Montina terrà una conferenza sul tema: «Lotta contro il fumo di tabacco» nell'aula magna della scuola media «Fonda Savio» per la scolarità. La conferenza è organizzata dalla Lega per la lotta contro i tumori, sezione di Trieste.

Città invisibili

La mostra personale della pittrice Lucia Ghirardi «Viaggio nelle città invisibili» che si tiene nelle sale espositive del secondo piano della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, è prorogata fino a venerdì 1° febbraio con orario: lun.-ven. 9.30-18, sab. 9.30-13.

Doposcuola Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli di Trieste organizza un doposcuola per gli alunni delle scuole medie; sede: Enaip, via dell'Istria 57, orario lunedì, mercoledì, venerdì 16-18. L'iniziativa ha lo scopo di sostenere un progetto di cooperazione popolare a Recife (Brasile). Per informazioni e iscrizioni telefonare: 040 303628 e 328 6547 085.

Viaggio Ugl a Praga

L'Ugl, Unione generale del lavoro, di Trieste ha organizzato una gita in pullman g.t. alla volta di Praga, aperta a tutti, che si effettuerà dall'1 al 5 maggio 2002 (cinque giorni) in hotel quattro stelle e pensione completa. Ancora pochi posti disponibili. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl, via Crispi 5, tel. 040 7606 411 (al mattino dalle ore 10 alle 12).

Visite all'Enpa

L'Ente nazionale protezione animali informa che nel mese di febbraio riprendono le visite guidate alla sede di via Marchesetti n. 10/4 e agli animali ricoverati per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori. Le visite si svolgono in orario mattutino e gli insegnanti interessati possono concordare un appuntamento telefonando alla segreteria al n. 040 910600 dalle 17 alle 20 di tutti i giorni feriali (al sabato fino alle 19.30).

Centro studi calabresi

Il direttore del Centro studi calabresi informa soci, amici e simpatizzanti che anche quest'anno organizzerà il tradizionale veglione di carnevale per sabato 9 febbraio, nella sala ristorante Voila di Domo, via Morpurgo 9. Prenotazioni nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con orario 16-19.30 nella sede di via Pindemonte 14, 1° piano, tel. 040 51216, negli altri giorni si può telefonare allo 040 941597, con segreterie telefoniche.

Ordine dei medici

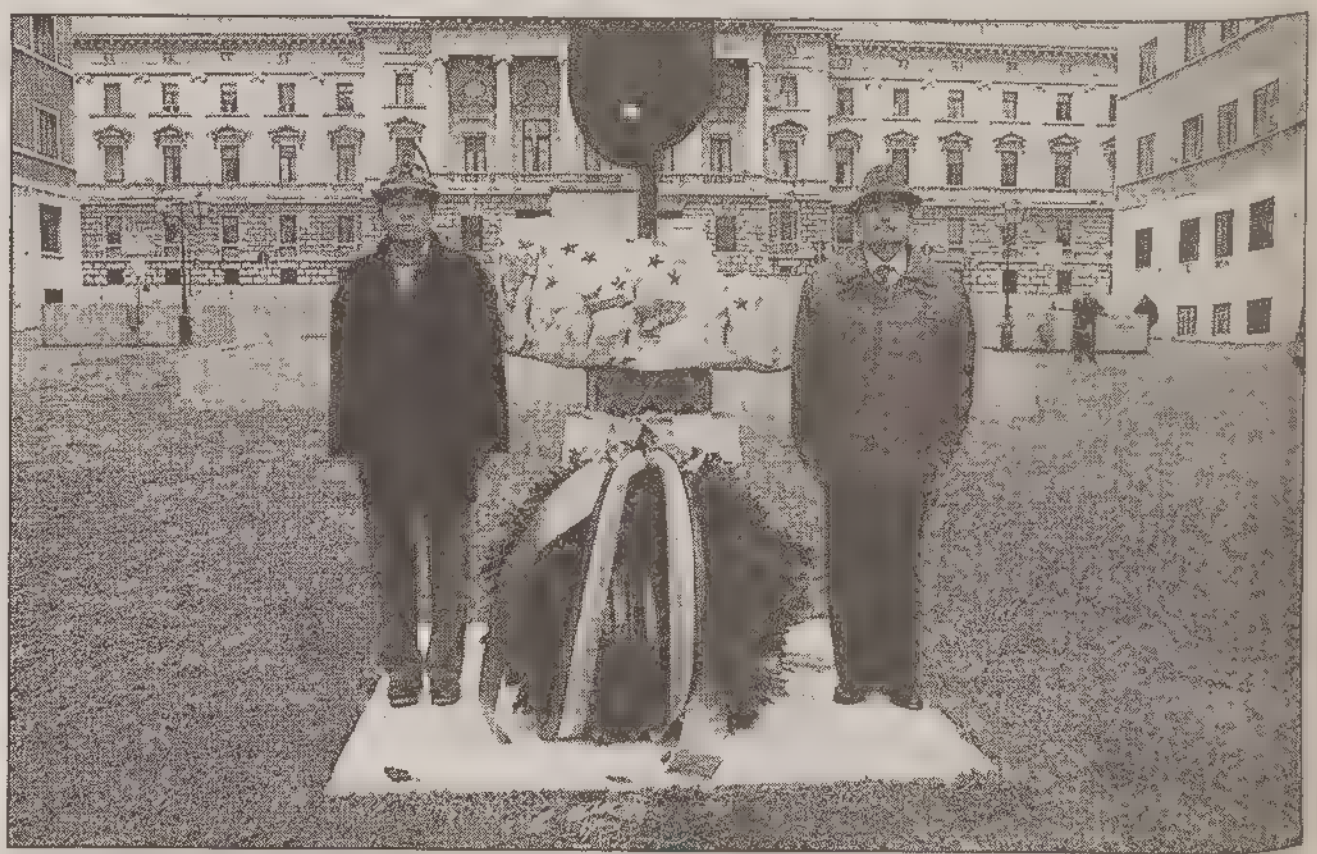
L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che la Commissione provinciale Inps - Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Sondrio ha rilevato la carenza di cinque posti nella lista dei medici di controllo nell'ambito della provincia di Sondrio, così ripartiti: Morbegno e Chiavenna due, Sondrio uno, Tirano e Bormio due. Gli interessati potranno presentare la domanda alla sede provinciale Inps, Ufficio prestazioni temporanee, via XXV Aprile 5, 23100 Sondrio, entro e non oltre il 31 marzo 2002. Le domande dovranno essere compilate su apposito modulo disponibile presso le sedi Inps.

PICCOLO ALBO

Smarrito tra la notte del 23 e 24 gennaio zona via Lotto (Sottolungara) cane piccola taglia di razza meticcica colore nero con piccola macchia bianca sul collo. Con due collari. Segni particolari senza coda di nome Rullo. Pregasi chiunque l'abbia ritrovato o visto di chiamare i numeri 040/816598 - 3473124271 - 349-4428262 grazie.

Non perdiamo la speranza di ritrovare il nostro gatto di nome Nerone di colore completamente nero alto e con la coda molto lunga. Scomparsa nel nulla in zona XXX Ottobre-Torresbianca-Sant'Antonio. Chiunque possa darci sue notizie è pregato di chiamare allo 040/365114 segr. tel. grazie.

Festeggiamenti per l'anniversario della sezione triestina Alpini: la «Corsi» celebra 80 anni pensando all'adunata nazionale



La deposizione della corona d'alloro al monumento «La penna» di Mascherini.

Con la deposizione di una corona ai piedi del monumento «La penna» di Mascherini di Foro Ulpiano sono iniziate le celebrazioni legate all'80° della fondazione della sezione di Trieste dell'Associazione Alpini «Guido Corsi». Al breve, solenne appuntamento ha partecipato una folla schiera di penne nere e bianche appartenenti al gruppo triestino degli alpini in congedo appartenenti alla sede Ana di via Cassa di Risparmio. Alla cerimonia, dedicata anche al ricordo del 59.0 della storica battaglia di Nikolajevka, hanno preso parte alti rappresentanti d'arma tra cui il generale Riccardo Basile dell'associazione Grigioverde e il comandante Giulio Staffieri dell'arma dell'Aeronautica. Presenti anche il generale Silvio Mazzaroli e il comandante Belvedere del distretto militare di villa Nacker, nonché le autorità politiche cittadine con a capo il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore provinciale Piero Tononi.

L'ottantesimo della Guido Corsi si è articolato poi nel tradizionale rancio serale nella sede dell'associazione alpini. Il presidente Piero Chiapolino ha rievocato non solo l'intenso intreccio della storia degli alpini con quello del capoluogo, ma ha voluto guardare al futuro annunciando le basi per il ritorno di un'adunata nazionale a Trieste in programma nel 2004.

«In effetti un raduno degli alpini in chiave nazionale a Trieste nel 2004 è uno dei nostri

maggiori progetti - ha sottolineato il presidente della Guido Corsi - ma dobbiamo poter arrivare assolutamente all'altezza in termini di logistica e di strutture. Il problema non è da parte di noi alpini, quanto dell'incumbenza legata alla scadenza dell'affitto della nostra sede. Entro il 2004 bisognerà abbandonare definitivamente i saloni di via Cassa di risparmio. Urge una soluzione adeguata, perché la sezione di Trieste, e in generale tutta l'attività dell'Ana, consta di mezzi, strutture mobili, impianti modulari e molto altro. Il senso di solidarietà e fraternità proprio di chi è alpino passa anche per una solida organizzazione per i nostri interventi in moltissimi campi e nei confronti di tutti, come vuole il vero spirito dell'alpino, da sempre».

Il sindaco Dipiazza, presente alle celebrazioni dell'ottantesimo anniversario della «Guido Corsi», è apparso sensibile alle necessità avanzate dalla storica realtà militare della provincia ed è parso orientato a ribadire la disponibilità del trasferimento della nuova sede degli alpini in piazza Libertà. Il conditionale è d'obbligo ma i tempi non freneranno il lavoro degli alpini (più di 300 iscritti) impegnati intensamente in attività didattiche nelle scuole, nel campo della protezione civile e nel supporto all'Associazione donatori sangue.

Francesco Cardella

Grazie all'otto per mille, nuove apparecchiature a disposizione della Sogit Defibrillatori in dono dai luterani

Fondazione Ananian Venti sussidi ai non abbienti

Attenzione: la fondazione filantropica Ananian ricorda che il 31 gennaio scade improrogabilmente il termine utile per la presentazione delle domande relative all'assegnazione di 10 sussidi da 2.000 euro ciascuno a favore di giovani coppie in condizioni economicamente disagiate, che intendono contrarre matrimonio, e di 10 sussidi da mille euro ciascuno a favore di genitori con figli minori a carico, colpiti da gravi eventi negativi. Il formulario è disponibile al Servizio assistenza di via Pascoli 31 (tel. 040-3736303), da lunedì a giovedì, orario antimeridiano.

Le benefiche ricadute natalizie - in termini di doni - continuano fortunatamente ben oltre dicembre. La chiesa Evangelica Luterana d'Italia, in occasione delle festività, ha voluto donare alla Sogit-Croce di San Giovanni quattordici moderni defibrillatori semiautomatici. I Giovanni italiani, che si prodigano da tempo sul fronte dell'assistenza sanitaria e della Protezione civile, hanno destinato le nuove apparecchiature a tutte le proprie sezioni operative nella regione, nel Veneto e in Toscana. Il dono - affidato dal pastore luterano Liberante Matta al Presidente nazionale della Sogit Manfred Rocktaeschel - è stato reso possibile dalla destinazione dell'8 per mille dell'Irpef da parte dei contribuenti italiani alla chiesa Evangelica Luterana per l'anno 2000.

I quattordici defibrillatori manuali semiautomatici, del valore di 52.000 euro (oltre 100 milioni di lire), consentono di prestare un primo soccorso - in caso di gravi alterazioni elettriche del cuore che potrebbero causare la morte improvvisa per arresto cardiocircolatorio - esercitando sul paziente delle scariche elettriche finalizzate al ripristino di un normale ritmo cardiaco. «Difronte all'urgenza di queste situazioni, e in attesa dell'arrivo del 118 - spiega Riccardo Sovrano, responsabile dei Giovanni triestini - questi nuovi strumenti consentiranno di fronteggiare la prima emergenza. I defibrillatori, per volontà della chiesa Evangelica Luterana, saranno destinate alle autoambulanzze delle varie sedi Sogit italiane».

ma. loz.

ELARGIZIONI

- In memoria del dott. Piero Boccia per il 50° compleanno (28/1) dalla mamma Lea e dai fratelli Paolo e Marco 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Riccardo Camerini per il 107° compleanno (28/1) dal figlio Raffaello Camerini 30.000 pro Scuola elementare ebraica Morpurgo.
- In memoria della mamma Caterina nel XXXII anniv. e del fratello Leopoldo nel XIV anniv. (28/1) da Lina e Teresa Pellegri 100.000 pro Medici senza frontiere, 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Lega del filo d'oro, 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Degasper nel XXXII anniv. (28/1) da Claudio, Maria e Valentina 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Dario Nappi nel XVII anniv. (28/1) dalla famiglia De Faveri 100.000 pro Convento Cappuccini Montuza (pane per i poveri), 100.000 pro Servizio di accettazione pronto soccorso, 100.000 pro Astad.
- In memoria di Bruno Marchi dalla moglie Silveria € 51,65 pro La via di Natale (Aviano); da Cinzia e Roberto € 50,00 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Ester Sigovini

ni Polidori (28/1) da nonna Diana, Luciana e Laura 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Francia dalla moglie Elsi 50 € pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pierina Genzo in Millo dalla figlia, il genero e la nipote 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Luigi Chersini dal cugino Giovanni e famiglia dall'Australia 58 € pro Ass. di Banfield.
- In memoria di Lidia Giusti da Bice e Furio 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Bruno Maier da Dorina Stabile Mecozzi 20 € pro Domus Lucis Sanguinetti; da Edda Doz 50.000, da Edda Delise 10 € pro Agmen.
- In memoria di Silvia Malabotti ved. Rebescini dalle amiche della Lanterna 30 € pro Frati di Montuza.
- In memoria di Maria Pia Marcolin dagli Esordienti '89/90 Montebello Don Bosco 84 € pro Agmen.
- In memoria di Ermanno Prester da Maria e Pasquale Speranza 25,82 €, dalle famiglie Boscolo e Carbone 30 € pro Ass. di Banfield.
- In memoria di Marino Rusconi dai cugini Nilva e Dario Spazzali 26 € pro Ass. Amici del Cuore; da Silvio e Marisa Pauluzzi 50.000 pro Sogit.

- In memoria di Fabio Santarelli (Foligno) dalle famiglie Vazzi Dusan, Pisani, Vazzi Anica 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ines Sconcia in Nobile dagli amici di Enrico 70 € pro Ass. di Banfield.
- In memoria di Angelo Skerl da Emilia Iuracich 25 € pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nives Sossi dai cugini Malalan 260.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Svetini da zia Rosina, Romano, Gina, Maria, Caterina e Antonio 51,65 € pro Cro di Aviano.
- In memoria di Renato Uderzo da Iannis, Fulvio, Carla, Katia, Patrizia 129,11 € pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luca Vascotto da Anna Maria e Pierpaolo Sonnoli 500 € pro Ermegency.
- In memoria di Mariano Vascotto dalle fam. Craighero, Mazzarella, Mattosai 45 € pro Frati di Montuza.
- In memoria del dottor Diego Viorati da Franco e Gabriella Napp 100 € pro Airc.
- In memoria di Germana Zerial dalle famiglie Bembo e Di Stefano 30,98 € pro Astad.
- In memoria dei propri cari da Romano e Fulvia Colonna 15 € pro Ass. Amici del cuore, 15 € pro Lega tumori Manni, 20 € pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

FARMACIE

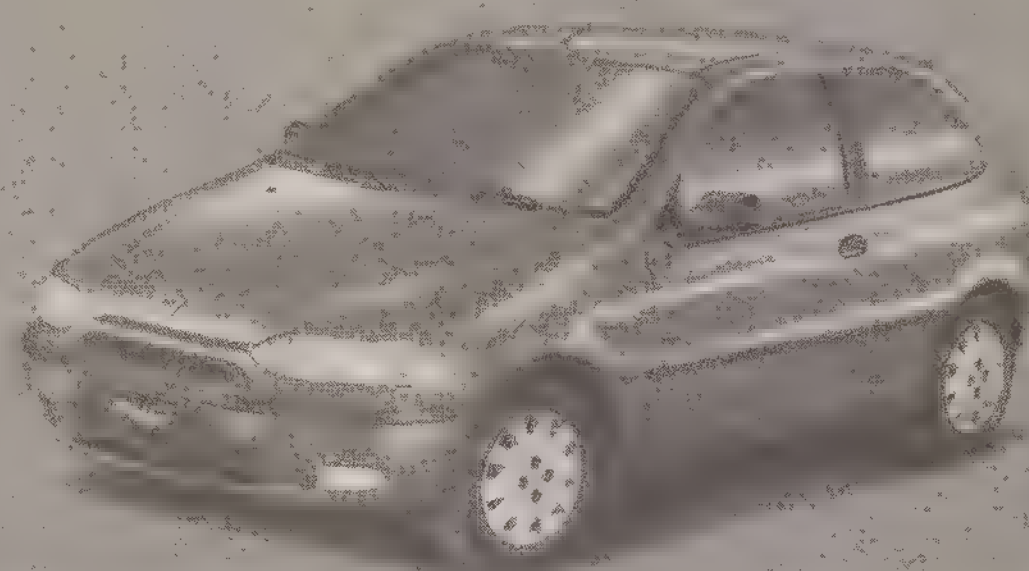
Dal 28 gennaio al 2 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2, (già piazza Unità d'Italia 4) tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421211; Lungomare Venezia 3 Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina tel. 422478, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 20.30 alle 23.30: Capo di piazza Mons. Santin 2, (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; Lungomare Venezia 3 Muggia; via di Prosecco 3, Opicina tel. 422478, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

TRIESTE TRASPORTI			
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste			
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257			
Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE			
Orari dal 16 settembre 2001			
FERIALE			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARIFE			
Corsa singola	€ 2,70 - L. 5,228		
Corsa andata e ritorno	€ 5,00 - L. 9,681		
Bicicletta	€ 0,55 - L. 1,065		
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55 - L. 16,555		
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60 - L. 39,887		

MOVIMENTO NAVI

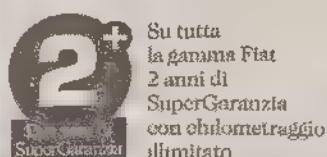
TRIESTE - ARRIVI					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	
28/1	6.00	Ct ORASAC	Bar	Adriaterm.	
28/1	6.00	Pa EVER GUARD	Valencia	VII	
28/1	8.00	Ct DOLI	Ploce	Adriaterm.	
28/1	8.00	Bz BILLO BIANCO	Bar	Adriaterm.	
28/1	8.00	Sp PRIMO M.	Milazzo	Silone	
28/1	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15	
28/1	8.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57	
28/1	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31	
28/1	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesmebul	31	
28/1	12.00	Pc CAPONOLI	Monfalcone	52	
28/1	14.00	Cy NORDELBE	Norfolk	Afs	
28/1	14.00	To AL HAJJ MOUSTAFA	Beirut	04	
28/1	14.00	It MSC GENOVA	Capodistria	VII	
MOVIMENTI					
28/1	6.00	MURAT AYANOGLU	40	39	
TRIESTE - PARTENZE					
28/1	8.00	It SOCAR 4	Venezia	52	
28/1	8.00	Pa MSC MICHELE	Venezia	VII	
28/1	12.00	Le BADR EL MOUSTAFA	Beirut	04	
28/1	14.00	Ma QUEEN HAJA	ordini	Afs	
28/1	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57	
28/1	20.00	Tu MURAT AYANOGLU	ordini	SI	
28/1	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31	

La tua vecchia auto? La stimiamo moltissimo.



COGLI
l'ultimo

Fino al 31 gennaio, su Fiat Panda, Seicento e Palio, supervalutazione dell'usato che vale zero fino a Lit. 2.500.000 (€ 1.291,14) e finanziamento in 24 mesi a tasso zero.



Esempio di finanziamento per Fiat Panda: importo max finanziabile Lit. 8.000.000 (€ 4.131,66) in 24 rate da Lit. 333.333 (€ 172,15), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 3,11%, salvo approvazione SAVA. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo max finanziabile Lit. 10.000.000 (€ 5.164,57) in 24 rate da Lit. 416.667 (€ 215,19), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,47%, salvo approvazione SAVA. Esempio di finanziamento per Fiat Palio: importo max finanziabile Lit. 12.000.000 (€ 6.197,48) in 24 rate da Lit. 500.000 (€ 258,23), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,05%, salvo approvazione SAVA.

Offerta valida per i concessionari che aderiscono all'iniziativa.

www.buy@fiat.com

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di en-

trambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa

devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 IMMOBILI
ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti. 040/3476251.

Continua in 16.a pagina

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo **am**

SETTE GIORNI DI FOLLIE IN CITROËN!

NON PERDERE QUESTE OFFERTE IRRIPETIBILI



SAXO da L. 13.990.000 (€ 7.225,23)



SUPERVALUTIAMO FINO A L. 6.000.000 (€ 3.098,74) IL TUO USATO CHE VALE ZERO SE ACQUISTI XSARA o BERLINGO

- FINANZIAMENTO CON PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA AD APRILE 2002
- *GARANZIA DI 2 ANNI A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
- POLIZZA FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO

Esempio di finanziamento - Saxo 1.1 Classique 3 porte: prezzo chiavi in mano € 7.225,23, anticipo € 1.585,38, spese istruttoria pratica più imposta di bollo € 140,33, capitale finanziato € 5.780,18; 54 rate + differimento; rata € 131,02; T.A.N. 8,50%, T.A.E.G. 9,92%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI Pensa
www.citroen.it

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI



TOGLIETEVI UN DESIDERIO, AL COSTO DI UN CAPRICCIO.

Lancia Lybra 1.9 JTD LX con climatizzatore Dual Zone, Abs con EBD, Bose® Sound System con sette altoparlanti, cerchi in lega leggera, interni in Alcantara®, volante in pelle. Fino al 31 gennaio con Formula TAN 5% la pagate in 24 mesi a solo L. 239.000 (€ 123,43). 2 anni di assicurazione furto e incendio e 2 anni di garanzia inclusi nel prezzo.



Concessionarie Lancia.

www.buy@lancia.com

PREZZO DI VENDITA L. 53.557,228 (€ 27.960,00), ANTICIPO (45%) L. 24.100,753 (€ 12.447,00) 23 RATE DA L. 238.530 (€ 123,19) VERSAM. FINALE (50%) L. 28.778,614 (€ 13.830,00) SPESE GESTIONE PRATICA L. 900,000 (€ 154,94) + BOLLI TAN 5% - TAEG 5,71% SALVO APPROVAZIONE SAVA

Continuaz. dalla 15.a pagina

CERCASI urgentemente casa con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot. 040/636128.

CERCHIAMO zona Rozzoli-S. Luigi soggiorno cucina 1-2 camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot. 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Persona referenziata. Definizione immediata. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA regionale leader in Internet e telecomunicazioni cerca 5 consulenti alle vendite. Fisso + provvigioni. Telefonare per appuntamento al 1800.478.988.

A. NUOVE filiali Gorizia, Trieste, provincia azienda offre 22 posti lavoro ad ambasciati max 36 anni per inserimento vari livelli lavorativi. Retribuzione netta dal 1.° mese anche prima esperienza. 0481/44580. (C00)

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi. Tel. 0481/533209 Sis Pubblicità ore ufficio.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri, € 650 mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19, no informazioni telefoniche.

AGENTI di commercio selezione gruppo internazionale. Vantaggi: marchio forte prodotti quality symbol clientela industriale fidelissima guadagno iniziale euro 4000/5000 mensili. Infoline 800.203202. (Fil17/4)

ALLEANZA Assicurazioni seleziona una persona per incarico di telefonista e telemarketing. È preferibile aver maturato esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni Corso Italia 51, 34170, Gorizia. (B00)

ALLEANZA Assicurazioni società leader in Italia nella previdenza integrativa e nel risparmio gestito, nell'ambito del programma di sviluppo previsto per il 2002, seleziona laureati e diplomati da inserire nella propria struttura produttiva-organizzativa, quali dipendenti della Società. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Corso Italia 51, 34170, Gorizia. (B00)

APERTURA sala Bingo cercasi cameriere/a servizio bar full/part time. Presentarsi lunedì 28 gennaio via Flavia 50, ore 12-14.30. (A1048)

AZIENDA agricola Livon cerca diplomato, ottima conoscenza tedesco e inglese, max 30 anni. Inviare curriculum in via Montetazza 33, San Giovanni al Natisone. (Fil 47)

AZIENDA settore industriale ricerca manutentore elettromeccanico militesente da inserire nel ciclo produttivo. Telefonare dopo le 15 040/383316. (A816)

CERCASI ambasciati per lavoro domiciliare di imbustamento diplomat. Telefonare 0815884686. (Fil35)

CERCASI animatore-coordinatore/trice del personale presso casa di riposo zona Alto Isontino. Inviare curriculum mezzo fax 0432/235022 o tel. 0432/235020-21. (B00)

CERCASI collaboratori per lavoro nel Triveneto settori di largo consumo anche part-time. Asquini 0481/486420 - 3474916331. (C00/4)

CERCASI erborista e dietologa diplomata/o per attività in provincia di Gorizia. Spedire curriculum: Ferpomsta Gorizia, carta identità numero AE9310525. (B00)

CERCASI personale pulizie autounite, per lavoro in zona industriale, meglio se di Muggia. Presentarsi lunedì 11-13 in viale III Armata 12/a. (A1017/4)

CERCASI turnista con esperienza per casa di riposo in via Pozzo del Mare n. 1. Presentarsi lunedì, dalle 10 alle 12. (A893/4)

CERCASI venditori, settore arredamento, per consulenza esterna su appuntamenti. Zona Trieste. Euro 1549 garantiti più incentivi. Tel. 9-15 allo 040/363862. (A00)

CONCESSIONARIA auto Nissan sede Monfalcone cerca apprendista magazziniere, massimo 25 anni, milite esente, con conoscenza Windows, Excel, Word. Telefonare allo 0481/484848. (C00)

DISEGNATORE tecnico con conoscenza Cad, in zona Villesse anche neodiplomato cercasi. Scrivere a Fermo posta 34076 - Romans d'Isone, C.I. AD2732428. (B00)

DITTA cerca ragazze/ri per lavoro fiera bella presenza età 20-26 anni. Telefonare lunedì 28 dalle 8-12.30 allo 040/942228. (A1060)

DITTA di Gorizia cerca apprendista per montaggio mobili. Telefonare 3484438340. (B00/4)

GELATERIA Nord Germania cerca per stagione marzo-ottobre camerieri gelataio/aiuto massima serietà stipendio e tempo libero da concordare. Telefonare 328/4753816. (Fil62)

MANPOWER Gorizia ricerca: impiegato/a addetto fatturazione e bollettazione addetti macchinari disponibili su 3 turni 15 addette alla filatura. Tel. 0481/538823. (B00)

MEDEOT termoidraulica ricerca: responsabile acquisti e magazzino con esperienza; autista pat. C, ore ufficio 0481.392393. (B00)

MONTATORI meccanici per costruzione di automatismi esperto oppure da formare cercasi in zona Villesse. Scrivere a Fermo posta 34076 Romans d'Is. C.I. AD 2732428.

PRIMAIA società assicurazioni cerca per Trieste e Gorizia 2 ambasciati provenienti da settore da inserire stabilmente in propria agenzia generale. Offresi fisso garantito provvigioni adeguate e inserimento in efficiente organizzazione con possibilità carriera a livello di coagente procuratore. Scrivere curriculum fermo posta Trieste Centrale carta I. n. AE 8108100. La nostra rete è già stata informata, si garantisce pertanto la massima riservatezza.

SOCIETÀ operante nella produzione di films plastici di polipropilene assume per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: n. 2 manutentori elettrotecnici/elettronici da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede diploma di perito o studi professionali. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità ed esperienze. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895. (A00)

SOCIETÀ di servizi cerca cuochi per Trieste, regione e fuori regione. Telefonare ore ufficio dal lunedì al venerdì allo 040/3887111. (A1039)

STUDIO commercialistico cerca esperto/a contabile. Inviare curriculum fax 0481/81268. (B00)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

COMMESSA con esperienza settore calzature e abbigliamento, seria, bella presenza, cerca impiego. Telefonare 339/678828-0481/76014.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST spa, finanziaria triestina, eroga direttamente 5164 Euro. Nessuna spesa anticipata. 040/634025. (A00)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Telefonare 049/8935158 Uic 2040. (A00)

Continua in ultima pagina

Giotto
RORO TELPO
PRESTITO personale
TRIESTE 040 772633

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. 040/630451
FAX

VENDITE

BARRIERA appartamento di 60 mq composto da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno e ripostiglio. Sita a Mignano.

RIVE appartamento al primo piano: salotto uso ufficio in casa d'epoca, 50 mq parzialmente da ristrutturare composto da due stanze e bagno.

RIVE altro appartamento al primo piano di 90 mq in stabile di pregio, composto da tre stanze, bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo.

STAZIONE appartamento composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile con balcone, bagno con vasca e ripostiglio. Riscaldamento autonomo e vista aperta.

ROSSETTI ampio appartamento di circa 100 mq con soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi separati, balcone e soffitta.

GIULIA appartamento di circa 140 mq composto da soggiorno, due camere matrimoniali, una singola, tinello e cucina doppi servizi, ripostiglio, terrazza e veranda. Riscaldamento centralizzato.

CARDUCCI appartamento al secondo piano con ascensore, doppio ingresso, composto da soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno e balcone. Anche uso ufficio.

UNIVERSITÀ attico su due livelli con vista, composto da salotto, tre camere e studio in veranda, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio e terrazza. Box e riscaldamento termocentralizzato.

SISTIANA appartamento di 80 mq, in ultimo piano, vista mare in palazzina ristrutturata. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi, soffitta, box e riscaldamento termocentralizzato.

MUGLIA villa particolare di 430 mq su due livelli con giardino di 700 mq circa. Piano terra, ampio salotto, altro tre stanze, cucina, bagno e balcone. Primo piano: due stanze, bagno e soffitta.

OPICINA CENTRO splendida villa nel verde su due livelli con giardino di 700 mq circa. Piano terra, ampio salotto, altro tre stanze, cucina, bagno e balcone. Primo piano: due stanze, bagno e soffitta.

REVOLTELLA appartamento completamente arredato al 2° piano soggiorno con ampio camino e caminetto, due camere, bagno e balconcino. Riscaldamento autonomo.

CONTI appartamento di 100 mq, con box, in 5° piano con ascensore, soggiorno, camera singola e matrimoniale, cucina abitabile doppi servizi, ripostiglio e due balconi. Riscaldamento centralizzato.

MAZZINI appartamento vuoto con vista mare in stabilimento di prestigio, ultimo piano con ascensore, composto da soggiorno, studio, cucina abitabile, camera e guardaroba, cameretta, bagno e ripostiglio.

CORSO ITALIA appartamento primo ingresso in fine di via, composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, e ripostiglio. Riscaldamento autonomo a gas a cond. zona. Posto auto macchina.

GINNASTICA lussuoso appartamento su due livelli con arredato composto da salotto, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, due bagni, Riscaldamento autonomo a metano.

OPICINA centro appartamento vuoto di 240 mq composto da un ampio salotto, 6 stanze, cucina abitabile, tinello, doppi servizi. Con giardino e due posti macchina.

MUGLIA affresco di villa in piano con giardino arredato e con terrazza per metano e S. 3 e camera, cucina abitabile e doppi servizi. Pos. R. macchina e riscaldamento centralizzato.

CENTRO uso ufficio appartamento di ampia metratura, Riscaldamento autonomo a metano.

LOCALI D'AFFARI
VALDIRIVO cales. negozio con sopralzo 14+12 mq, come un pr. in ingresso con possanzza vale di via commerciale, ben avviato e arredato.

BORGIO TERESIANO varieta. attivita. abbigliamento di 70 mq, compreso arredamento, arredi interni.

SEMI CENTRALE cales. laboratorio a mentare completo di attrezzature. Per maggiori informazioni rivolgerti al nostro ufficio.

TRIBUNALE cales. attivita di pulitura con strade zature libere da gennaio.

TIGOR libreria, magazzino di 50 mq circa in ottime condizioni con passo carrai.

GINNASTICA affittasi magazzino di 75 mq con posto carrai.

SAN GIACOMO affittasi magazzino interno di 25 mq.

RICERCA AFFITTI
Cerciamo urgentemente appartamento di 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

RICERCA VENDITE
Cerciamo urgentemente in zona centro a 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Cerciamo urgentemente in zona centro a 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Cerciamo urgentemente in zona centro a 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Cerciamo urgentemente in zona centro a 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Cerciamo urgentemente in zona centro a 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Cerciamo urgentemente in zona centro a 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Cerciamo urgentemente in zona centro a 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Cerciamo urgentemente in zona centro a 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Cerciamo urgentemente in zona centro a 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Cerciamo urgentemente in zona centro a 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Cerciamo urgentemente in zona centro a 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

CREATIVITA' INTERNA

Roma

Venezia

Da Venezia vola
Per informazioni
la vostra agenzia di

www.alpieagles.com

041.599.77.88

L'attenzione che mettiamo
nell'offrirvi il meglio
del comfort e della sicurezza
si vede dal vostro viso.

alpieagles
BUONA COMPAGN

CULTURA & SPETTACOLI

ANNIVERSARIO Convegno sull'artista e scrittrice a cent'anni dalla nascita, oggi all'Auditorium del Revoltella

Anita Pittoni, la forza della fragilità

Straordinaria maestra di vita e di lettere, dedicata alle parole e all'artigianato



La scrittrice triestina, nata nel 1901 a Trieste, dove è morta nel 1982, in una fotografia di Wanda Wulz.

A Trieste, le cui donne sono pur celebri per il loro senso di indipendenza, il ricordo di Anita Pittoni è ancora avvolto nella leggenda. Eppure, sia come scrittrice sia come conduttrice di salotti culturali aveva avuto i precedenti illustri di Nella Doria Cambon, Emma Conti Luzzatto, Enrica Barzillai Gentili, Delia Benco e tante altre. Certo, non era una tranquilla madre di famiglia: questa bella ragazza che comincia la sua vita di lavoro nel 1929, proprio l'anno del crollo Wall Street. Figlia dell'ingegner Francesco e di Angela Marcolin, che per arrivare alla fine del mese lavorava pomeriggi interi sulla sua Singer, condivide con i due fratelli una vita dignitosa, seppur tutt'altro che agiata. Impara a cucire e quando, a ventott'anni, decide di non continuare gli studi universitari e di andare a lavorare, sale i gradini della casa dove abitano e lavorano due sue amiche, le sorelle Wulz, fotografe figlie d'arte. Qui, in una soffitta, mette in pratica ciò che la scuola, la madre e la sua fantasia le avevano insegnato, e cioè a lavorare con l'ago e a creare tessuti, arazzi, pannelli che nel giro di pochi anni valicheranno lo stretto circuito della clientela locale, per approdare alle grandi mostre universali, a Pari-

gi, Berlino, Buenos Aires, New York. Comincia per Anita una stagione di grandi soddisfazioni professionali, e anche il lento avvicinamento agli ambienti culturali. Partecipa con i suoi lavori di artigianato artistico alla Biennale di Venezia nel 1934 e nel 1942, realizza i costumi per i lavori di registi del calibro di Anton Giulio Bragaglia, e poi collabora agli arredamenti degli architetti più prestigiosi del tempo, come Belgioioso, Peressutti, Rogers e tanti altri. Ma la guerra mette fine a questa attività, anticipatrice, con i suoi tessuti artigianali intrecciati di canapa e ori, lane grezze e morbidi lini, di una creatività sartoriale che oggi le avrebbe permesso di raccogliere soddisfazioni anche economiche. Sembra quasi che il suo ingresso nel mondo del lavoro sotto il

TRIESTE Ad ascoltare le testimonianze su Anita Pittoni (1901-1982) si resta sempre indecisi tra lo slancio e lo stupore. Spesso evocata da alcuni suoi discepoli, tra una conferenza stampa o la presentazione di un libro, di Anita ci si può fare un'idea contraddittoria. Più intellettuale o più artistica? Donna forte, a parere di tanti, ma anche invasa da un sentimento di fragilità. Dedicata alle parole e all'arte dell'artigianato, «pierre» eccezionale, maestra di vita e di lettere. Curiosa, generosa, ma anche accentratrice e risoluta. Vivace e melanconica ma, si sa, il poeta sarebbe un traditore del reale se nelle sue fughe non portasse con sé la sua tristezza. Di Anita Pittoni - nel centenario della nascita e a vent'anni dalla morte - si parlerà oggi all'Auditorium Revoltella, alle 16.45, in una conferenza introdotta da Rina Rusconi e dall'assessore Guido Galetto. Merito di Altamarea e Articultura, artefici di un convegno che intende riflettere sulla donna e sull'opera. A partire da Cristina Benussi che esporrà un'analisi sui temi affrontati dalla scrittrice nelle poesie e nei racconti. «Temi e contenuti non propriamente femminili - ci suggerisce la docente universitaria - che puntano alla percezione di un

mondo che dall'infanzia passa alla formazione di una realtà vissuta attraverso l'attività imprenditoriale».

La «Genialità imprenditoriale e artigianale» sarà invece affrontata da Laura Vasselli, mentre a Carla Moccavero il compito di squadrare «La Pittoni nella società dell'epoca» e Graziella Semacchi Gliubich leggerà una poesia in omaggio ad Anita e l'intervento di Sandra Parmegiani.

Il suo salotto non è mai stato luogo di educazione «dottrinale». Dalle testimonianze di Claudio Grisancich, Ugo Pierri, Claudio Martelli o Paolo Univerio, l'idea che ne esce è una sorta di luogo della prassi, in cui l'esemplarità dell'azione del maestro stimolava i suoi allievi. Più che un salotto quindi, sarebbe più giusto parlare di laboratorio di esperienze umane e culturali. Ne discuterà Marina Moretti, ponendosi di fronte a «L'insegnamento di Anita».

Salotto-laboratorio ben frequentato. Non solo dai triestini che hanno fatto la storia della letteratura. Alfonso Gatto, Emilio Cecchi, Guttuso, per fare alcuni nomi, non hanno mancato di visitare via Cassa di Risparmio 1, e non va dimenticato che tra gli abbonati dello «Zibaldone» si scoprono Bene-

detto Croce, Mario Luzi, Franco Fortini o Mario Soldati. Tempi in cui c'era chi si prendeva la briga di formare i giovani spiriti inquieti attraverso lettere, incontri e produzione di testi. Dove la «pratica» era mossa da un'idea di fondo: «Il sapere per Pittoni non era un fine - ci suggerisce Moretti - ma un mezzo per raggiungere la libertà e l'indipendenza dello spirito». Riflessione ben trattata in quella «Città di Bobi» che pone l'accento sulla difesa della personalità individuale. Una donna che non si risparmiava, pagando a caro prezzo infine la forza del suo carattere. «Amica e promotrice di molti intellettuali - ci dice Gabriella Ziani, tra le relatrici della conferenza - Anita Pittoni ha trovato un'autentica intesa solo con gli uomini. La sua fragilità femminile è emersa piuttosto negli anni dell'«abbandono», nelle poesie e negli scritti». Rare quindi, se non assenti, le amicizie femminili, condividendo in parte le opinioni di tanti artisti sul «bell'animale che assomiglia a Dio, ma incomprensibile, forse, solo perché non ha niente da comunicare» (diceva Baudelaire). Alcune liriche della scrittrice triestina saranno interpretate da Ariella Reggio.

Mary B. Tolusso



Anita Pittoni, scrittrice, poetessa e artista poliedrica, indossa il suo «Vestito» nel novembre del 1935.

Nella sua attività imprenditoriale e artistica era mossa dalla volontà di far conoscere nel mondo la cultura di Trieste

Ebbe il coraggio di fare troppe cose. Tutte da sola

Una produzione letteraria tra tenere memorie familiari e allucinate atmosfere cittadine

segno della grande recessione abbia segnato la sua vita, che tuttavia procede ininterrottamente verso mete sempre più ambiziose. La giovane donna, che la guerra e poi le complicazioni burocratiche hanno costretto a cessare un'attività non più remunerativa, non si perde d'animo. La sua innata vocazione artistica la porta quasi naturalmente a inserirsi nel gruppo degli intellettuali che s'incontrano

all'ormai mitico caffè «Gariibaldi»: tra gli altri, Virgilio Giotto, Pier Antonio Quarantotti Gambini, e Giani Stuparich, che, attratto dalla vitalità e dal coraggio di questa nuova amica, lascia per lei la moglie Elody Oblath. Il circolo letterario, praticamente, si trasferisce nella casa di Anita, in via Cassa di Risparmio. Qui poeti vecchi e giovani, affermati o ancora in cerca della propria strada possono contare sul-

la disponibilità di una lettrice delicata e aggressiva, disponibile e cocciuta, che spedisce gli inviti alle sue serate su semplice carta da impacco, quella che una volta serviva ad avvolgere le verdure. Moderna anche in questo.

Non ci vuol molto perché nel laboratorio-casa di via Cassa di Risparmio numero 1 nasca nel 1949 lo «Zibaldone», frutto maturo della sintesi tra capacità impen-

ditoriale e passione artistica. Nel periodo in cui a Trieste c'è il Governo Militare Alleato, questa piccola casa editrice riesce dunque, pubblicando autori antichi e moderni di cultura giuliana, a ridare a queste terre il senso di un'identità forse smarrita. Anita, ovviamente, non può limitarsi a pubblicare poeti o scrittori come Saba, Giotto, Stuparich, Minussi, Budigna, Kezich, Grisancich, Todeschini, ma

trova il modo di far conoscere Svevo attraverso il ricordo della moglie, o di rilanciare in una veste rinnovata opere di importanza storica, come quelle di Giovanni Guglielmo Sartorio, di Antonio de' Giuliani o di Enea Silvio Piccolomini, e ancora di ospitare pittori come Pierri, Roberto Costa e poi sua figlia Nicoletta. E fa ancora di più, perché vuole far conoscere nel mondo la cultura della sua città, e dunque, per diffonderla, intrattiene rapporti con i più famosi critici, editori, scrittori, librai d'Italia, raggiungendo, in qualche caso, anche l'America: per farlo, non disponendo di grandi risorse, deve essere lei stessa a impaccare, affrancare e spedire le sue curatissime edizioni. «Ghe vol pur che un stia zò a batar ciodi» ama ripetere.

E scrive saggi storici su Trieste, ma anche poesie, racconti, memorie sue e dei suoi amici più cari, tra i quali Bobi Bazlen e Umberto Saba. Tra tenere memorie familiari e allucinate atmosfere cittadine si snoda una produzione letteraria che comprende anche uno spietato autoritratto: in «Confessione temeraria» la sua leggendaria forza vitale viene messa a nudo nella desolata e intrinseca carenza di morale e di legge, nella sua colpevole incapacità di chiedere perdono e, d'altra parte, nel suo ossessivo bisogno d'affetto. Intanto, inesorabile, giunge il declino: nel 1961 muore Stuparich e poi tanti altri; perde anche la casa di via Cassa di Risparmio e la, seppur sempre scarsa, disponibilità economica che le aveva permesso di finanziare lo Zibaldone.

Questa volta la vecchia signora, irata col mondo che la stava accantonando, seppur non del tutto abbandonata, non sa più riprendersi. Disperse nei traslochi le sue carte, senza eredi che sappiano dare senso ai suoi giorni, si spegne all'ospedale, il 11 maggio del 1982. A cent'anni della nascita la sua città vuole ricordarla e cercare di guardare senza sospetto alle molte facce di una donna che pagò in prima persona non solo le sue scelte affettive, ma anche il coraggio di fare, da sola e con successo, troppe cose.

Cristina Benussi

di Claudio Grisancich

Sia perché qualcuno già l'aveva, la «morsa», o, quanto meno, una «simpatia» ecco che il discorso cadeva spesso sulle ragazze e Anita metteva in guardia dagli innamoramenti precipitosi e un po' avventati delle... «bruttine interessanti» che con gli anni possono diventare brutte senza speranza e, dunque, sempre meglio - diceva - scegliere una bella scarpa perché non diventerà mai una brutta ciabatta; lo ripeteva spesso a noi giovani che in quegli anni eravamo di casa ai suoi martedì prima di cena.

Giotto e Stuparich non c'erano più, non più Guido Voghera (l'autore dell'«Anonimo triestino»), né lo scultore Rovan, gli assidui ora erano Fabio Todeschini, Stelio Crise, Roberto Costa

Molti intellettuali della città frequentavano l'appartamento di via Cassa di Risparmio dove l'atmosfera si manteneva sempre frizzante

Quella casa-laboratorio, vera scuola di vita per la «mularia»

(lo Zibaldone pubblicherà nel '69 un suo libretto dedicato a Trieste dal titolo emblematico «Una città che non deve morire»); Arduino Agnelli; capitava Renato Corsi, l'amico di sempre di Anita, Marcello Mascherini e Carlo Ulcigrai (negli anni '70 il Bollettino delle Assicurazioni Generali da lui diretto ospiterà alcuni racconti di Anita con i disegni di Ugo Pierri).

Ma l'atmosfera di quegli incontri si riscaldava per la presenza di molta mularia: ventenni o poco più, impazienti di mettersi alla prova, di accettare sfide, di imporre scelte, di indicare

nuovi percorsi (nell'arte come nella vita...); molto spesso il fervore arroventava le discussioni, le voci volavano alte; Anita con il giusto piglio sapeva ricondurre nell'alveo di un discorso costruttivo l'idea (quando valida) che le aveva innescato evitando che si impantanassero nelle secche della polemica sterile o nello sfoggio di una dialettica puramente fiorettesca.

Non giravano più le tazze del tè, sul tavolo basso arrivava adesso la guastiera con grossi «ottavi» d'osteria e una bottiglia di vino: la variante era avvenuta

in occasione della mostra dei quadri di Ugo Pierri, proprio là, nell'appartamento della Pittoni, in via Cassa di Risparmio 1: rimasta casa-laboratorio, sempre propositiva, sempre «tramite» mai vuoto guscio salottiero.

Si era in tanti a quelle riunioni (l'amico Ugo mi ha aiutato a metter giù questo elenco, forse ancora incompleto, purtroppo): Paolo Speri, Giorgio Conetti, Tullio Gombac, Claudio Venza, Giuseppe Pirjevec, Marino Cassetti; venivano gli studenti universitari, ricordo un bel gruppo della facoltà di meccanica del prof. Sobrero (l'edizione de

«El passeto», manoscritto da Anita, verrà realizzata con le prime fotocopiatrici di quella facoltà), frequenti anche gli arrivi di mularia da «fuori»: i lombardi Franco Poli, Gianfranco Monti, Vittorio Cozzoli.

La Pittoni raccontava la sua «storia» come, cresciuta in una famiglia di socialisti, avesse deciso di staccarsi dalla famiglia per affermare in piena libertà e autonomia una sua coraggiosa scelta di vita: si dedicò con successo, dopo inizi difficili, all'artigianato artistico. Un'attività che, iniziata alla fine degli anni '20, durò fino al 1947 quando Anita, spinta

da passione morale nel particolare clima creatosi a Trieste nel dopoguerra, decise di concluderla e di farsi editore: per dare voce agli autori giuliani, «per contrapporre al disordine l'ordine della cultura, alle menzogne la verità dei documenti».

Per ogni titolo dello Zbe (questo il marchio di Lo Zibaldone) era prevista una tiratura di 350-400 copie, ma erano 5000 quelle dei Notiziari che accompagnavano tutte le uscite, dando informazioni sull'autore, sui contenuti dell'opera, sui libri editi e quelli in preparazione, riportando recensioni, giudizi e ap-

prezzamenti per l'attività editoriale; straordinaria ed entusiasta la risposta di critici, studiosi e scrittori: l'archivio epistolare di Lo Zibaldone comprende oltre 5000 lettere provenienti da tutta Italia e dall'estero - lo testimonia Sandra Parmegiani nella sua tesi di laurea. Economicamente parlando, Lo Zibaldone era un'operazione fallimentare. La mularia suggeriva che si sarebbe dovuto trasferire le edizioni in una sede più adatta, in una città più sensibile commercialmente. Anita rispondeva che un lavoro va fatto là dove serve e va praticato non come fine, ma come mezzo

di conoscenza; aggiungeva che bisognava sempre ricordarsi che il luogo in sé (pur essendo importante vivere e operare nella propria città), non aveva importanza, poiché - lei diceva: «ci si porta dietro l'universo e, ovunque ci si trovi, si muore sempre su un pianeta».

Ero militare di leva quando Anita, ricopiandola da una lettera che aveva inviato in un lontano aprile del 1951 a Giani Stuparich, mi scrisse questa riflessione: «La patria è quella terra dove si parla la propria lingua, poi è la regione, poi è la città dove si è nati, poi è la casa dove si vive, poi è la stanza dove si lavora, e questa è la più grande patria trasportabile in ogni parte del mondo, e si elegge a patria, in questo senso, la stanza più tranquilla, dove meglio si lavora».

TEATRO «Tems d'images» si svolgerà contemporaneamente a Venezia, Bruxelles e Parigi, dall'1 febbraio

Tre festival per una «euro-visione»

Nuovi media, videoarte, cinema e teatro si incrociano nel Carnevale

Luoghi comuni d'una generazione in «Io non mi ricordo niente»

UDINE Se Bruegel fosse vissuto più a lungo a Napoli... Se i paesaggi, i dettagli, i colori, dei suoi lavori non fossero figli di un Nord fiammingo, ma del sole del Meridione... Se alle figure allusive del suo '500, sostituissero i segni del ventesimo secolo.

Di questa fantasiosa dislocazione «Io non mi ricordo niente» potrebbe essere il risultato. Ideato da Davide Iodice e Mauro Maggioni, messo in scena per lo sforzo congiunto di due gruppi provenienti dal Sud del teatro italiano - Libera Mente di Napoli e Crest di Taranto - «Io non mi ricordo niente» è stato ospite per due sere del cartellone di Teatro Contatto a Udine.

Un lavoro di soli particolari. Giacche nere e cappotti, camicie spiegate dal tempo. Abiti a fiori per donne acqua e sapone. Abbracci e pianti. I silenzi di un funerale. Il cucchiaino che scivola nel piatto vuoto. Valigie da emigrante. Rose che sbocciano.

Fosse soltanto questo, «Io non mi ricordo niente» rappresenterebbe una allegoria povera, e non priva di nobiltà, del Meridione teatrale. Ma siccome pesca in un repertorio

di immagini e luoghi comuni, perde l'ingenuità e la freschezza annunciate. Si sono visti e sentiti troppi altre volte perché possano emozionare ancora, i minuscoli clown di Beckett, le sedie e i vestiti di Pina Bausch, le canzoni yiddish e i piccoli valzer alla Moni Ovadia, i funerali di Tadeus Kantor, il circo, i pagliacci, i pulcinella. E non basta uno sbuffo di talco, due coniglietti bianchi e il gioco di prestigio finale per l'iscrivere all'albo della poesia.

Premiati qualche anno fa per un lavoro di riscrittura sui classici (era lo Shakespeare della «tempesta» che diventava «Dormiti gallina dormiti») tornati alla carica con una intuitiva commistione di Pirandello e circo («I giganti, favola per la gente ferma»), i ragazzi di Davide Iodice hanno cercato le proprie parole nel vocabolario teatrale più maniero della loro generazione. Ed è un peccato.

A «Io non mi ricordo niente» si è aggiunto sabato sera, un secondo spettacolo si Libera Mente: «I bambini della città di K», tratto da un racconto della scrittrice ungherese Agota Kristof.

canz.

VENEZIA Nel tempo dell'euro, «Tems d'images» è il primo festival a progetto europeo. Spettacoli di musica, teatro, danza e arti visive compongono il calendario della manifestazione, che s'inizierà venerdì 1 febbraio ed è animata da tre istituzioni internazionali: la Biennale di Venezia, la Ferme du Buisson per la Francia, Les Halles de Schaerbeek per il Belgio.

Venezia, Parigi, Bruxelles si alleano in programma comune e coordinato, come se un'ideale linea di metro urbano collegasse gli spazi che ciascuna città riserva all'intersezione di spettacoli dal vivo e prodotti televisivi e cinematografici. Il mix di linguaggi, visioni, tecniche è infatti il tema di «Tems d'images», ricognizione sui

nuovi «tempi delle immagini» a cui hanno contribuito anche il canale culturale televisivo franco-tedesco Arte e l'italiana Raital, che apriranno i propri archivi videodocumentari a una no-stop di proiezioni per dieci giorni.

Nel cartellone comune di «Tems d'images», ogni città declina diversamente il tema. Parigi si chiede «pour quelles histoires?» e privilegia le nuove tecniche della narrazione. Bruxelles incrocia arti della scena e nuova immaginazione. Venezia si richiama esplicitamente al Carnevale proponendo, tra il 1 e il 10 febbraio, i suoi «smascheramenti di corpi e immagini».

In diversi spazi (Piccolo Arsenale, Teatro alle Fonda-

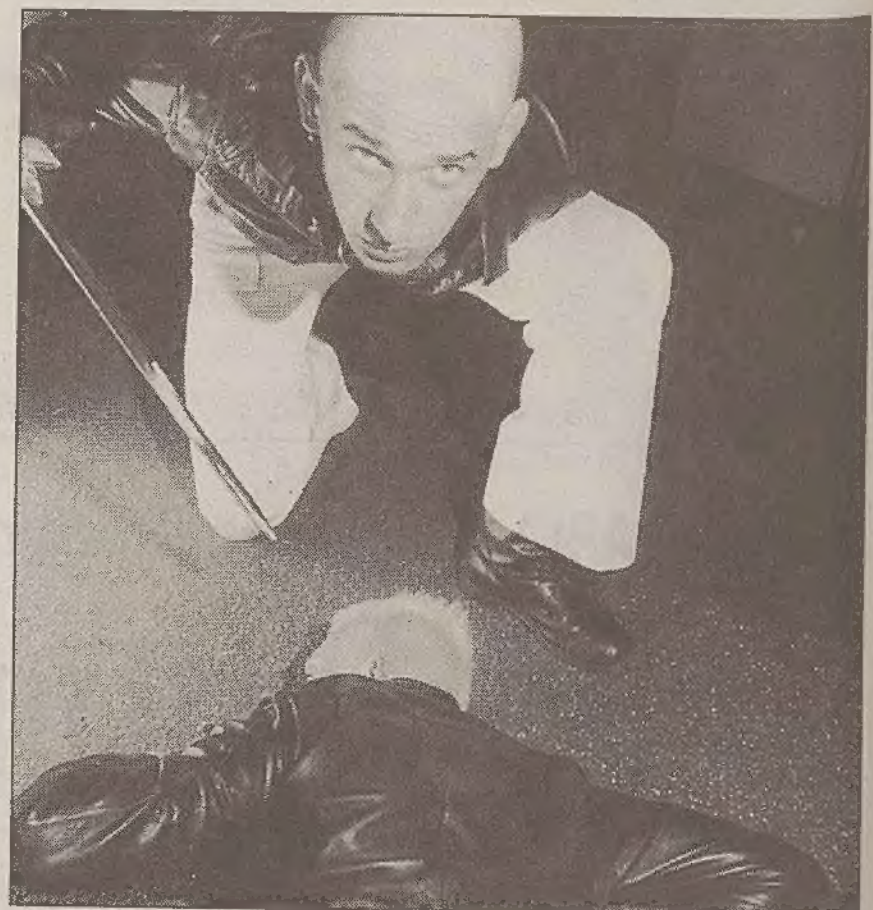
menta Nuove, Padiglione Italia ai Giardini) si svilupperà il programma che vede coinvolti uomini di teatro, film-makers, video-artisti e i gruppi della nuova scena urbana, come il riconosciuto campione dell'hip hop internazionale, Niels «Storm» Robitzky, e la formazione belga Namur Break Sensation.

In «Deep in the Wood», l'installazione di musica, video e danza che venerdì (al Padiglione Italia) aprirà il cartellone veneziano, il belga Thierry De Mey inventa su sei grandi schermi una foresta-video e, tra foglie secche, invita il pubblico a osservare il lavoro dei danzatori che ha filmato durante quattro stagioni.

Cinema e teatro si incontrano la stessa sera, in «Pa-

lermo può attendere». Daniele Cipri e Franco Maresco (i due sarcastici film-makers di «Cinico tv» e di «Toto che visse due volte») tentano un apocalittico ritratto della loro Sicilia, portando sullo schermo e in palcoscenico i corpi o le voci di Franco Scaldati, Mimmo Cuticchio, Salvo Licata e di sconosciuti inediti poeti palermitani.

Tra gli artisti coinvolti a Venezia c'è Fabio Massimo Iaquone, che firma l'installazione «01 Zoo Venice» (da sabato 2 febbraio) e dissemina il corpo dei suoi performer con sensori e microtelecamere, e lo proietta nella «stanza-pelle» o nel «grembo elettronico». In «Twin rooms» il gruppo italiano Motus mette in scena due stanze d'al-



Il gruppo italiano Motus, che presenterà «Twin rooms».

bergo e le occupa, ma una è reale, l'altra una riproduzione elettronica in scala 1:1. Franco Maurina preferisce invece la scala 1:10 per ricostruire un teatro e rappresentarvi due racconti di Edgar Allan Poe, in maniera completamente automatiz-

Roberto Cansiani

TELEVISIONE Successo di ascolti, sabato sera, della prima puntata dello show condotto dalla Ferilli e da Lucio Dalla

Oltre otto milioni «incollati» al bikini di Sabrina



Sabrina Ferilli ha debuttato in bikini.

ROMA Raiuno vince ancora la sfida del sabato sera aiutata questa volta dal nuovo spettacolo condotto da Lucio Dalla e Sabina Ferilli (presentatasi in bikini). «La bella e la bestia» ha attirato sabato sera davanti alla tv una media di 8 milioni 200 mila telespettatori (con uno share del 33,1%), con punte di 10 milioni 779 mila persone ed uno share del 41,88%. Il programma concorrente di Canale 5, «C'è posta per te» si è dovuto accontentare di un ascolto medio di 7 milioni 400 mila spettatori.

«Di scontato non c'era niente, compreso il successo di ascolti», ha commentato ieri la Ferilli. «Ci tenevamo a fare uno spettacolo che mostrasse il talento nazionale - ha

aggiunto - e per questo abbiamo evitato la solita corsa agli ospiti internazionali. Abbiamo fatto un varietà che non segue i canoni classici della battuta e del cabaret e gli stessi balletti sono stati un commento alle canzoni e alla narrazione».

Al diavolo i numeri, viva la qualità e il divertimento: parola di Lucio Dalla, l'artista «che non vuole annoiarsi mai».

«Non è me ne è fregato mai nulla dei numeri dice Dalla, di ritorno dallo stadio Olimpico, dove ha giurato per la Roma con Sabrina Ferilli - il mio lavoro è un altro e per fortuna è divertente. Ringrazio Dio di avermelo dato e cerco solo di evitarlo la noia: la mia e quella di chi mi ascolta e mi sente».

Elton John fece pace con Diana solo dopo la morte di Versace

NEW YORK Elton John litigò con Lady Diana un anno prima che la principessa morisse in un incidente stradale a Parigi, ma l'uccisione di Gianni Versace lo indusse a fare pace. «Era stato a causa di una delle sue attività di beneficenza che io avevo organizzato e da cui lei si era tirata indietro. Io mi ero arrabbiato e le avevo scritto una lettera», ha raccontato il cantante alla Cnn. Quando però Versace fu assassinato a Miami Beach nel luglio 1997 Elton John e Diana fecero pace. «Era stata una di quelle cose che capitano agli amici. Eravamo troppo orgogliosi per alzare il telefono. C'è voluto un evento tragico per farci tornare assieme», ha detto John.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA

AMBASCIATORI e NAZIONALE



AL GIORNO 2
17.30, 19.45, 22
AL NAZIONALE 2
16.30 e 19.30
AL NAZIONALE 2
SOLO ALLE 22.15
AL NAZIONALE 3
16.30, 18.15
AL NAZIONALE 3
20.15 e 22.15
AL NAZIONALE 4
16.30 e 18.15
AL NAZIONALE 4
20.15 e 22.15

PARCHEGGIO PARKS FORO ULPIANO 4 ORE € 1,50

Concerto all'Auditorium del Revoltella

Love in Shakespeare tra musica e poesia

TRIESTE Per le «Mattinate musicali» al Museo Revoltella organizzate dalla Cappella Civica è andato in scena all'Auditorium un concerto dall'originale formula «Love in Shakespeare»: un itinerario attraverso la «Golden Age» elisabettiana seguendo il filo delle canzoni d'amore incluse nel teatro scespiriano. Musica profondamente intrecciata alla poesia che vede come protagonisti il soprano italo austriaco Enza Pecorari, Giulio Chianchetti al liuto e il attore Massimo Somaglino impegnato in alcune scene significative delle principali tragedie.

L'atmosfera del teatro inglese viene perfettamente ricreata attraverso i brani strumentali e i «Songs» di autori come Robert Johnson, Thomas Morley, John Dowland e altri anonimi che trovano esplicito riferimento con i personaggi o la trama delle più note opere scespiriane, musicandone i testi o soltanto per un gioco di citazioni e allusioni. Talvolta si tratta di melodie al tempo conosciutissime come la «gagliarda» preferita dalla regina Elisabetta I in persona, trascritta da Dowland per liuto, oppure la bellissima canzone di Morley «It was a lower and his lass» da «Come vi piace», cantata da due paggi in riferimento a un incontro d'amore in un campo di mais. E ancora di Morley la «Canzone del salice», («Sing willow») una melodia antichissima, presente nell'Otello.

La suggestione del programma ha trovato perfetta corrispondenza nelle elevate qualità degli interpreti: Giulio Chianchetti sa ricavare dal liuto i suoni preziosi di un passato avvolto in un alone leggendario, la voce straordinaria di Enza Pecorari, dal timbro limpidissimo, delinea la melodia con un fraseggio fine e ricco di espressione valorizzando con chiarezza la parola che è parte integrante, e sempre inscindibile, del messaggio musicale.

A Massimo Somaglino il compito di far rivivere il clima della tragedia attraverso gli squarci onirici della Tempesta, le frasi d'amore di Romeo e Giulietta, i presagi di morte di Otello e Desdemona.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

Incontro con David Parsons oggi alla Bartoli

Società dei Concerti con gli archi Artemis

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, suona il Quartetto d'archi Artemis.

Oggi alle 17, alla Sala Bartoli dei Rossetti, incontro con David Parsons e la Parsons Dance Company, che domani e mercoledì presenteranno il loro nuovo spettacolo in esclusiva regionale.

Fino al 3 febbraio, al Teatro Verdi, si replica «Il Trovatore» di Verdi, diretto da Nicola Luisotti. Regia di Federico Tiezzi.

Oggi alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello, si terrà una festa-incontro su Luigi Tenco. Partecipano fra gli altri Claudio Grisancich, Claudio Bilucaglia, Gianfranco Sodomaco, Gino D'Eliso.

Oggi alle 22, al Macaki

«Noce Caliente», con il Dj Edgar.

Domani alle 21.30, al Macaki «Metal Attack», concerti live. Mercoledì alle 22 «University of Macaki».

GEMONA Domani alle 21 al Teatro Sociale «Classe di ferro» con Paolo Ferrari e Isa Barzizza.

LATISANA Domani alle 20.45, al Teatro Odeon, va in scena il musical «Jesus Christ Superstar».

PORDENONE Oggi all'Auditorium Concoridia, va in scena «Saccarina, cinque al soldo» con Ascanio Celestini, Klezroyim e Olek Mincer.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Oggi alle 20.45 all'Auditorium «L'apparenza inganna», regia di Federico Tiezzi.

TEATRO «Le Streghe» firmato Petit Soleil

Happening anni '70 con un po' d'ironia

TRIESTE Luna, Lola, Lolo, Lila, Luana, Lucia, Lindo, Lucrezio e Luli. Sono i nove torbidi protagonisti dell'ultimo esperimento firmato «Petit Soleil» e andato in scena nei giorni scorsi nella Sala Massima della Società Germanica di Beneficenza.

«Le streghe», spettacolo che si aggancia al lungo tour de force shakespeariano che la compagnia di Aldo Vivoda ha sostenuto negli ultimi anni, è in realtà un happening in piena regola, in stile anni settanta.

Una performance ottenuta shakerando la struttura delle streghe nel «Macbeth», il gioco nel senso più ampio, l'uso dello spazio scenico totale, più una goccia di puro distillato di Gaudin. Ma il cocktail preparato dal «Petit Soleil» presenta anche un ingrediente che negli anni settanta molto spesso non c'era: l'ironia. «Le streghe», dunque, son tornate, ma, visti i tempi, in tutt'altra veste e con tutt'altro spirito. Non sono più portatrici di profezie che si autodeterminano come nel Macbeth (tanto che il testo, in questo caso, sembra proprio un pretesto), non sono più l'innescio di un cambiamento irreversibile e, allo stesso tempo, paradossale come negli anni settanta: ora sono prostitute d'alto bordo, necessarie alla «società» ma da questa stessa «società» poste ai margini, portatrici di una diversità eclatante che si traduce in abiti vistosi e in parrucche multicolori.

Ma potrebbero anche essere top model, mentre sfilano tra i due palchi allestiti nella Sala Massima, con il pubblico ai lati proprio come nelle sfilate di moda, quando la donna è costretta a mimare il corpo di un ideale maschile costruito a tavolino e assurdamente mitizzato. Il passo da mannequin a manichino è breve, per le nove strane creature che si aggirano in sala. Ma, per fortuna, è (... soltanto?) un gioco. Quasi un preludio a «Babele», lo spettacolo in cartellone venerdì e sabato prossimi, un vecchio cavallo di battaglia del gruppo.

Stefano Crisafulli

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRATELLO VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 17
Sala Bartoli
The Parsons
Dance Company
Incontro con David Parsons
e i ballerini della Compagnia
- Ingresso libero -
Domani alle 20.30
Politeama Rossetti
"I grandi eventi" - spettacolo 20
AGR Associati presenta
The Parsons
Dance Company
direttore artistico David Parsons
direttore artistico associato Jaime Martinez
ballerini Elizabeth Koepfen, Mia
McSwain, Ruth-Ellen Kroll, Henry
Jackson, Sumayah McRae,
Katarzyna Skarpetowska,
George Smallwood, John Carroll,
Ron Todorowski, Marty Lawson
Lo spettacolo dura 2 ore circa con un intervallo

TEATRI E CINEMA
TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto
2001/2002. «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi. Quinta rappresentazione martedì 29 gennaio ore 20.30 (B/F), repliche: giovedì 31 gennaio ore 20.30 (C/A), sabato 2 febbraio ore 20.30 (F/C), domenica 3 febbraio ore 16 (D/D). Oggi biglietti chiusi, domani vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 19-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
«La città invisibile» - Le cinque stagioni. Spettacolo di balletto in due parti. Matinée per le scuole ore 11: giovedì 31 gennaio, venerdì 1 febbraio, sabato 2 febbraio 2002. Spettacolo serale: venerdì 1 febbraio 2002 ore 20.30. Oggi biglietti chiusi, domani vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 19-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Oggi, ore 21.30: «Pupkin... lo spazio che non c'era», microteatro, cabaret, musica. Ingresso libero.
SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI - Ore 20.30. Questa sera suonerà il quartetto d'archi Artemis, in programma musiche di Mozart (Introduzione e Fugue), Forster (Op. 16 n. 5), Bartók (Quartetto n. 3) e Beethoven (Op. 31).
1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli».
ARISTON. Cinque euro. Ore 17.50, 20.22.10: «Ocean's Eleven», di Steven Soderbergh, con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon, Andy Garcia. Candidato agli Oscar, campione d'incassi. 7.a settimana di successo a Trieste. Ingresso unico 5 €.
EXCELSIOR. Ore 15.45, 18.15, 20.15, 22.30: «Il favoloso mondo di Amélie», di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz. Una commedia delicata e romantica vincitrice degli European Film Awards.

NAZIONALE DISNEY. 16.30 e 18.15: «Atlantis l'impero perduto».
SUPER. 16, 18, 20.05, 22.15: «Brucio nel vento». Il nuovo capolavoro di S. Sordani, il regista pluripremiato per «Pane e tulipani».
2.a VISIONE
ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Monsoon Wedding» di Mira Nair. Leone d'Oro all'ultimo Festival di Venezia.
CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: «La vera storia di Jack lo Squartatore» con J. Depp.
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Mercoledì 30 gennaio p.v., ore 20.45: A. Chierichetti, soprano / F. Bettini, baritone / B. Canino - A. Ballista, pianoforte / Athesis Chorus / F.M. Bressan, direttore. In programma: «Ein Deutsches Requiem» di J. Brahms. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), UTAT - Trieste, ACUS - Udine.
TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Lunedì 4, martedì 5 febbraio p.v., ore 20.45: «Il Borghese

se Gentiluomo» di Molière con P. Barra. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020, www.kinemax.it.
KINEMAX 1. «Il signore degli anelli»: 17.30, 21.
KINEMAX 2. «Birthday girl»: 18, 20.10, 22.15.
KINEMAX 3. «Il signore degli anelli»: 18.15, 21.30.
KINEMAX 4. «Cuori in Atlantide»: 18, 20.05, 22.05.
KINEMAX 5. «K-Pax»: 17.30, 20, 22.20.
UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 30/31 gennaio, 1/23 febbraio ore 20.45: «Il Rossetti» - Teatro Stabile del F.V.G. in coproduzione con Adianta Entertainment Srl. «Otello» di William Shakespeare con Michele Placido. Regia di Antonio Calenda. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online www.teatroudine.it.
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE in collaborazione con Teatro Club e ERT. AKROPOLIS2 «Percor-

si di Teatro Civile». Biglietteria e informazioni: Teatro Club. Tel. 0432/507953. 2 febbraio 2002 - Teatro San Giorgio (Ud) ore 20.45: Artquarium-Piccola Società Cooperativa: «Shylock» di Gareth Armstrong, con Eugenio Allegri, Regia di Luca Valentini.

CINECITY MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. www.cinecity.it. «Il favoloso mondo di Amélie»: 17.40, 20.05, 22.30, di Jean Pierre Jeunet. «K-Pax»: 17.50, 19.55, 22.20, con Kevin Spacey, Jeff Bridges. «Birthday girl»: 16.45, 18.30, 20.20, 22.10, con Nicole Kidman. «Un amore perfetto»: 16.50, 22.15, con Cesare Cremonini. «Il signore degli anelli»: 17.15, 18.05, 18.45, 20.30, 21.45, 22.15, di Peter Jackson. «Brucio nel vento»: 18.15, 20.25, 22.35, di Silvio Soldini. «Cuori in Atlantide»: 17.10, 19, 20.50, 22.40, con Anthony Hopkins. «Ocean's Eleven»: 17.40, 20, 22.30, con George Clooney, Julia Roberts.

CORSO. Sala Rossa. 18.20, 21.45: «Il Signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R. Tolkien. Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Cuori in Atlantide».

Sala Gialla. 17.45, 21.15: «Il signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R. Tolkien.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20.10, 22.10: «The birthday girl».

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Il favoloso mondo di Amélie».

Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Brucio nel vento».

RAI REGIONE La crisi economica del paese sudamericano a «Undicietrenta»

Storie dall'Argentina

Domenica la prima puntata del contenitore «@gorà»

Il fenomeno della prostituzione può essere regolato da una nuova normativa? Allo stato attuale l'unica legge esistente in materia è la «vecchia» Merlin, ormai superata. Se ne parlerà lunedì a «Undicietrenta» - curata da Maddalena Lubini - con gli ospiti: Mario Puiatti, consigliere regionale che ha proposto di istituire i «parchi dell'amore», don Ettore Malnati, Carla Corso portavoce e presidente dell'Associazione per i diritti delle prostitute, suor Nevina che da anni dedica la propria vita a salvare dalla strada le giovani sfruttate.

Mettere in comunicazione fra di loro popoli e continenti: un traguardo raggiunto da molto tempo ma reso «epocale» da Marconi e dalla sua più grande invenzione, la radio. Il centenario della radio sarà ricordato nella trasmissione «Undicietrenta» martedì 29. Nei giorni seguenti il tema sarà l'Argentina e sarà una buona occasione per parlare con tante persone e raccontare molte storie. Da martedì a venerdì le trasmissioni saranno curate da Daniela Picot e Fabio Malusa.

Il «Supplemento del sabato», condotto da Massimiliano Rovati per la regia di Angela Roja, ospiterà Barbara Jelenkovich, illustratrice per l'infanzia, dalle numerose esperienze internazionali che spaziano dalla Germania al Giappone. Dalla sala consiliare del Comune di Tarvisio, seguiremo inoltre la

presentazione di un volume dedicato al progetto educativo multilingue per le scuole materne ed elementari. La musica avrà un suo spazio molto particolare, con l'inconfondibile traccia mitteleuropea dei «Wiener Ensemble». Spazio anche per la Pro Loco di Bertio, che dopo l'acquisizione dello storico edificio di fine 800 sede dell'ente, si prepara a una primavera all'insegna delle novità enogastronomiche.

«Pomeridiana» di lunedì, con inizio alle 13.30 circa, si tornerà a parlare della ricerca nell'ambito dell'Università di Trieste. Argomento della trasmissione condotta da Daniela Picot sarà la formazione del nuovo Dipartimento di Progettazione Architettura Urbana presso la facoltà di architettura. Accanto al preside della facoltà, prof. Giacomo Borruso, intervengono il prof. Giovanni Fraziano e la prof. Ilaria Garofolo. Alle 14 circa, quarto appuntamento con «Noi due soli», trasmissione di Nereo Zeper, che continuerà ad esplorare aspetti culturali e curiosi della Romania.

Strano destino, quello dell'orso di casa nostra: cacciato fino a farlo scomparire nell'Ottocento, oggi si cerca in tutti i modi di reintrodurlo in montagna e proteggerlo. Se ne parla martedì nel corso di «Pomeridiana», a cura di Tullio Durigon, con Bianca Magrini e Stefano Filacorda, autori di uno studio sul simpatico piantigrado dal titolo «La pelle dell'orso».

Giovedì l'inserto libri di Lilla Cepak proporrà «Voci dal Sud» racconti sul Camerun scritti da studenti di Maniaco e Pordenone. Alle 14 appuntamento settimanale - curato da Maddalena Lubini - con la salute in «pillole»: si parlerà, tra l'altro, di corretta alimentazione con il dott. Gilberto Pagoni e di medicina naturale con il dottor Bruno Rupini.

Venerdì alle 13.30 circa «Pomeridiana», curata da Noemi Calzolari, si occuperà dell'allestimento de «Otello» di Shakespeare, in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con Michele Placido interprete principale, e del convegno internazionale su Max Ophüls che si terrà a Pordenone l'1 e il 2 febbraio. Seguirà la rubrica musicale di Marisandra Calacione che si occuperà, tra l'altro, di una recente pubblicazione su Tartinì con la partecipazione del musicologo e musicista Pavle Merku.

Domenica alle 12.10, va in onda la prima di diciannove puntate dal titolo «Alfabeto friulano delle rimozioni» a cura di Paolo Patui per la regia di Marisandra Calacione.

Domenica 3 febbraio, alle 9.45 sulla Terza Rete a diffusione regionale, primo appuntamento con «@gorà», la trasmissione di Lilla Cepak e Mario Mirasola. È un contenitore a cadenza mensile ideato e condotto dagli studenti di comunicazione e linguaggi radiotelevisivi dell'Università di Trieste e di Udine.

OGGI IN TV



«Così è la vita» su Canale 5
Risate «on the road»
con il trio di comici

I film

«Così è la vita» (Ita. '98) di Aldo, Giovanni, Giacomo (nella foto) e Massimo Veneri. Con Aldo, Giovanni e Giacomo (Canale 5, ore 21). Avventura «on the road» comica per un agente di polizia e un inventore che, sequestrati da un detenuto, muoiono durante un incidente d'auto. O così almeno sembra.

«Operazione Delta Force» (Usa '97) di Sam Firstenberg. Con Jeff Fahey, Joe Lara, Ernie Hudson (Retequattro, ore 20.55). La squadra speciale Delta Force deve sgominare una banda di terroristi, responsabili del furto di un virus letale e del realtivo vaccino.

«Concorde affare '79» (Italia '79) di Ruggero Deodato. Con James Franciscus, Mimsy Farmer (Raiuno, ore 2.05). Durante un volo di collaudo un Concorde precipita: un cronista, che sospetta un sabotaggio, inizia a indagare e scopre un inquietante verità.

«La grande ruota» (Germania '61) di Geza Von Radányi. Con Maria Schell, O.W. Fischer (Retequattro, ore 2.15). Una coppia di coniugi austriaci, in un periodo tra le due grandi guerre, si amano e si tradiscono. Loro figlio muore al fronte, ma una donna sta per partorire un bimbo avuto dall'uomo.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 14.05

Zingaretti ospite di Limiti

Per parlare della figura di Giorgio Perlasca, «giusto» d'Israele, proprio nel giorno in cui Raiuno trasmette la prima delle due puntate del film «Perlasca: un eroe italiano», sarà ospite oggi di Limiti, a «Ci vediamo in tv», l'attore protagonista Luca Zingaretti.

Raitre, ore 20.50

Roversi e Blady in Nepal e India

«Il Tetto del Mondo» è il titolo della puntata odierna di «Turisti per caso», il programma di Patrizio Roversi e Syusy Blady. In questa puntata Syusy in camion affronta le pericolose strade del Nord dell'India alla ricerca delle Grotte di Patal. Patrizio invece, continua il suo trekking sui monti del Mustang (Nepal).

Raiuno, ore 22.40

Come difendersi dalle truffe?

È possibile difendersi dalle truffe e dai trucchi dei venditori disonesti? Dopo l'arresto di Wanda Marchi e dei suoi collaboratori, «Porta a Porta» dedica oggi una puntata al tema delle truffe. Tra gli ospiti della puntata, il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCIS
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 PERLASCA - UN EROE ITALIANO (PRIMA PARTE). Film tv. Di Alberto Negrin. Con Luca Zingaretti, Jerome Anger.
22.35 TG1
22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
1.25 SOTTOVOCE: CARLO GARGIULO. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAIUNO
2.05 CONCORDE AFFARE '79. Film (drammatico). Di Ruggero Deodato. Con Mimsy Farmer, Joseph Cotten.
3.30 VOGLIA DI SMETTERE. Telefilm.
4.15 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. «Attentaggio morbido»
4.40 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITÀ

RAIDUE

6.05 TUTTOBENESSERE (R).
6.25 ANIMALIBRI
6.35 DALLA CRONACA
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA
7.00 GO CART MATTINA
7.55 CUORI RUBATI (R). Telen.
9.20 PORT CHARLES. Telefilm.
10.00 PROTESTANTISMO
10.30 TG2 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLO SOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 PRESENTAZIONE I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO
16.10 JAKE & JASON DETECTIVE. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE.
18.30 RAI SPORT SPOTTERA
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.35 CUORI RUBATI. Telen.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 INDovina CHI VIENE A CENA.
22.45 COCKTAIL D'AMORE.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 SORGENTE DI VITA
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 PROFILER. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.47 ITALIA INTERROGA.
1.50 TG2 SALUTE (R)
2.15 LAVORORA
2.25 BRAGVAGANTE «GIOCATORE»
2.50 NOTTEITALIA 1960
3.15 RIVISTE
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
3.45 ABITARE IL 2000: LA NUOVA SCIENZA - Lez 12. Doc.
4.25 PALEOGRAFIA LATINA. Doc.
5.10 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - Lez 13.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - L'ALBA DELLA REPUBBLICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIA-MO BENE
9.45 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIA
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 TG RAGAZZI. Con Paola Sensi.
15.20 ZONA FRANKA.
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.50 TURISTI PER CASO. Doc.
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 DAGLI APPENNINI ALLE ANDE
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 PASSEPARTOUT.
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP (R. 3.15-5.15)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R. 4.15)
2.00 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.45 USA 24 H (R. 5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL'HERALD TRIBUNE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. «Pene d'amore»
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «Il camaleonte»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 IL RIMORSO. Film tv (drammatico '98). Di Dan Lerner. Con Margaret Collin, Drew Pillsbury.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 COSÌ È LA VITA. Film (commedia '97). Di Aldo, Giovanni, Giacomo. Con Aldo, Giovanni, Giacomo.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. «L'attentato»
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Notturmo»
5.00 DREAM ON. Telefilm. «Tu musica divina» (seconda parte)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm.
9.25 SUPERCAR. Telefilm. «Corse per la vita»
10.25 MAC GYVER. Telefilm. «Quando lei sorride»
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. «Il contratto»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. «Cicogna in arrivo»
13.25 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.50 ALL'ARREMBAGGIO!
14.20 I SIMPSON
14.45 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Stili di vita»
15.30 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
15.40 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSSANA
16.55 WHAT A MESS SLUMP A
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e la favola a lieto fine»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. «Violenza» «Truffa»
23.00 ZELIG PREVIEW
23.10 ZELIG. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
0.15 SOUTH PARK
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 STUDIO SPORT
1.25 SARANNO FAMOSI (R). Con Daniele Bossari.
2.10 FRASIER. Telefilm. «Il radiogramma»
2.40 I TALLANI. Telefilm. «L'invenzione»
3.10 LA GATTA DA PELARE. Film (commedia '81). Di Pippo Franco. Con Pippo Franco, Janet Agren, Daniela Poggi.
4.40 NON È LA RAI
5.40 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
6.25 TALK RADIO
6.35 LICA DOLCE LICA. Tf.

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 ALLEN. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. «Una storia di diamanti»
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 RITRATTO IN NERO. Film (drammatico '60). Di Michael Gordon. Con Lana Turner, Anthony Quinn, Sandra Dee.
17.55 SEMPLA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 OPERAZIONE DELTA FORCE. Film tv (azione '96). Di Sam Firstenberg. Con Jeff Fahey, Hal Holbrook.
22.40 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. «Luna di miele col morto»
23.25 PAURA D'AMARE. Film (commedia '91). Di Gary Marshall. Con Al Pacino, Michelle Pfeiffer, Nathan Lane.
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.15 LA GRANDE RUOTA. Film (drammatico '61). Di Geza Radányi. Con Maria Shell, O.W. Fisher.
4.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 CHI MI HA VISTO
5.40 RIDIBANDI

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
13.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
14.30 UN INGUARIBILE ROMANTICO. Film (commedia '96). Di Kevin Smith. Con John Hannah.
15.30 OASI. Documenti.
16.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetti.
18.00 STREET FIGHTER
18.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 DIARIO DI GUERRA (E PACE). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
0.25 TG LA7
0.35 100% (R)
1.00 EXTREME (R). Con Roberta Cardarelli.
1.30 FOX NEWS



Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

5.00 DOMENICA QUATTRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 AMANTI. Telenovela.
9.40 SEGRETARIA TUTTO FARE. Film (commedia '49). Di L. Bacon. Con W. Wolden, L. Ball.
12.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
13.10 NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 IL CONDOMINIO
14.30 VOLLEY: GROTTAZZOLINA - SENZA CONFINI TS
16.15 GINNASTICA TRIESTINA 2001/2002
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 17.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.50 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.10 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO DELLE 23.00 (R)
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 23.30 (R)
1.00 VOLLEY: GROTTAZZOLINA - SENZA CONFINI TS
3.00 PRIMA MATTINA
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 23.30 (R)
5.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMOKA
6.45 PORDENONE MAGAZINE
7.05 SETTIMANA FRUI
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
10.00 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TG PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.30 ICEBERG
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 TG PORDENONE
0.05 SPORT SERA
0.15 FILM. Film.
◆ RETE A
6.00 PUSH UP
7.00 INBOX
8.50 TGA FLASH
9.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIVIT
17.30 VIVA CHART
18.35 TGA FLASH
19.40 INBOX
19.45 INBOX
20.00 MONO
20.30 OVERDRIVE
21.30 100% ALTERNATIVE
22.30 VIVA HITS
0.00 NIGHT SHIFT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 TV TRANSFRONTALIERA
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 SARABANDA - PAESAGGI SONORI MEDITERRANEE E NON
16.55 L'UNIVERSO E...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI. Doc.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 MEDITERRANEO. Doc.
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 ANTEPRIMA
23.20 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA
◆ ANTENNA 3 TS
6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTICIE OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS

TELEPORDENONE

8.30 SAMBA D'AMORE. Tin.
9.00 MAGIA POSITIVA
9.30 K 9000. Film. Di Kim Manners. Con Chris Mulkey, Catherine Oxenberg, Dennis Haysbert.
11.00 COMMERCIALI
11.30 MAGIA POSITIVA
12.00 COMMERCIALI
12.50 CARTONI ANIMATI
13.05 PARCO NAZIONALE DAI MIELI. Documenti.
14.00 COMMERCIALI
14.30 CARTONI ANIMATI
15.15 COMMERCIALI
15.30 SPECIALE "I MAGHI"
16.45 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
18.05 CARTONI ANIMATI
18.15 COMMERCIALI
19.15 TELEGIORNALE
20.40 A NOVE COLONNE
21.00 COMMERCIALI
22.25 TELEGIORNALE
0.15 FILMATO EROTICO.
0.55 COMMERCIALI
1.00 TELEGIORNALE
2.00 SPETTACOLI DI ARTE VARI
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 NOTIZIARIO TREVISO
20.30 STREAM MOTORI
20.45 SILENZIO STAMPA
22.15 CONSIGLIO COMUNALE DI TRIESTE
23.15 TG TRIESTE OGGI

TMC2

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
12.30 VIDEOCLASH
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 TRL VOICE
16.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 EXCEL SAGA
19.00 VIDEOCLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 IT'S ONLY ROCK AND ROLL
23.55 FLASH
0.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE
◆ DIFFUSIONE EUR.
7.15 AH AH AH
9.00 TELEVEDITA
12.00 LUSIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LUSIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TELEVEDITA
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 MINU
20.30 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE - BRAIN. Doc.
23.45 FILM SEXY. Film.

ITALIA 7

7.00 RANSIE LA STREGA
7.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTI. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTI CON IL CUORE. Tf
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTCH
20.50 LA LEGGE È LEGGE. Film. Di Christian Jaque. Con Totò, Fermandel.
22.40 AMSTERDAM. Film. Di Dick Maas. Con Monique Van der Ven, Huiz, Stapel, Tannele Huizer.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.

TELECHIARA

7.00 RADIOSVEGLIA
8.00 IL GRANDE TALK
9.00 SINS OF THE FATHER. Film. Con James Coburn, Ted Wass, Glynis O'Connor.
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 MILLENNIUM AUSTRIA
12.30 AMORE IN SOFFITTA. Tf
13.30 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
16.00 L'APOCALISSE
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CITTADINI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 VOLLEY: LA CASCINA - TARANTO (R. ORE 1.15)
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 BASKET: PARTITA COOP TRIESTE
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07-00-08-00-10-00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli Interessi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.35: «Vedi di Sport»; 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06: Questioni di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Barco del Millennio; 11.00: GR1 - Scienze; 11.44: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Resto; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13.00: GR1 (Medicina e Società); 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Babab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.32: GR1 Affari; 17.50: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.35-23.00); 19.30: GR1 - Afterhours; 19.36: Asolo; 19.50: GR1 - In Europa; 20.00: Zona Cesarini; 22.40: Uomini e camion; 23.05: GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Spetale Bababarn; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde; 2.10: GR1 - In Europa; 2.30: GR1 - In Europa; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.5 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (3.30-8.30-10.30); 7.00: Jack Rolla ce'; 7.54: GR56; 8.00: Radiodue e la trave nell'occhio; 8.47: Giovanni un maestro inatteso; 9.00: Il ruggine del corallo; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 12.50: Ventotto minuti; 13.42: Jack Rolla ce'; 14.33: Il Lunedì di Atlantide; 15.00: Radiodue; 15.30: GR2 (16.30-18.30-20.30); 16.35: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR1 (21.35-23.00); 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.35: Nefite in concerto; 24: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.07: Alle 8 di sera (R); 2.31: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotte - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Notiziario; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotte - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotte - Le avventure di Luf-fensch; 11.00: RadiotreMondo; 11.30: Prima Vita; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La casa; 13.05: Radiotre (16.45-18.50); 14.00: Sala giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.



SERVIZI INAIL PER LE AZIENDE

L'Autoliquidazione 2002 senza grattacapi.

Entro il 18 febbraio le aziende devono effettuare l'Autoliquidazione Inail.

I nuovi moduli informatici e cartacei consentono di effettuare i conteggi per il pagamento sia in Lire che in Euro. Per evitare errori e perdite di tempo si può utilizzare il cd rom ALPI 2002 con il software per la compilazione assistita e la Guida all'Autoliquidazione 2002, distribuiti gratuitamente e scaricabili da internet.

Per informazioni, assistenza e consulenza sono a disposizione le sedi Inail.

Entro il 31 gennaio le aziende che hanno investito in prevenzione possono chiedere la riduzione del premio, presentando una semplice dichiarazione.

Inail. Riduce i costi, aumenta la sicurezza.

Call Center 803.888
Informazioni di carattere generale.

www.inail.it
Guida, software e verifica situazione aziendale (Punto Cliente).

Sedi Inail
Consulenza e assistenza (compilazione moduli, calcoli e riduzioni).

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Continuaz. dalla 16.a pagina

ALLE aziende, finanziamenti fiduciari 5.000,00 / 50.000,00 euro da istituti finanziari internazionali. Uic 5238. Telefonare 0498754422. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata € 15.000/€ 1.000.000 tutte categorie, fiduciari mutui liquidità aziendale. 0041/91/6901920. (A00)

FINANZIAMENTI, tassi agevolati, risposte rapide, tutte categorie, mutui fiduciari liquidità, leasing 0041/91/6404490. (A00)

PRESTITI PERSONALI
DA 2 A 50 MILIONI RATE A PARTIRE DA
L.75.000
Tuttavia telefonate
Pegaso FinService
Dipendenti, autonomi, pensionati
045.6888432

INTERMEDIARIO Uic 2866, finanziamenti tutta Italia, risposta immediata, 30.000.000 - 500.000.000, mutui, factoring, apertura, cessione, credito, leasing, anticipazioni fatture, fiduciari, agevolazioni dipendenti. 800/969565. (Fil17)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari, con tassi sull'Euromercato particolarmente agevolati, con rate personalizzate da € 5.000 a € 1.000.000. Firma singola, risposta immediata. 0041/91/9731030. (A00)

il Prestito Personale.
fino a **7.500,00 euro**
800-929291
FORUS
Prodotti finanziati da FORUS FINANZIARIA S.p.A. (L. 10/2001)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. TRIESTE giovane ragazza italiana. Telefonare 339/7564516.

ATTRAENTE e giovane signora sola e con un passato da dimenticare, cerca uomo onesto e sincero. 338/9866829.

BIONDA italo-svedese bellissima cerca uomo solo 349/3249507. (Fil60)

CENTRO massaggi aperto tutti i giorni telefonare 00-386-56802022.

DONNE 35+ cercano contatti veloci chiama 899.899.870 solo 0,62 €/min. MCI - Marcona 3 - MI. (FIL1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839.

SIGNORE mature cercano nuovi incontri! 889.899.810. Solo 0,62 €/min. MCI - Marcona 3 - MI. (FIL1)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante. Telefonare 329/3239342. (Fil2017)

899.899.899 il nuovo numero della Linea Incontri, solo 0,62 €/min. MCI - Marcona 3 - MI. (FIL1)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura, anche tedeschi, stampe, carte geografiche, acquista la libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (perizie). Telefonare 0481/33776. (B00/13)

A. MANZONI & C. SpA
TRIESTE
Via XXX Ottobre - 4 Tel. 6728328

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



E' IL MOMENTO DEI SALDI DEL LUSSO.

NON SOLO NELLE BOUTIQUE.

Fino al 31 gennaio, **LANCIA Y** con una **SUPERVALUTAZIONE** di L.3.000.000 (€ 1.549,37) sull'usato che vale zero con in più un **FINANZIAMENTO** a **TASSO ZERO** di L.14.000.000 (€ 7.230,40) in 24 mesi*.



Concessionarie Lancia del Friuli Venezia Giulia.

SELENIA
www.buy@lancia.com

*Importo finanziato L.14.000.000 (€ 7.230,40) durata 24 rate da L.583.333 (€ 301,27). Spese gestione pratica L.250.000 (€ 129,11) più bolli. Tan 0% - taeg 1,75%. Salvo approvazione Sava. L'offerta non è valida per Lancia Y DoDo e non è cumulabile con altre in corso.

2+
SuperValutazione
SuperFinanziamento